

I sindacati convocati dal ministro per il contratto dei braccianti

A pag. 6

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Altre 17 condanne a morte eseguite ieri nel Sudan

In ultima

Il compagno Edoardo Perna illustra al Senato i motivi dell'astensione comunista sul governo

L'obiettivo del PCI: spingere avanti il processo di rinnovamento politico

Faremo valere, per soluzioni e tempistiche dei problemi del Paese, la forza e l'influenza accresciute del nostro Partito — Che cosa è cambiato dopo il 20 giugno...

Si è aperto ieri mattina al Senato il dibattito sulle dichiarazioni programmatiche di Andreotti...

Gli altri interventi al Senato

Il Senato voterà questa sera la fiducia anzi, la non fiducia, come ha ammesso lo stesso presidente del Consiglio...

delle dichiarazioni di Andreotti, specchio significativo di come è quanto le profonde incertezze della DC...

20 giugno di aver sollecitato l'antipolo delle elezioni. Messa esemplare in bianco, perciò: i socialisti si misureranno con il governo sulle cose...

Movimentata riunione dei senatori dc

Richiamo di Zaccagnini al «realismo» in risposta ai dissensi espressi da oratori sulla linea del governo

Dopo le dichiarazioni programmatiche del presidente del Consiglio e la decisione del PCI, anticipata mercoledì sera, di dare al nuovo governo un voto di astensione...



MADRID — Il compagno Simon Sanchez Montero abbraccia la moglie all'uscita dal carcere di Carabanchel.

MADRID. 5. Santiago Alvarez, Simon Sanchez Montero e José Unanue Ruiz, i tre dirigenti comunisti liberati ieri dal carcere di Carabanchel...

La Pasionaria ci parla del ritorno a Madrid



Dolores Ibarruri tornerà in Spagna in settembre. Il lungo esilio della Pasionaria è durato trentasette anni.

Definita la mappa della zona avvelenata dalla diossina

Si estende per oltre cinque Km il territorio colpito dalla nube

Quaranta aziende artigiane chiuse e oltre 3.000 coinvolte dagli effetti della nocività — Stato, Regione e Provincia dovranno risarcire i danni — Gli operai della ICMESA pronti a togliere dagli impianti le sostanze tossiche



MILANO — Le sorelle Stefania e Alice Senno, ricoverate nell'ospedale di Niguarda dal 17 luglio per le conseguenze della nube tossica di Seveso.

A 26 giorni dalla fuoriuscita della nube tossica di Seveso, la ICMESA è stata messa a punto la «mappa della zona avvelenata».

E' stato questo uno dei temi di una conferenza stampa tenuta ieri presso la sede provinciale, i cui rappresentanti hanno parlato anche dei risarcimenti dei danni che Stato, Regione e Provincia dovranno assicurare alle 3200 aziende artigiane coinvolte negli effetti della nube.

Il gravissimo episodio accaduto all'alba di ieri

Camionista italiano ucciso alla frontiera con la RDT

E' stato colpito dalla polizia - Benito Corghi lavorava per una società di trasporto di Reggio Emilia e militava nel PCI - Non del tutto chiare le modalità del tragico incidente - La protesta italiana e il rincrescimento della RDT

Berlino. 5. Un camionista italiano è stato ucciso, all'alba di oggi, dalle guardie di frontiera della Repubblica democratica tedesca...

derale, sarebbe tornato indietro per riprendersi parte dei documenti che aveva dimenticato al posto di controllo.

Gratis?

Non sono solo i gruppi estremistici a condurre una campagna agitatoria, fondata su distorsioni e assurde semplificazioni...

Il compagno Perna ha ampiamente motivato ieri a Palazzo Madama le ragioni della posizione del PCI...

Sia i giornali della cosiddetta ultrasinistra sia quelli che abbiamo sopra menzionato partono sempre da una premessa di questo genere: «Ma via, con una grande forza come la vostra...».

Siamo di fronte ad un governo che si presenta volutamente con piglio dimesso e spoltizzato e che — comunque lo si giudichi — rappresenta necessariamente una fase di passaggio...

(Segue in penultima)

a. pi.

Unita ieri per impostare il programma di attività

La Commissione Bilancio del Senato avvia un nuovo metodo di lavoro

Il presidente compagno Napoleone Colajanni ha tracciato un'ipotesi di ampio respiro, per realizzare la quale è necessario un funzionale collegamento con gli enti statali preposti alla raccolta e all'elaborazione delle informazioni economiche

Verso la Conferenza episcopale europea

Dibattito nella Chiesa su cattolici e marxisti

I problemi riguardanti il rapporto tra Chiesa cattolica, mondo operaio, partiti cattolici e movimenti di ispirazione marxista - che più tempo travagliano in questi ultimi tempi il mondo cattolico - saranno esaminati dalla Conferenza episcopale europea che si riunirà nel prossimo autunno.

In particolare i belgi hanno illustrato i ritardi culturali della Chiesa e delle organizzazioni da essa ispirate nel comprendere le esigenze di una nuova concezione del lavoro e le hanno esortate ad aprirsi agli altri.

Aleoste Santini

L'aereo « multiruolo » italo-anglo-tedesco

Sull'MRCA iniziativa dei senatori comunisti

L'MRCA. Aerereo militare multiruolo per il servizio italo-anglo-tedesco. L'idea è stata presentata dalla cronaca con una interrogazione che i senatori comunisti Boldrin, Donelli e Tolomei hanno rivolto al neo-ministro della Difesa Lattanzio.

Nuova organizzazione dei servizi anticendini

Su parere favorevole della commissione bilancio, espresso dal compagno Scutari, dopo un breve intervento del ministro Scaglia, il Senato ha ieri convertito in legge il decreto recante norme per l'organizzazione dei servizi anticendini e per la protezione civile.

Nella stessa giornata di ieri il provvedimento è stato definitivamente approvato anche dalla Camera dove per il PCI ha parlato il compagno Sergio Piagnani.



Murales a Roma sulle vecchie case di Tor di Nona

Giganteschi disegni sulle facciate delle case di Tor di Nona, nel centro storico di Roma, di fronte al lungotevere. A realizzarli è stato un gruppo di studenti, che ha voluto illustrare come sarebbe bello il quartiere una volta risanato e restituito ai ceti popolari che la speculazione espelle dal cuore della città.

Varati sette decreti legge in attesa del dibattito sulla fiducia al governo

LA CAMERA HA APPROVATO LO STANZIAMENTO DI 29 MILIARDI PER L'AGRICOLTURA FRIULANA

Si aggiungono ai 28 miliardi della CEE, ma gli stanziamenti non coprono la decima parte dei danni - Corsi in Campania per la formazione di personale sanitario ausiliario - Prorogate le ottanta ore di straordinari per i funzionari doganali

La Camera, in attesa del dibattito sulla fiducia - già fissato per i primi giorni della prossima settimana - ha ieri esaminato e approvato sette decreti legge: in via definitiva, essendo stati già varati dal Senato (corsi straordinari di addestramento per il personale paramedicale della Provincia di Bari).

500 milioni (di cui 5 miliardi e 100 milioni provenienti dal fondo sociale della CEE), come ha riferito il sottosegretario al lavoro Bosco, nel tentativo, non riuscito, di controbattere alle critiche del compagno Sandonemio (ed anche di Pinto di DP) sulla inadeguatezza dei fondi a disposizione.

I pubblici poteri a garantire adeguati controlli sull'impiego dei fondi e sull'effettivo svolgimento dei corsi, da orientare verso uno sbocco occupazionale, se non si vuole che assumano carattere meramente assistenziale.

Il decreto in favore del personale paramedicale della Provincia di Bari, è stato approvato in via definitiva, essendo stati già varati dal Senato (corsi straordinari di addestramento per il personale paramedicale della Provincia di Bari).

Il decreto in favore della Campania, è stato approvato in via definitiva, essendo stati già varati dal Senato (corsi straordinari di addestramento per il personale paramedicale della Provincia di Bari).

RAI-TV: il sen. Taviani presidente della Commissione vigilanza

Vicepresidenti il compagno on. Quercioli e l'on. Zito (PSI), segretari il compagno senatore Valenza e l'onorevole Picchioni (democristiano)

Il sen. Paolo Emilio Taviani (DC) è stato eletto presidente della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiofonici e televisivi.

Il sen. Paolo Emilio Taviani (DC) è stato eletto presidente della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiofonici e televisivi.

Il sen. Paolo Emilio Taviani (DC) è stato eletto presidente della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiofonici e televisivi.

Gli editori hanno illustrato il loro punto di vista

Incontro tra Berlinguer e la FIEG sulla grave crisi dei quotidiani

Una riunione della FNSI con il sottosegretario alla presidenza del Consiglio - Dichiarazione di Ceschia

Sempre sul tappeto i problemi della stampa: ieri presso la Direzione del PCI si è svolto un incontro tra il segretario generale del Partito, compagno Enrico Berlinguer, e una delegazione della Federazione Italiana Editori di giornali, composta dal presidente Giovanni Giovannini, dal vice presidente Giuliano Salvadori Del Prato e Francesco Amadei, dal direttore generale dell'ANSA Paolo De Palma e da Giancarlo Zingoni.

La delegazione della FIEG ha illustrato il punto di vista degli editori sul problema della crisi della stampa quotidiana. All'incontro, per il PCI, hanno partecipato anche i compagni Renzo Trivelli, Elio Quercioli, Franco Antelli e Antonio Tatò.

La delegazione della FIEG ha illustrato il punto di vista degli editori sul problema della crisi della stampa quotidiana. All'incontro, per il PCI, hanno partecipato anche i compagni Renzo Trivelli, Elio Quercioli, Franco Antelli e Antonio Tatò.

La delegazione della FIEG ha illustrato il punto di vista degli editori sul problema della crisi della stampa quotidiana. All'incontro, per il PCI, hanno partecipato anche i compagni Renzo Trivelli, Elio Quercioli, Franco Antelli e Antonio Tatò.

La delegazione della FIEG ha illustrato il punto di vista degli editori sul problema della crisi della stampa quotidiana. All'incontro, per il PCI, hanno partecipato anche i compagni Renzo Trivelli, Elio Quercioli, Franco Antelli e Antonio Tatò.

La delegazione della FIEG ha illustrato il punto di vista degli editori sul problema della crisi della stampa quotidiana. All'incontro, per il PCI, hanno partecipato anche i compagni Renzo Trivelli, Elio Quercioli, Franco Antelli e Antonio Tatò.

La delegazione della FIEG ha illustrato il punto di vista degli editori sul problema della crisi della stampa quotidiana. All'incontro, per il PCI, hanno partecipato anche i compagni Renzo Trivelli, Elio Quercioli, Franco Antelli e Antonio Tatò.

La delegazione della FIEG ha illustrato il punto di vista degli editori sul problema della crisi della stampa quotidiana. All'incontro, per il PCI, hanno partecipato anche i compagni Renzo Trivelli, Elio Quercioli, Franco Antelli e Antonio Tatò.

Iniziative della Giunta comunale al Parco Sempione

Milano: vacanze anche per chi rimane in città

Un programma per venti giorni e per dodici ore consecutive - Spettacoli ed attrazioni per bambini ed adulti

Dalla nostra redazione

MILANO, 5. Un problema che si ripresenta puntuale ogni estate, soprattutto nelle prime settimane di agosto, è che fare la sera, dove andare? Milano, da questo punto di vista, non si differenzia dalle altre grandi città italiane: ristoranti, bar, ritrovi sono per lo maggior parte chiusi e le occasioni di svago sono veramente poche.

Di borsa, sono costrette a rimanere in città. Anche per questo si comprendono facilmente l'interesse e la curiosità con le quali a Milano si guarda a una nuova iniziativa.

Varati sette decreti legge in attesa del dibattito sulla fiducia al governo

Il decreto in favore della Campania, è stato approvato in via definitiva, essendo stati già varati dal Senato (corsi straordinari di addestramento per il personale paramedicale della Provincia di Bari).

Il decreto in favore della Campania, è stato approvato in via definitiva, essendo stati già varati dal Senato (corsi straordinari di addestramento per il personale paramedicale della Provincia di Bari).

Il decreto in favore della Campania, è stato approvato in via definitiva, essendo stati già varati dal Senato (corsi straordinari di addestramento per il personale paramedicale della Provincia di Bari).

Il decreto in favore della Campania, è stato approvato in via definitiva, essendo stati già varati dal Senato (corsi straordinari di addestramento per il personale paramedicale della Provincia di Bari).

Il decreto in favore della Campania, è stato approvato in via definitiva, essendo stati già varati dal Senato (corsi straordinari di addestramento per il personale paramedicale della Provincia di Bari).

Il decreto in favore della Campania, è stato approvato in via definitiva, essendo stati già varati dal Senato (corsi straordinari di addestramento per il personale paramedicale della Provincia di Bari).

Il decreto in favore della Campania, è stato approvato in via definitiva, essendo stati già varati dal Senato (corsi straordinari di addestramento per il personale paramedicale della Provincia di Bari).

Il decreto in favore della Campania, è stato approvato in via definitiva, essendo stati già varati dal Senato (corsi straordinari di addestramento per il personale paramedicale della Provincia di Bari).

I viali e gli spazi verdi del parco sono stati letteralmente inghiottiti dai fiori scuri. Teatro: centri per attività sportive ed espressive, spettacoli, servizi vari sono stati allestiti, sia avventandosi sulle strutture preesistenti che nel caso del teatro Buri, eredita della Triennale, sia montando dei prefabbricati, che hanno consentito di realizzare di un ristorante e di un asilo nido volante.

Le venti giornate al parco non si rivolgono infatti solo agli adulti, ma si limitano a questi ultimi e per questo si presentano assai articolate: da mezzogiorno a mezzanotte sarà un susseguirsi di spettacoli, giochi, spettacoli e giochi, sia con i giovanissimi. Si sono così rese necessarie una serie di iniziative, di servizi, di spettacoli per una manifestazione che richiami a tempo pieno intere famiglie. Dal "nido" costruito apposta per i piccoli, al teatro Buri, eredita del comune, al ristorante curato dal personale della refezione scolastica (l'unico servizio che si deve pagare, ma solo duecento lire al pasto, perché tutto il resto è gratuito), capace di ospitare più di quattrocento persone al giorno.

Il decreto in favore della Campania, è stato approvato in via definitiva, essendo stati già varati dal Senato (corsi straordinari di addestramento per il personale paramedicale della Provincia di Bari).

Il decreto in favore della Campania, è stato approvato in via definitiva, essendo stati già varati dal Senato (corsi straordinari di addestramento per il personale paramedicale della Provincia di Bari).

Il decreto in favore della Campania, è stato approvato in via definitiva, essendo stati già varati dal Senato (corsi straordinari di addestramento per il personale paramedicale della Provincia di Bari).

Il decreto in favore della Campania, è stato approvato in via definitiva, essendo stati già varati dal Senato (corsi straordinari di addestramento per il personale paramedicale della Provincia di Bari).

Il decreto in favore della Campania, è stato approvato in via definitiva, essendo stati già varati dal Senato (corsi straordinari di addestramento per il personale paramedicale della Provincia di Bari).

Claudio Notari

Devo comunque sottolineare

Incontro a Roma con Dolores Ibarruri

LA VIGILIA DEL RITORNO

In settembre la Pasionaria conta di poter rivedere la sua terra dopo trentasette anni di lontananza - « Ogni giorno ho pensato di ritornare in Spagna, l'esilio non è dolce, né piacevole, ma noi non ci siamo mai sentiti emigrati perché abbiamo sempre avuto un rapporto diretto con il paese e con i compagni che lavoravano all'interno »

Dolores Ibarruri tornerà in Spagna nel prossimo mese. Il lungo esilio di questa leggendaria combattente...

Molte cose sono cambiate in questi quaranta anni, una di queste è il rapporto con i cattolici. E' venuto subito - oggi esiste un movimento che allora non c'era, quello democristiano...



La compagna Dolores Ibarruri nel corso dell'intervista rilasciata al nostro giornale (Foto di Giorgio Sartarelli)

Dolores non ama le interviste ma dice la compagna Irene Falcon - ma non ha voluto dire no ai compagni italiani. L'ho trovata ancora a tavola...

Quali problemi, domando, si pongono su questa strada? « Avremo molti problemi, dice subito la Pasionaria... »

« In questi anni, chiedo, hai pensato molte volte al ritorno... » « Ogni giorno ho pensato di tornare... »

« Dolores parla con passione, con irruenza. E' difficile trascrivere ogni sua parola. La prego di parlare più lentamente... »

« Quali problemi, domando, si pongono su questa strada? » « Avremo molti problemi, dice subito la Pasionaria... »

« La conversazione si avvia al termine. Quaranta anni fa iniziò la guerra civile alla quale parteciparono tanti democratici italiani... »

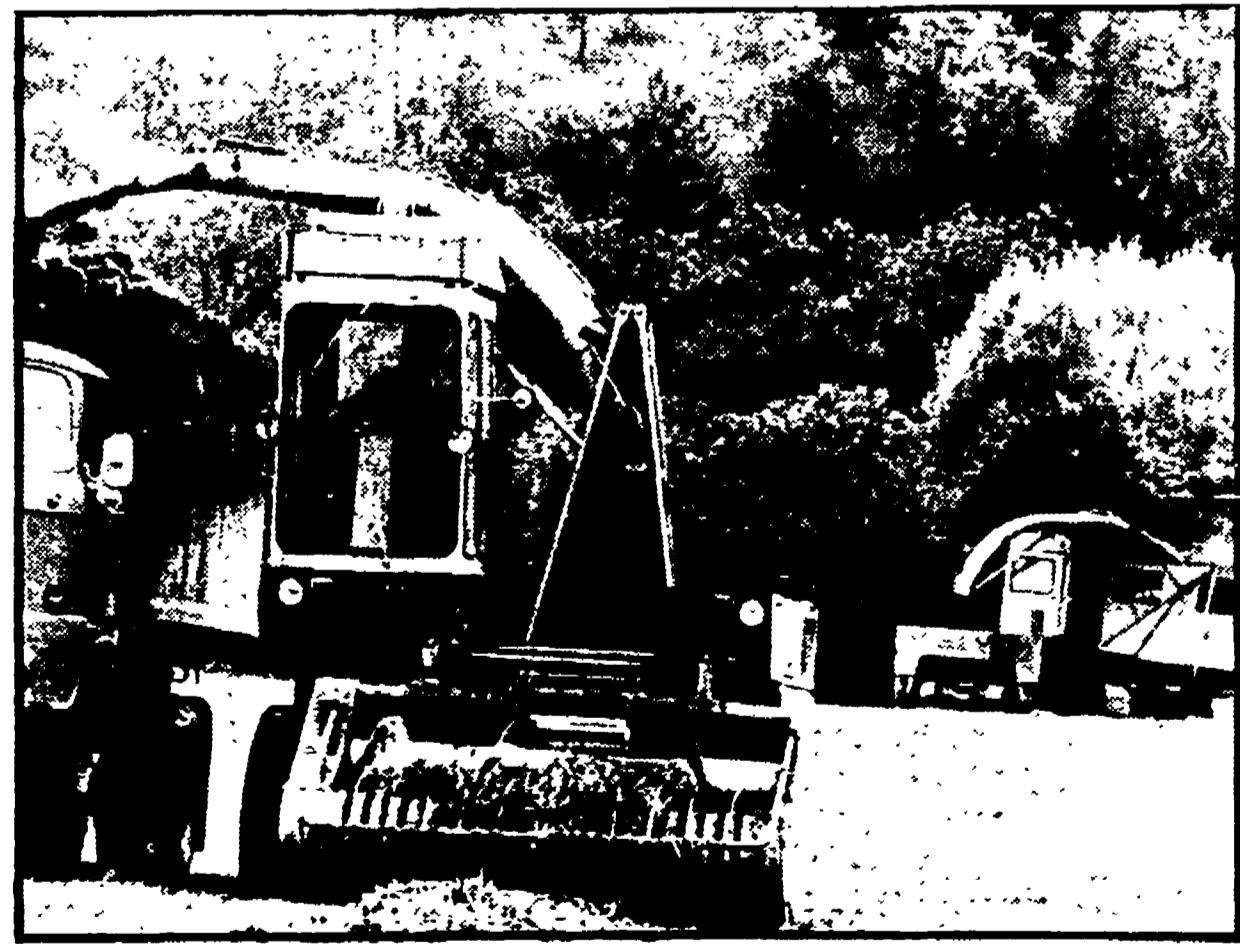
Difesa dell'ambiente e sviluppo dell'agricoltura nella Repubblica Democratica Tedesca

LAGHI E BOSCHI SUI CAMPI DI LIGNITE

Nel corso di un secolo intere regioni sono state profondamente sconvolte dalle miniere « a cielo aperto » da cui si ricava il « carbone dei poveri » - Ora si procede ad un'opera di graduale recupero e risanamento - Coltivazioni e silvicoltura tornano su quarantamila ettari di territorio prima devastato - Progetti e realizzazioni per il rifornimento idrico

Dal nostro corrispondente

BERLINO, agosto. Un miliardo di metri cubi di terra vengono rimossi ogni anno nella Repubblica democratica tedesca per ricavare...



Trebbiatrici all'opera in una fattoria della Repubblica Democratica Tedesca.

« Il carbone dei poveri », così chiamato per il suo potere calorifico nettamente inferiore a quello dell'antracite, ha costituito una miniera per intere zone e per molte generazioni... »

« In sostanza, da una decina di anni a questa parte, tornano alla agricoltura e alla silvicoltura superfici più grandi di quelle che vengono destinate allo sfruttamento minerario... »

« I costi di riconversione sono sostenuti dalla azienda che ha sfruttato il terreno e, in parte, quando si tratta di apportare rilevanti modifiche all'assetto organico... »

« In ogni momento, vi ringraziamo profondamente e vi dimostriamo quanto ne siamo grati quando saremo di nuovo nel nostro paese. »

La posizione di Bobbio che abbiamo richiamato in un precedente articolo, è significativa, in questo momento, appunto perché esprime, anche al livello di storia personale, una capacità rara di convergenza e di confronto di tendenze diverse...

L'orbita cattolica

Così si continua a parlare di crisi o di progresso della cultura e di rapporti fra cultura e politica, come se non esistesse affatto il problema delle radici sociali della cultura e della sua rappresentatività maggiore o minore nei confronti di certi settori avanzati della società...

« Ma qui, veramente, visto che c'è desiderio di cogliere specificità e differenze, salta all'occhio la diversità di una concezione della cultura e dei rapporti fra politica e cultura (e se ricolleghiamo una tematica che può pater vecchia, non sarà questa volta per colpa nostra)...

« Solo l'inizio. I progetti prevedono di realizzare nel giro di un decennio una zona dei laghi » al sud di Lipsia che, dicono, non avrà nulla da invidiare ai celebri laghi baltici...

Eclettismo senza regole

« Con queste idee è costituzionalmente impossibile arrivare a determinare differenze decisive sul piano politico: tutt'al più, si può arrivare a determinare le differenze tra i diversi gruppi intellettuali... »

Arturo Baroli

« che ne andrebbe proprio del pluralismo di cui entrambi si fanno fervidi e ansiosi protettori. Deve essere continuamente sorvegliata, controllata, corretta da altre forze in campo... »

« A parte l'ultima osservazione che è, temiamo, tanto giusta quanto ovvia, per il resto ci inchiniamo rispettosamente alla funzione critica dei clerici (alla quale, del resto, ci illudiamo di aver prestato e di prestare un ossequio non contribuendo a chiudersi se oggi il loro compito può essere ridotto ad essa: non significherebbe questo, per l'appunto, abbandonare la politica al suo destino di pura prassi, di eclettismo senza regole? »

« La trasformazione sociale, politica e culturale comunista è questo, non l'efficienza, in astratto, dell'organizzazione, né l'astuzia delle mosse tattiche: dispiace che i nostri amici liberaldemocratici non se ne siano accorti a pieno... »

« Il punto di forza della linea politica culturale comunista è questo, non l'efficienza, in astratto, dell'organizzazione, né l'astuzia delle mosse tattiche: dispiace che i nostri amici liberaldemocratici non se ne siano accorti a pieno... »

« Il quadro si apre con un editoriale sul voto in Toscana in cui l'analisi dei risultati si intreccia con la proposta politica del nostro partito (e l'editoriale è stato interamente dedicato all'analisi del voto del 20 giugno... »

« Con queste idee è costituzionalmente impossibile arrivare a determinare differenze decisive sul piano politico: tutt'al più, si può arrivare a determinare le differenze tra i diversi gruppi intellettuali... »

« che ne andrebbe proprio del pluralismo di cui entrambi si fanno fervidi e ansiosi protettori. Deve essere continuamente sorvegliata, controllata, corretta da altre forze in campo... »

« A parte l'ultima osservazione che è, temiamo, tanto giusta quanto ovvia, per il resto ci inchiniamo rispettosamente alla funzione critica dei clerici (alla quale, del resto, ci illudiamo di aver prestato e di prestare un ossequio non contribuendo a chiudersi se oggi il loro compito può essere ridotto ad essa: non significherebbe questo, per l'appunto, abbandonare la politica al suo destino di pura prassi, di eclettismo senza regole? »

« La trasformazione sociale, politica e culturale comunista è questo, non l'efficienza, in astratto, dell'organizzazione, né l'astuzia delle mosse tattiche: dispiace che i nostri amici liberaldemocratici non se ne siano accorti a pieno... »

« Il punto di forza della linea politica culturale comunista è questo, non l'efficienza, in astratto, dell'organizzazione, né l'astuzia delle mosse tattiche: dispiace che i nostri amici liberaldemocratici non se ne siano accorti a pieno... »

« Il quadro si apre con un editoriale sul voto in Toscana in cui l'analisi dei risultati si intreccia con la proposta politica del nostro partito (e l'editoriale è stato interamente dedicato all'analisi del voto del 20 giugno... »

« Con queste idee è costituzionalmente impossibile arrivare a determinare differenze decisive sul piano politico: tutt'al più, si può arrivare a determinare le differenze tra i diversi gruppi intellettuali... »

Il primo quaderno di « Politica e Società »

FIRENZE, agosto. E' uscito nel giorno scorso il primo quaderno di « Politica e Società » il mensile del Comitato regionale toscano del Pci. Il numero zero di « Politica e Società » fu presentato alla vigilia delle consultazioni elettorali... »

Mentre continua l'angoscioso dramma delle popolazioni dei paesi colpiti dalla nube tossica in Brianza

Delimitato con una mappa il territorio inquinato

Ora si comincia a parlare di risarcimenti - Gli impegni della provincia - Chieste indagini sulle cave dove l'ICMESA scaricava i residui di lavorazione - Il laboratorio d'igiene aveva rilevato un tasso d'inquinamento degli scarichi superiore al limite tollerabile

Dalla nostra redazione MILANO, 5. Dopo 26 giorni la mappa del veleno c'è. Ora si potrà lavorare con criteri più precisi. Per delimitare sono stati compiuti tre rilevamenti, giungendo ad una profondità

Le faticose tappe alla ricerca della tremenda diossina

Squadre di ricercatori - medici, chimici, farmacisti, biologi, veterinari - sono al lavoro per definire le dimensioni del disastro della Brianza, di quanto i medici rilevavano che le lesioni cutanee di alcuni dei ricoverati non potevano essere spiegate solo con il triclofenolo, il composto diserbante che, secondo i dirigenti dell'industria, aveva costituito la nube tossica. I chimici del laboratorio provinciale di igiene e profilassi cercarono di individuare le altre sostanze che avevano formato il veleno miscuglio. Domenica 19 sospettarono la diossina. Sospetto che venne confermato in una visita al laboratorio della Giavidana il 20 luglio, quando l'area d'indagine

di due centimetri, a 100-150 metri l'uno dall'altro. Naturalmente, i rilievi sono continuati per maggior sicurezza. Essi vengono effettuati in tutta la provincia di Milano con particolare attenzione ai pozzi. L'area inquinata ha la forma di un triangolo che partendo dall'ICMESA raggiunge una distanza di cinque chilometri. Viene così smentita l'ICMESA che aveva cercato, sulla base di 28 campioni, di accreditare l'ipotesi che l'area interessata era di un chilometro soltanto. Solo successivamente si raddoppiò questa misura: la realtà si è dimostrata tutta la sua ampiezza e drammaticità e ha ulteriormente accusato la fabbrica di veleni.

La mappa è stata presentata questa mattina alla stampa, durante un incontro con i giornalisti, dal presidente della provincia Roberto Vitali. L'assessore regionale Vittorio Rivolta, dal direttore del Laboratorio di igiene e profilassi di Milano, Aldo Cavallaro, e dal direttore dell'Istituto di farmacologia dell'Università, professor Paoletti. Erano inoltre presenti gli assessori provinciali Paolo Boioli e Nuccio Abbondanza. Roberto Vitali ha tra l'altro ricordato l'impegno provato dall'amministrazione provinciale per venire incontro alle esigenze delle popolazioni così drammaticamente colpite dalla nube tossica. Il vice presidente Gianni Mariani è tuttora alla ricerca - stamane era in Liguria - di altre colonie nelle quali ospitare i bambini degli anziani dei comuni interessati: settanta posti sono stati già trovati. Ha poi ribadito la necessità di un rapporto sempre più organico tra la Regione, i Comuni e la provincia.

A proposito della legge speciale che dovrebbe essere varata dal governo al più presto, Vitali ha rivendicato (ottenendo assicurazioni da Rivolta, il quale ha espresso un'eguale esigenza) la necessità che prima di essere approvato questo provvedimento sia discusso dai rappresentanti della provincia, i Comuni e naturalmente della Regione. L'assessore Fausto Boioli, parlando del dramma di Seveso nell'ambito di una situazione generale di pericolo a cui è indispensabile fronteggiare con un deciso intervento, ha detto di una spina d'aldilà per l'Italia ma anche per gli altri paesi d'Europa. Ha centrato il suo intervento sul problema dei concreti e precisi provvedimenti. Occorrono precise indagini, ad esempio, sulle cave della zona di Seveso nell'area di ICMESA scaricava i residui delle sue lavorazioni. Per quanto riguarda soprattutto le persone evacuate, sono indispensabili le notizie circa la direzione e l'entità del vento che soffiava il giorno del disastro e indicano la linea di massima, poiché la presenza di una nube tossica è un fatto che gli ha impresso itinerari estremamente irregolari. Formulare le ipotesi in base a dati precisi e concreti è molto difficile.

Un problema umano

Se non ci si fosse trovati di fronte a un problema di inquinamento umano, se ci si fosse trovati di fronte a un comune problema di laboratorio con popolazioni microbiche si sarebbe proceduto in maniera astrattamente logica, a partire dalla scelta di una strada empirica, che si sarebbe basata su un'indagine rigorosa e meticolosa, a partire da aree sicuramente inquinate, per arrivare a quelle sane. Oppure, in maniera rigorosamente scientifica, a partire da aree sicuramente inquinate, per arrivare a quelle sane. Oppure, in maniera rigorosamente scientifica, a partire da aree sicuramente inquinate, per arrivare a quelle sane.

La mappa del pericolo

La mappa dell'inquinamento vengono corrette giorno per giorno con dettagli sempre maggiori, e risultano dal ricalcolo di tre ordini di considerazioni: resistenza di inquinazione, morte di animali (indicativo del triclofenolo), analisi dei campioni di terreno. Un quarto dato (ma sempre relativo al triclofenolo), cioè a un'arma molto più velenosa di quella della diossina, verrà fornito dai rilievi fotografici dell'area: servirà per calcolare le dimensioni del danno economico che per indagine attuale non è ancora stato valutato. Mentre si procedeva con le tecniche descritte per il rilievo della situazione ambientale, d'altro lato si procedeva anche all'indagine sui soggetti esposti al rischio. Da un lato visite mediche, prelievi di sangue, esami di funzionalità dei diversi organi, d'altro lato la messa a punto di un metodo per il rilievo diretto della diossina nei liquidi organici. Altro aspetto della cosa non si può ancora dare risposta alle popolazioni evacuate che chiedono quando potranno tornare alle loro case: infatti non è ancora possibile sapere in quale modo il territorio potrà essere bonificato, benché sia quasi certa l'abbandonata della Zona A verrà abbandonata per sempre.

Da uno dei nostri inviati

MILANO, 5. Al residence «Leonardo da Vinci» di Bruzzano, alla periferia di Milano, 140 persone, evacuate da undici giorni, attendono in un lungo e silenzioso corteo di attesa, di un ritorno a casa. Per questo 140 persone, purtroppo, la prospettiva di un lungo esilio, di un esilio dorato, è viva e attuale. Contrariamente agli evacuati di Assago, dal «Leonardo da Vinci» di Bruzzano, si è evincibile che il numero degli abitanti interessati ai provvedimenti cautelativi sono oltre 4.000. Tornare al proprio domicilio è un problema che non si risolve. È stata una riunione con i rappresentanti delle amministrazioni comunali limitrofe (Ferrara, Corsico, Trezzano sul Naviglio, Rozzano - per discutere direttamente con gli interessati quale tipo di assistenza può essere fornita dal Comune di Bruzzano che ad Assago, inoltre, si sono recate delegazioni di donne comuniste. Una visita che è servita sia a porre la solidarietà del PCI, sia per discutere ogni richiesta e ad alleviare la condizione dei sfollati.

Deciso in assemblea dai lavoratori dell'ICMESA

Entreranno in fabbrica a disinnescare gli impianti

Il problema della «messa in sicurezza» degli altri reattori chimici carichi di sostanze nocive - Reticenze dell'azienda - Una impresa non facile

MILANO, 5. I lavoratori dell'ICMESA sono disposti ad entrare nella fabbrica di veleni per «disinnescare» gli impianti: questa la decisione responsabile dell'assemblea dei dipendenti dello stabilimento di Mede. Il problema non è di facile soluzione. I sindacati, dopo aver ascoltato il parere dello SMAL (Servizio malattie ambiente di lavoro) hanno precisato le condizioni necessarie per autorizzare gli operai a rientrare nello stabilimento: la fabbrica è formata da una serie di impianti, lavoro a turni per non più di quattro ore per squadra; uso di tute di amianto di massa; superstiti ancora alcune operazioni di scarico. In fabbrica - hanno detto inoltre i lavoratori durante l'assemblea - si va per mettere gli impianti in condizione di sicurezza, non per continuare la produzione. Tutto questo, ben sapendo che il problema della ICMESA continuerà a produrre. Ci sono evidenti ragioni di sicurezza che scongiurano la disinnescazione delle scadenze delle ICMESA di tutte le materie prime e semilavorate



MEDA, 5. - La notte scorsa, in poche ore, 170 soldati, 8 solfaccianti e 12 ufficiali hanno costruito un ponte di ferro sullo svincolo della superstrada Milano-Meda, per consentire ad automobilisti e pedoni di non passare in uno dei tratti più inquinati dalla diossina e per evitare il completo isolamento da Meda-Centro, di una frazione, quella di Meda-Polo. Dal 25 luglio gli artiglieri e i bersaglieri del 3. Corpo d'Armata sono a Meda: hanno provveduto a delimitare con il filo spinato i quartieri evacuati. Tutti i militari indossano indumenti protettivi e vengono frequentemente sostituiti per evitare il pericolo di contaminazione. Nella foto: una fase della costruzione del ponte

Come vivono al «Leonardo da Vinci» i 140 evacuati da Seveso

NELL'HOTEL DI LUSO ASPETTANO SOLO DI POTER TORNARE A CASA

Nel residence di Bruzzano non manca nulla, dalla moquette alla filodiffusione: ma l'incertezza del futuro rende l'attesa piena d'angoscia - A disposizione Villa Litta e il suo parco - Chi deve pagare tutte le spese

alcune proposte. La conclusione del dibattito, vivace come può esserlo quando il problema sono molti e non tutti risolvibili con la sola buona volontà, è stata la messa a disposizione, a partire da lunedì prossimo, di villa Litta e del suo parco. Villa Litta, la stupenda costruzione del Settecento lombardo dove abitano archiduchi austriaci, restaurata anni fa e attualmente sede di un centro civico, servizi ambulatoriali, vigili urbani e di una ricca biblioteca, sarà raggiungibile grazie a un servizio regolare d'autobus, del tutto gratuito, a cura dell'ATM milanese. Inoltre nel parco sarà aperto un campeggio da destinare ai ragazzi di Seveso. Si tratterà, in questo caso, di un luogo esilio, di un esilio dorato, è viva e attuale. Contrariamente agli evacuati di Assago, dal «Leonardo da Vinci» di Bruzzano, si è evincibile che il numero degli abitanti interessati ai provvedimenti cautelativi sono oltre 4.000. Tornare al proprio domicilio è un problema che non si risolve. È stata una riunione con i rappresentanti delle amministrazioni comunali limitrofe (Ferrara, Corsico, Trezzano sul Naviglio, Rozzano - per discutere direttamente con gli interessati quale tipo di assistenza può essere fornita dal Comune di Bruzzano che ad Assago, inoltre, si sono recate delegazioni di donne comuniste. Una visita che è servita sia a porre la solidarietà del PCI, sia per discutere ogni richiesta e ad alleviare la condizione dei sfollati.

Deciso in assemblea dai lavoratori dell'ICMESA

Entreranno in fabbrica a disinnescare gli impianti

Il problema della «messa in sicurezza» degli altri reattori chimici carichi di sostanze nocive - Reticenze dell'azienda - Una impresa non facile

MILANO, 5. I lavoratori dell'ICMESA sono disposti ad entrare nella fabbrica di veleni per «disinnescare» gli impianti: questa la decisione responsabile dell'assemblea dei dipendenti dello stabilimento di Mede. Il problema non è di facile soluzione. I sindacati, dopo aver ascoltato il parere dello SMAL (Servizio malattie ambiente di lavoro) hanno precisato le condizioni necessarie per autorizzare gli operai a rientrare nello stabilimento: la fabbrica è formata da una serie di impianti, lavoro a turni per non più di quattro ore per squadra; uso di tute di amianto di massa; superstiti ancora alcune operazioni di scarico. In fabbrica - hanno detto inoltre i lavoratori durante l'assemblea - si va per mettere gli impianti in condizione di sicurezza, non per continuare la produzione. Tutto questo, ben sapendo che il problema della ICMESA continuerà a produrre. Ci sono evidenti ragioni di sicurezza che scongiurano la disinnescazione delle scadenze delle ICMESA di tutte le materie prime e semilavorate

La Camera ha approvato un primo provvedimento

Nel suo intervento il compagno Malagugini sollecita la costituzione di una commissione d'inchiesta

Terza la Camera ha approvato il primo provvedimento adottato dal governo a favore delle popolazioni dei comuni della Brianza colpiti dalla nube tossica. È il decreto con cui si sospendono fino al 31 agosto 1976 i termini legali delle obbligazioni nonché della riscossione dei tributi che scadevano a partire dal 19 luglio, giorno del tragico incidente all'ICMESA. In particolare, sono sospesi i termini di scadenza del vaglia cambiabile, delle cambiali e di ogni titolo emesso da società aventi forza esecutiva, nonché il pagamento dei canoni di locazione di immobili urbani e di altri immobili rurali, il pagamento dei canoni demaniali e dei contributi consorziali. Inoltre non potrà essere chiesto il pagamento di spesa stata sospesa di diritto) la vendita o l'assegnazione di beni pignorati. È ancora in corso la discussione mediante voto dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche e dell'imposta di successione, nonché dei tributi degli enti diretti dallo Stato, ecc. Il decreto prevede altre misure relative alle zone ritenute a rischio, fra cui l'IVA, ecc.

Insiediata la commissione di studio

Il ministro della Sanità, Luciano Di Falco, ha insediato ieri la commissione speciale tecnico-scientifica per la decontaminazione della Brianza, istituita con decreto del presidente del Consiglio, di concerto con lo stesso ministro della Sanità. Compito della commissione è quello di studiare e proporre misure di decontaminazione per il territorio colpito dall'inquinamento da sostanze tossiche e di formulare le misure precauzionali da adottare. La commissione, presieduta dal prof. Aldo Cimmino, è così composta: prof. Francesco Pocchiarri, direttore dell'Istituto superiore di Sanità; professor Luigi Giannico, direttore generale del servizio di igiene pubblica del ministero della Sanità; prof. Arnaldo Liberti, direttore del laboratorio di chimica analitica e spettroscopia del ministero della Sanità; prof. Augusto Giovannardi, professore di igiene dell'Università di Milano; prof. Nicola Zurlo, direttore dell'Istituto di igiene industriale della clinica del lavoro dell'Università di Milano; prof. Luigi Canonici, direttore dell'Istituto di igiene pubblica della Università di Milano.

Dichiarazione della compagna on. Chiovini

«Garantire assistenza e informazione per l'aborto terapeutico»

Sul grave problema della possibilità di aborto terapeutico per le donne della zona contaminata, a favore del quale si sono già registrate alcune prese di posizione (quella dell'On. di. della Camera, di un gruppo di deputate della sinistra) la compagna on. Cecilia Chiovini, della commissione Igiene e Sanità della Camera, che ha visitato con la delegazione parlamentare comunista i comuni colpiti dalla nube tossica, si è recata nei giorni scorsi in un'aula del Parlamento a discutere con i deputati di varie tendenze politiche. «Nel corso dei contatti avuti fra la delegazione dei parlamentari comunisti, che si è recata nei giorni scorsi nei comuni colpiti dalla nube tossica in Brianza, e gli amministratori locali, i sindacati, le famiglie evacuate a Bruzzano, il personale sanitario che opera nel centro di Seveso, ha purtroppo trovato un'opinione comune: l'alta mortalità infantile, gli effetti mutageni della diossina sulla donna. Questo problema fu sollevato dai deputati comunisti nella relazione presentata giovedì 22 luglio, nella quale, fra l'altro, si sollecitavano, in merito a questo si tratta, vengono quindi indicati i punti di fondo, costituito da un'accoglienza comprensiva e dai tratti veramente umani. L'ICMESA, le sue responsabilità sono ancora al centro delle conversazioni. Spuntano fuori così voci non controllabili e certamente da verificare, ma che danno il senso di un'urgenza. Sono state alcune di queste voci, una decina di anni fa, o forse anche più, una sessantina di pecore sono morte nell'altissima un corso d'acqua dove l'ICMESA avrebbe fatto affluire i suoi scarichi industriali. Secondo altri, in via Carlo Porro, vicino all'altissima un corso d'acqua dove l'ICMESA avrebbe fatto affluire i suoi scarichi industriali. Secondo altri, in via Carlo Porro, vicino all'altissima un corso d'acqua dove l'ICMESA avrebbe fatto affluire i suoi scarichi industriali. Secondo altri, in via Carlo Porro, vicino all'altissima un corso d'acqua dove l'ICMESA avrebbe fatto affluire i suoi scarichi industriali.

Nel cuore della notte

Esplosione in una miniera jugoslava: 17 i morti

Fuga di gas e catastrofe nelle viscere di un pozzo del bacino carbonifero di Breza presso Sarajevo - Diversi feriti - Aperta un'inchiesta per appurare cause e precise responsabilità



SARAJEVO, 5. Tremenda sciagura nel cuore della notte in una miniera jugoslava: diciassette minatori sono morti ed altri 13 sono rimasti feriti in seguito ad un'esplosione di gas metano avvenuta nel bacino carbonifero di Breza nella Jugoslavia centrale. La catastrofe è avvenuta alle 1,15 di stamante nel pozzo detto «Kamenica» delle miniere di carbone di Breza, una località che dista circa venti chilometri da Sarajevo. In quel momento si trovavano nel pozzo, che scende fino a duecento metri sotto terra, 118

minatori. L'esplosione è stata avvertita in tutta la zona e le squadre di soccorso sono giunte sul posto pochi minuti più tardi. Ma le gallerie erano invase dal gas e dal fumo e l'opera di salvataggio è stata piuttosto lunga e difficoltosa. Quando i soccorritori sono finalmente giunti nella galleria dell'esplosione diciassette minatori erano già morti, trevoli dalla frana o asfissiatosi dai vapori del gas. I feriti sono stati trasportati nell'ospedale di Sarajevo: secondo le ultime notizie sono tutti fuori pericolo. I responsabili della miniera hanno di-

chiarato che la quantità di gas presente nel pozzo dove è avvenuta la sciagura era stata misurata pochi giorni fa e che i rilievi avevano dato risultati normali. E' stata quindi aperta una inchiesta per appurare sia le cause precise sia le responsabilità della sciagura. I cadaveri di nove delle vittime sono stati riportati alla superficie stamane. Continuano le ricerche degli altri otto, ma gli esperti non nascondono che passerà molto tempo prima di poterli raggiungere. Nella foto: tornano alla superficie i primi corpi degli sventurati operai uccisi dalla esplosione.

Insufficiente risposta del ministro alla commissione Interni della Camera

Non basta un po' di efficienza per stroncare le trame eversive

Nella relazione ricostruiti i delitti Coco e Occorsio - «E' sempre fascismo» - C'è chi sostiene che il problema è di fare leggi più repressive - La replica del compagno Malagugini: «Occorre una linea politica coerente e unitaria del governo»

Il ministro degli Interni Cossiga ha risposto ad una serie di interpellanze e di interrogazioni centrali sugli ultimi episodi della strategia eversiva, dall'assassinio del procuratore generale di Genova Coco a quello del giudice romano Occorsio. In sostanza la relazione del ministro alla commissione Interni può essere divisa in due parti: una tecnica e di ricostruzione degli avvenimenti e l'altra, molto più limitata e assolutamente insufficiente, comprendente una serie di giudizi sull'opera delle forze preposte alla prevenzione e alla repressione e delle affermazioni generiche in tema di riforma degli apparati di sicurezza. Tutto questo in assenza di un discorso chiaro sul nodo politico della questione, sulla linea che il governo intende seguire al di là delle professioni di efficientismo.

Che cosa ha detto Cossiga di rilevante, di non ancora conosciuto sulla dinamica degli episodi? Per quanto riguarda l'omicidio Occorsio egli ha rivelato che il delitto fu commesso nel sottile posteriore dell'auto del magistrato era vuota sin dall'inizio: nessuno quindi può averne rubato il Questo avrebbe eliminato la possibilità che il delitto sia stato compiuto da elementi della malavita intenzionati a far sparire prove a lucrativo.

Per quanto riguarda il giudizio politico da dare alle uccisioni di Occorsio e Coco, Cossiga ha detto: «Pur presentandosi diverse le origini e l'ideologia delle formazioni estremiste che hanno rivendicato gli omicidi, esse sono accomunate dalla tecnica dell'agguato, la efferata spietatezza dell'esecuzione, la precisione dei colpi, ma anche l'evidente preordinato obiettivo di intimidire la magistratura, nel folle disegno di piegare, con l'arma del terrore, una delle più vitali istituzioni del sistema democratico».

E ancora «certamente ci troviamo di fronte ad una forma di criminalità che non agisce più con azioni, ma con tecniche indiscriminate e che è dotata di una organizzazione e preparazione preoccupante: pertanto occorre stabilire contatti con le autorità di paesi stranieri, vista la estrema ramificazione dei gruppi, e con una migliorata efficienza degli apparati di sicurezza». Secondo il ministro, tale risultato può essere raggiunto stabilendo contatti anche con le autorità di paesi stranieri, vista la estrema ramificazione dei gruppi, e con una migliorata efficienza degli apparati di sicurezza. Secondo il ministro, tale risultato può essere raggiunto stabilendo contatti anche con le autorità di paesi stranieri, vista la estrema ramificazione dei gruppi, e con una migliorata efficienza degli apparati di sicurezza.

I segreti di Moro

L'ex presidente del Consiglio Aldo Moro ha tirato una nota nella quale si risponde a dei precisi rilievi mossi dal direttore di Paese Sera Arrigo Benedetti alla «politica» seguita dall'esponente democristiano volta ad affogare la verità sulle trame eversive con gli «omissioni». Moro sostiene di essere stato solo tre volte sollecitato a prendere posizione su temi concernenti il segreto di Stato. La prima volta nell'aprile del 1975: il giudice Violante voleva conoscere i rapporti tra Sogno e i servizi di sicurezza italiani e stranieri. Moro dice che non ebbe nulla in contrario a fornire le spiegazioni: solo non volle che si facessero nomi, cifre, uffici, sigle di operazioni e così via. Insomma come dire: più che una dichiarazione generica non è possibile. L'ex presidente del Consiglio parla poi, senza specificare di che si tratta, di «altra documentazione richiesta sempre dal dottor Violante: e questa cosa ammette di aver opposto il segreto politico militare. E a nulla».



GENOVA - I corpi dei due fratelli, Marco e Paola Re di 11 e 13 anni, annegati in un laghetto

Tragica vacanza d'una famiglia in Liguria

FRATELLO E SORELLA ANNEGANO DURANTE LA GITA COI GENITORI

I due ragazzini sono precipitati in un laghetto mentre facevano la spola fra il padre e la madre. Interera notte di ricerche - Tre giovanissimi sono rimasti uccisi in un motocross presso Brescia

GENOVA, 5. Due fratellini in vacanza a Isola del Cantone, nell'entroterra di Genova, sono morti annegati in un laghetto nei pressi della Scivina, dove si erano recati a pescare insieme ai genitori e ad una sorellina. Si tratta di Paola e Marco Re, rispettivamente di 11 e 13 anni, abitanti a Tortona. I loro corpi sono stati trovati nella tarda mattinata di oggi dai sommozzatori del vigile del fuoco dopo che per tutta la notte oltre cento uomini dei carabinieri e della polizia avevano invano battuto la zona intorno alla località Crevinara, dove appunto i due ragazzi erano stati visti per l'ultima volta dai genitori.

Arrestato a Milano il neofascista Battiston

MILANO, 5. E' stato arrestato oggi pomeriggio a Milano l'estremista di destra Pietro Battiston, considerato il braccio destro di Gianfranco Rognoni, capo del gruppo neonazista della «Fenice». Il Battiston, coinvolto in numerosi atti di terrorismo e di violenza politica, è stato arrestato nella sede del distretto militare di via Mucchetti, dove si era presentato per chiedere notizie circa la sua posizione in relazione al servizio di leva. L'ordine di cattura nei suoi riguardi era stato emesso nel luglio dello scorso anno dalla Procura di Torino per mancata presentazione alla chiamata alle armi. Già in quel periodo Battiston, che ha 24 anni, era latitante perché scappato dall'ordine di cattura per detenzione di armi ed esplosivi.

Catena di arresti dopo la morte del giovane intossicato a Vicenza

Colpita la rete degli spacciatori sfugge il boss del traffico d'eroina

Sette finora in galera - Fra loro una diciottenne che fuggì di casa - Un altro preso mentre tenta di ingoiare la droga - Si parla di diramazioni fino a Bangkok - Un capogang al disopra di ogni sospetto?

Dal nostro corrispondente

VICENZA, 5. Importanti sviluppi a Vicenza nell'ambito delle indagini condotte dalla polizia e dai carabinieri sulla morte del giovane Giancarlo Perenzin causata da una eccessiva dose di eroina pura. Dopo gli arresti avvenuti nei giorni scorsi di Augusto Carli, Walter Rossi, Daniele Trevisan, Ivano Invernizzi e Patrizia Benica, tutti accusati di spaccio e detenzione di sostanze stupefacenti oggi è stato eseguito l'ordine di cattura nei confronti di Alcide Bedin, 41 anni, residente a Longara, frazione di Vicenza. Su costui pende anche la imputazione di omicidio colposo, essendo stato lui a praticare l'iniezione di eroina mortale a Giancarlo Perenzin, il giovane morto giorni or sono in circostanze drammatiche. Catturato anche un altro spacciatore di provincia, tale Enzo Dal Prà, 25 anni, residente a Nove di Bassano. L'arresto del trentino è stato seguito dal sequestro di un altro quanto movimentato. Ore 20: tre agenti della squadra mobile si appostano nei pressi dell'abitazione del giovane intenditore il rientro Gian Carlo torna a casa verso le 21. Nemmeno il tempo di

salire le scale che gli agenti tentano di bloccarlo. Alla loro vista egli cerca di difendersi di una bustina cercando di ingerirla. Viene fermato in tempo e il piccolo involucre recuperato. Nella bustina c'è una dose di polveri bianche. «Risparmiatemi la fatica delle analisi, è eroina», dirà poi il giovane agli inquirenti. Questa mattina il procuratore della repubblica Francesco Biancardi ha interrogato il giovane, che ha ammesso di aver spacciato e detenuto sostanze stupefacenti. Costoro infatti avrebbero dovuto recarsi a poco in Thailandia ad ordinare un imponente quantitativo di eroina che sarebbe stato poi fatto pervenire in Italia tramite raccomandata. Il sequestro di una lettera trovata ieri venuta da Bangkok ed indirizzata ad Augusto Carli testimonia la fondatezza di tale supposizione. Daniele Trevisan ha invece negato di aver mai progettato, secondo le accuse formulate dal Carli un viaggio in Thailandia. Queste le conclusioni della

prima giornata di arresti. Ora veniamo alla seconda, quella decisiva, quella che ha fornito agli inquirenti importanti elementi per l'identificazione del potente «boss» dell'eroina, un diabolico trafficante al di sopra di ogni sospetto. Il procuratore della repubblica Biancardi, che ha presenziato all'operazione, ha preferito agire con cautela. I «pecciolini» del giro dell'eroina sono stati messi a confronto e fatti contare. Ma eccoli all'ultima fase dell'operazione. Nella prima mattinata viene arrestato anche Enzo Dal Prà, 25 anni, residente a Nove di Bassano. Anche costui è accusato di spaccio e detenzione di droga. E' finto otto il non spacciatore è attivamente ricercato mentre altri due sarebbero già al sicuro a Londra. Tra questi anche il figlio di un noto professionista di città. Ma il vero scopo della retata, ragazzi come nascono i bambini può comportare per loro un rischio mortale, dal quale è bene che occhietti tutori della legge lo preservino, in forza di tabù e scaramante che tuttavia non fanno più paura a nessuno. Ma, ci corre proprio l'obbligo di sottolinearlo, il quale prevede l'applicazione del suddetto art. 528 «anche alle pubblicazioni dedicate ai fanciulli e agli adolescenti, quando per la sensibilità e impressionabilità ad essi proprie, siano comunque idonee a offendere il loro sentimento morale o a costituire per essi un incentivo alla corruzione, al delitto, al suicidio. Le pene in tal caso sono aumentate».

Enzo Bordin

Incredibile provvedimento di sequestro di un magistrato a Trento

Enciclopedia sul sesso oscena per il giudice

L'opera di una nota casa editrice era stata acquistata per diverse biblioteche dall'assessorato alla P.I.

Carlo Alberto Agnoli, sostituto procuratore della Repubblica di Trento, evidentemente preso da raptus estivo, ha ordinato il sequestro su tutto il territorio nazionale dell'enciclopedia in cinque volumi «Vita sessuale», edita dalla Mondadori. Per comprendere il grado di pericolosità e di «audacia» della enciclopedia incriminata, basta pensare che lo stesso assessorato alla pubblica istruzione della provincia autonoma di Trento aveva creduto di fare opera meritoria acquistando una cinquantina di copie, da distribuire gratis ad altrettante biblioteche del Trentino. Tradotta dal francese, l'opera è stata giudicata in vario modo dai più diversi

pedagogisti, ma a nessuno è venuto in mente di avvertire i rilievi «moralistici» o censori sul suo contenuto, tanto che il provvedimento del magistrato ha lasciato tutti di stucco. I «furori» del magistrato, comunque, vanno sul pesante, invocando per la ignavia pubblica la qualifica di «pubblicazione oscena» e quindi impugnando l'art. 528 del codice penale che prevede la reclusione da tre mesi a tre anni e la multa di lire 40 mila a «chiunque, allo scopo di farne commercio o distribuzione, ovvero esporli pubblicamente, fabbrica, introduce nel territorio dello stato, acquista, detiene, esporta, ovvero mette in circolazione scritti, disegni, im-

magini o altri oggetti osceni di qualsiasi specie». Esagerato. Ma non contento. Infatti, dopo aver trattato una innocua enciclopedia di nozioni sessuali come una specie di oggetto pornografico, il dottor Carlo Alberto Agnoli sfodera anche l'art. 4 della legge 8 febbraio 1948 sulla stampa, il quale prevede l'applicazione del suddetto art. 528 «anche alle pubblicazioni dedicate ai fanciulli e agli adolescenti, quando per la sensibilità e impressionabilità ad essi proprie, siano comunque idonee a offendere il loro sentimento morale o a costituire per essi un incentivo alla corruzione, al delitto, al suicidio. Le pene in tal caso sono aumentate».

Ci sembra giusto. Sembra anche a noi che far sapere ai ragazzi come nascono i bambini può comportare per loro un rischio mortale, dal quale è bene che occhietti tutori della legge lo preservino, in forza di tabù e scaramante che tuttavia non fanno più paura a nessuno. Ma, ci corre proprio l'obbligo di sottolinearlo, il quale prevede l'applicazione del suddetto art. 528 «anche alle pubblicazioni dedicate ai fanciulli e agli adolescenti, quando per la sensibilità e impressionabilità ad essi proprie, siano comunque idonee a offendere il loro sentimento morale o a costituire per essi un incentivo alla corruzione, al delitto, al suicidio. Le pene in tal caso sono aumentate».



Brancolano nel buio gli scienziati in USA

La misteriosa malattia continua a far vittime

WASHINGTON - Sono saliti a ventidue i decessi per la misteriosa malattia che ha colpito persone che hanno partecipato o avuto quale modo a che fare con il congresso della Legione d'America, svoltosi a fine mese a Filadelfia. I ricoveri sono 130. Gli studi intesi a identificare il morbo proseguono, ma non si hanno ancora elementi sicuri. «Non ho mai visto nulla del genere», ha detto day Satz, il massiccio esperto del dipartimento Sanità - «In effetti, è possibile che non riusciremo mai a scoprire di che si tratti». Ieri, il centro federale per il controllo delle malattie ha riferito che i primi test farebbero pensare che la malattia sia provocata da un virus, da un fungo o da una sostanza tossica. Si esclude assolutamente l'ipotesi della peste o di malattie di origine batterica. Rimane possibile l'ipotesi della influenza suina ma, secondo gli esperti, il passare dei giorni senza che il morbo assuma caratteristiche epidemiche, tende ad allontanare questa possibilità. Intanto, il presidente Gerald Ford ha inviato ai presidenti della Camera e del Senato una lettera nella quale raccomanda la rapida approvazione del suo progetto di legge sulla vaccinazione della popolazione degli USA contro l'influenza suina. Ford scrive che «la minaccia di influenza suina è reale e le osservazioni degli esperti dimostrano la necessità di un programma di vaccinazione». Ford aggiunge che gli esami clinici hanno dimostrato che il vaccino è sicuro e non presenta pericoli. Egli conclude: «Non vi è alcuna ragione per ritardare la realizzazione di tale programma che potrebbe salvare la vita di molti americani». NELLA FOTO: un paziente, colpito dalla misteriosa malattia, viene portato in un reparto di isolamento in un ospedale del New Jersey

Squilibrato confessa d'aver ucciso undici donne

DUISBURG (Germ. occ.), 5. Un custode e psicotico di Duisburg, Joachim Kroll, di 43 anni, arrestato nel luglio scorso e successivamente accusato di aver ucciso otto donne, ha confessato di aver commesso altri tre omicidi. Lo ha reso noto la Procura della repubblica di Duisburg precisando che le tre vittime, tutte strangolate, sono tutte donne: una bambina di cinque anni, una studentessa di tredici ed un'imputata di venti. I tre omicidi furono compiuti nel 1966 e nel 1970. Dal canto suo, la polizia ritiene che Kroll abbia anche ucciso una ragazza di 16 anni il cui cadavere fu trovato nel luglio del 1969 in un bosco alla periferia di Essen.

Non sapeva di Pian di Rascino

Con riferimento agli articoli apparso nel nostro giornale il 31 maggio e il 1° giugno 1974, a firma di Simone Fulberti, si precisa che non risulta che il prof. Guglielmo Rosatani, consigliere comunale del MSI-DN, fosse a conoscenza dei noti fatti di Pian di Rascino. Quanto riportato dagli articoli è in questione e la concessione di frettolose e contraddittorie informazioni dovute alla tensione del momento e pertanto andate a finire in tasca di un prof. Rosatani di non aver detto ad alcuno dei comportamenti riferiti.

Primi contatti per tentare la ripresa delle trattative per il contratto

I sindacati dei braccianti incontrano oggi il ministro

Federbraccianti, Fisba e Uisba sollecitano lo sblocco della vertenza - Oltre 1.000 i Comuni schierati con i lavoratori - Successo delle due giornate di sciopero - Le iniziative nella prossima settimana - La Confagricoltura ribadisce la sua intransigenza

Le organizzazioni sindacali dei braccianti sono state convocate per questa mattina alle 11 dal nuovo ministro del Lavoro, on. Tina Anselmi. Non si tratta ancora della ripresa delle trattative, ma è il primo passo per giungere al negoziato. Occorre ora vedere quando il ministro consentirà le parti in incontri separati - deciderà la convocazione congiunta.

«In questo proposito Federbraccianti, Fisba e Uisba ribadiscono - in una nota unitaria - «la necessità che il ministro del Lavoro, sulla base anche degli impegni in tal senso assunti dall'on. Andreotti in occasione della presentazione del governo al Parlamento, si occupi con urgenza che la gravità della situazione richieda la sua opera di intervento e di mediazione per assicurare la ripresa immediata delle trattative».

I sindacati - prosegue il comunicato - andranno all'incontro convocato dal ministro del Lavoro per esporre la propria posizione e sollecitare un intervento ministeriale che consenta in tempi rapidi lo sblocco positivo della vertenza».

Ieri, intanto, si è svolta la seconda giornata di sciopero nazionale che ha visto una estesa partecipazione dei braccianti e dei salariati agricoli alle molteplici iniziative quotate decise in ogni provincia.

Si estende sempre più, inoltre, la solidarietà e l'appoggio alla lotta dei braccianti: sono ormai oltre 1.000 i Comuni che hanno votato in favore della manifestazione di protesta. Nel Veneto, per esempio, sono oltre 200 i Comuni che hanno votato in favore della manifestazione di protesta. In alcune zone della Confagricoltura e di sostegno agli obiettivi dei braccianti; 200 anche i comuni emiliani e pugliesi, il che ha consentito di organizzare campagne Federbraccianti, Fisba e Uisba sottolineano come sia «significativo l'allargamento del malcontento per la posizione della Confagricoltura tra le file dei dirigenti periferici e degli agricoltori, in certe zone della pianura».

«Inoltre», aggiungono i sindacati, «gli imprenditori esprimono pubblicamente la loro condanna, giungendo persino a sottoscrivere documenti in tal senso».

I sindacati, inoltre, rilevano che «la grande prova di maturità e combattività dimostrata anche nei due giorni di sciopero attesta che i braccianti sono decisi a conseguire rapidamente il rinnovo contrattuale».

«È confermato «la necessità di proseguire anche nei prossimi giorni l'iniziativa di lotta della categoria sulla base di decisioni provinciali e regionali».

Nella settimana dall'8 al 14 agosto, infatti, i braccianti effettueranno una giornata di sciopero nazionale (in alcune zone delle organizzazioni sindacali locali) e proseguiranno con iniziative di pressione nei confronti degli imprenditori e delle organizzazioni sindacali delle prestazioni straordinarie, picchietaggio delle Unioni provinciali degli agricoltori, allargamento del consenso alla lotta dei lavoratori da parte di Comuni, Province, Regioni, sindacati delle altre categorie.

Ieri mattina, intanto, si è svolta l'annunciata conferenza stampa della Confagricoltura. Sono andate deluse, ovviamente, le speranze di quanti credevano che i dirigenti della associazione degli agrari avrebbero annunciato aperture significative verso la ripresa delle trattative della vertenza. I rappresentanti della stampa si sono trovati invece davanti ad elementi di «no», «non possiamo», e così via. Da sottolineare inoltre che all'incontro



Manifestazione dei braccianti a Lecce

A Ferrara manifestazione unitaria di lavoratori della terra e operai

LOTTANO PER PRODURRE PIU' BIETOLE E FAR RISPARMIARE SOLDI AL PAESE

L'importazione dello zucchero incide negativamente sulla bilancia commerciale - Quattro milioni di quintali di bietole in più vuol dire 169 miliardi risparmiati - Le richieste avanzate al governo

Protesta della Ftb per le violazioni dell'accordo per gli esattoriali

L'Anet (l'Associazione nazionale degli esattoriali, ricevitori e tesorieri) ha tentato nel corso di un incontro con la Federazione lavoratori bancari per il completamento dell'accordo per i lavoratori dipendenti da gestione privata e pubblica, ma la discussione è stata interrotta dall'impetuosa partecipazione ai lavoratori delle esattoriali private operanti in centri con più di 50 mila abitanti ed in capoluoghi di provincia della parte normativa prevista dal contratto dei lavoratori esattoriali dipendenti del settore pubblico. Stesso atteggiamento l'Anet ha tenuto per l'applicazione della parte economica.

La Ftb ha protestato energicamente contro la mancata riunione - ed ha chiesto un intervento urgente dei ministri del Lavoro e delle Finanze.

L'Anet - afferma una nota sindacale - ora recita a maggioranza bancaria, non può continuare a scaricare sulla pelle dei lavoratori le contraddizioni profonde che li dividono e che le impediscono di risolvere un ruolo adeguato alla complessità dei grossi problemi oggi presenti nel mondo della esazione delle imposte».

Nostro servizio

FERRARA, 5. A Ferrara capoluogo di una provincia a vocazione prevalentemente bieticola, produttiva di bietole per circa il 50% dell'intera quota regionale e del 20% di quella nazionale, circa diecimila lavoratori, confluiti da ogni parte della provincia, della Emilia, Veneto, Toscana, Lombardia e Marche hanno dato vita oggi ad una manifestazione per chiedere al governo il piano poliennale di sviluppo del settore bieticolo-zaccarifero.

L'invito della federazione CGIL, CISL e UIL a partecipare alle manifestazioni è stato pienamente accolto. Alle 9,45 è partito dalle scuole Poledrelli un lunghissimo corteo; alla testa, lo striscione della federazione provinciale unitaria dei sindacati e, subito dopo, quello della federazione unitaria dei braccianti. Per un contratto moderno e lo sviluppo della agricoltura. «Riforma agraria per non esportare braccianti e importare prodotti agricoli», è la bandiera e migliaia di lavoratori, cartelli, striscioni dei consigli di fabbrica, dei comuni, le cooperative agricole, i consigli di zona, le associazioni dei contadini della provincia di Ferrara e, quindi, le delegazioni di Ravenna, Forlì, Cesena, Asolo, Piacenza, Crevalcore, Bologna e numerosissime altre città e comuni.

I protagonisti della battaglia per un nuovo sviluppo del settore bieticolo-zaccarifero, nel quadro di una diversa politica della agricoltura, sono stati in primo luogo i braccianti e i zaccariferi contadini. Hanno aderito alla iniziativa, fra gli altri, le federazioni provinciali di PCI, DC, PSI e PSDI e la Lega Regionale delle cooperative agricole e l'alleanza contadini.

La manifestazione ha sotto l'aspetto di un'azione di protesta, ma ha anche un valore di patrimonio di tutti i lavoratori. Lo ha ricordato, in particolare, Giorgio Pancaldi, a nome della Federazione unitaria regionale Federbraccianti CGIL FISBA, CISL e UISBA, UIL. Successivamente hanno preso la parola Elio Bissi, della federazione unitaria dei contadini, Ferruccio Pelosi, della Federazione nazionale degli alimentari e, a nome della segreteria della federazione provinciale CGIL, CISL e UIL, Sauro Baraldi.

«La massiccia presenza a questa manifestazione interregionale sui problemi dello sviluppo e ristrutturazione del settore bieticolo-zaccarifero, dei braccianti e salariati agricoli, assieme agli operai zaccariferi ed ai contadini - ha detto Giorgio Pancaldi - ha un profondo significato. Ciò proprio per il rilievo che assume questo settore in rapporto alla agricoltura del paese, che prevede il decentramento del centro direzionale nella Val d'Agri, il consolidamento delle strutture aziendali e l'estensione dei livelli occupazionali».

I lavoratori della VI FOND in base all'accordo usufruivano delle ferie contrattuali

in breve

- AUMENTATA ESPORTAZIONE PASTA**
Le esportazioni di pasta alimentare nel primo trimestre dell'anno in corso sono aumentate del 61,66 per cento rispetto al medesimo periodo del 1975. Un incremento molto forte (77%) è stato registrato per le esportazioni di pasta all'uovo che hanno raggiunto i 40 mila quintali.
- SCIOPERO FERROVIARI MARSIGLIA**
Il traffico ferroviario tra l'Italia e la Francia attraverso il valico internazionale Ventimiglia avviene con molta difficoltà per uno sciopero di alcune categorie di ferrovieri del compartimento di Marsiglia. L'agitazione durerà fino alle ore 16 di sabato.
- CALA IMMATRICOLAZIONE ROULOTTES**
Le immatricolazioni di roulotte dopo la cifra record toccata nel 1974 (21.562 unità) sono in calo. Per quanto riguarda il 1975 il totale complessivo dovrebbe aggirarsi sui 20 mila unità. Nei primi quattro mesi dell'anno sono state immatricolate 6.740 roulotte.
- MARTEDI' LA RIUNIONE DEL CIP?**
Dopo annunci, rinvii, smentite si torna a parlare della riunione del Comitato interministeriale prezzi (CIP) che sarebbe prevista per martedì 10. I prezzi dei fertilizzanti, dello zucchero, dei prodotti petroliferi dovrebbero essere all'ordine del giorno della riunione.

anche in questa campagna bieticola-zaccarifera, vede di condizioni favorevoli per la estensione della produzione bieticola, nei terreni a questa avocati, concentrando il massimo sforzo nel Mezzogiorno. Occorre avere una politica di ricerca scientifica applicata, che consenta di migliorare il contenuto zuccherino e una difesa fito-sanitaria delle bietole.

Elio Bissi, della federazione nazionale unitaria dei contadini, ha poi aggiunto che l'Italia, all'interno di un'economia aperta con i paesi della CEE e degli altri paesi del mondo, deve e può divenire autosufficiente nella produzione dello zucchero e, anche in questo modo ridurre il deficit della bilancia commerciale con lo estero. A tale proposito bisogna ricordare che per il passaggio del '74 al '75 della produzione nazionale di bietole da nove milioni a tredici milioni di quintali, l'Italia ha risparmiato nella quota complessiva delle importazioni 169 miliardi di lire. Basti pensare, inoltre, che una espansione di altri centomila ettari di coltivazioni rispetto a quelli del '75 permetterebbe un incremento di un milione e seicentomila giornate in più per ogni anno nel solo settore agricolo.

«Dobbiamo continuare, a partire dalla manifestazione di oggi ha sostenuto Ferruccio Pelosi a nome della federazione unitaria degli alimentari - a sviluppare tutte le iniziative unitarie con gli altri contadini, le organizzazioni dei lavoratori della terra per costruire,

denunciare il ritardo con cui ciò avviene». La definizione di tempi rapidi, di un programma di sviluppo del settore che veda l'intervento deciso del governo diviene quindi un'urgenza per recuperare una situazione già deteriorata dalla ristrutturazione monopolistica di questi ultimi anni.

Morena Cavallini

Mobilizzazione unitaria attorno alla fabbrica di Brindisi

I lavoratori della SACA da due mesi senza salario

Le condizioni per garantire una reale ripresa produttiva - I rapporti con le partecipazioni statali - Trattative segrete e speculazioni - Manca un organico disegno di sviluppo del settore aeronautico - Precise richieste avanzate dai sindacati, dalle forze democratiche, dal Comune

Sono ormai due mesi e mezzo che i lavoratori della SACA (Industria aeronautica brindisina) non ricevono il salario. Nonostante la mobilitazione unitaria dei lavoratori, i sindacati e delle forze politiche che costantemente seguono l'evoluzione della situazione e che, con fermo senso di responsabilità, portano avanti tutte quelle iniziative atte a superare gli ostacoli, gli intrighi e le difficoltà create trattando dall'azienda, non si riescono ancora a stabilire le condizioni necessarie per una reale ripresa produttiva. Die-

Il Consiglio di Stato si pronuncerà ancora? Sarebbe la quinta volta - I pareri sono sempre stati discordi - Fino ad oggi comunque non è pervenuta alcuna richiesta in tal senso

Nessuna richiesta di parere è giunta finora al Consiglio di Stato in merito all'orario degli statali. Lo hanno confermato ieri, tramite agenzie di stampa, gli stessi portavoce del Consiglio di Stato interpellati in proposito dai giornalisti. Sono state escluse anche iniziative da parte del Presidente del Consiglio del Ministro, sia dire, «mentre, sia tramite il ministero del lavoro. Se ne riprenderà probabilmente il prossimo mese anche perché è in vista un avvicendamento al vertice del Consiglio di Stato. L'attuale presidente, Verrano, andrà in pensione l'11 prossimo e il Consiglio di ministri si dovrà riunire per nominare il nuovo presidente».

Che cosa accadrà se il Consiglio di Stato venisse chiamato a esprimere il suo parere? La questione verrebbe sottoposta all'esame di una delle tre sezioni consultive, oppure, come più probabile, di una commissione speciale formata da sette membri, esperti in materia, tra i quali uno o più presidenti di sezione. Solo se il Consiglio di Stato esprime un parere vincente, il governo sarebbe naturalmente obbligato a scendere in campo, comunque, la quinta volta che il Consiglio di Stato affronterebbe la questione. Nel '53, infatti, si prospettò una questione analoga, ma non fu mai discussa.

rende noto che la predetta deliberazione, a norma dell'art. 10 legge 17 agosto 1943, n. 1359, è suscettiva di modificazioni, e depositata, unitamente agli allegati relativi, presso la Ripartizione VIII Amministrazione (via Corte d'Appello n. 1, Ufficio n. 21) per la durata di trenta giorni consecutivi (orario ufficio); festivi, compreso il sabato, ore 9-12 e precisamente dal 6 agosto 1976 a tutto il 5 settembre 1976, affinché chiunque possa prendere visione.

Entro 30 giorni dall'ultima data e precisamente entro il 5 ottobre 1976, chi interessati potranno presentare le proprie osservazioni collaudate sul competente carta legale, mediante consegna al Protocollo Generale della Città (Segreteria Generale, in ore ufficio).

Torino, il 22 luglio 1976

IL SEGR. GENERALE
G. Ferreri

IL SINDACO
D. Novelli

Vacanze liete

HOTEL LA MODERNA - GATTEO MARE - Tel. 0547/86078. 300 mt. dal mare, piscina, bar, cucina curata, parcheggio coperto. 4.500-4.800, media 5.200-5.500, alla 6.200-6.500. IVA (4)

RIMINI-MARELLO - HOTEL PENSIONE ANDROMEDA - Hotel di 50 mt. mare, tutte le camere con servizi, cucina casalinga ed abbondante. Parcheggio - prezzi vantaggiosi. Tel. 0541/33160. (122)

BAVAZZURRA - RIMINI - Pensione SWINGER - Tel. 0541/33123. Vicinissima mare - tranquilla - parcheggio - cucina romantica - 250 mt. mare. 2500 - settembre 4800 - prenotate

Furono decise il 14 luglio

Piano Finmare: ancora incomplete le modifiche

Da definire il provvedimento per la società mista per la gestione delle navi da crociera

Non tutte le modifiche apportate il 14 luglio scorso al «Piano Finmare» sono state formalizzate.

Vediamo nel dettaglio lo stato di attuazione delle modifiche. Tra le decisioni formalizzate (con un decreto) l'apertura di due nuove linee commerciali (col Golfo del Messico e con il Sud Pacifico) sulle quali verranno impiegate, complessivamente, quattro navi da carico noleggiate; l'autorizzazione al rinnovo della data di disarmo della turbonave «Leonardo da Vinci» al 31 marzo del 1977; il disarmo anticipato delle tre motonavi «Verdi», «Rossini» e «Donizetti», impiegate finora sulla linea del Centro America-Sud Pacifico.

Deve essere invece ancora definito un secondo provvedimento: quello riguardante la costituzione della società mista Finmare-Costanzano per la gestione delle navi da crociera.

La Finmare - informa un comunicato - «ha stabilito che le turbonavi «Marconi» e «Gallie» il cui fermo era previsto rispettivamente per il 14 agosto e il 21 settembre prossimo, continueranno a essere oggetto di un contratto di noleggio del 28 marzo 1975, il servizio sulla linea del Sud America e dell'Australia in attesa della formalizzazione amministrativa e legislativa del provvedimento relativo all'avvio ai lavori delle due turbonavi «Marconi» e «Gallie».

Anche il disarmo della «Colombo» è stato rinviato a fine anno.

Lo stato di attuazione delle modifiche al piano di ristrutturazione della flotta di Stato è, quindi, oggetto di un incontro fra i sindacati marittimi della CGIL, CISL e UIL e l'amministratore delegato e direttore generale della Finmare, Costanzo, e l'amministratore delegato della società «Italia», Zonza.

Positiva conclusione della vertenza

Accordo alla Vifond di Potenza

Dal 7 settembre riprenderà il lavoro - Un piano di potenziamento delle attività - Una dichiarazione del segretario della Camera del Lavoro

Dal nostro corrispondente

POTENZA, 5. Si è conclusa positivamente la vertenza VI FOND per la quale si è tenuta ieri a Potenza una manifestazione di lavoratori e delle popolazioni dell'intera Val d'Agri. Nell'incontro fra la direzione della azienda e il presidente, ing. Carlo Colombo e direttore ing. Pasquale Cacciatore - e la delegazione della federazione unitaria CGIL, CISL, UIL e della FIAT - ha giocato un ruolo certamente positivo la mediazione dell'assessore regionale Viti) si è raggiunto un accordo sulla ripresa delle attività della azienda per il prossimo 7 settembre.

La direzione dello stabilimento ha preso impegni per presentare entro il giorno prima della riapertura della fabbrica un piano di potenziamento dell'attività produttiva, che preveda il decentramento del centro direzionale nella Val d'Agri, il consolidamento delle strutture aziendali e l'estensione dei livelli occupazionali.

I lavoratori della VI FOND in base all'accordo usufruivano delle ferie contrattuali

realizzato prevede il potenziamento dell'attività produttiva e il rispetto dei livelli occupazionali fissati all'atto del finanziamento. Nel corso delle trattative abbiamo dimostrato che le carenze di direzione e quelle relative alle strutture della società hanno pesato gravemente sui livelli produttivi espressi dall'azienda. Si tratta, quindi, di cambiare metodo di gestione anche attraverso l'uso pieno degli impianti (e sono ancora impianti mai usati) e il decentramento delle attività direzionali (commerciali e produttive) nella Val d'Agri che fino a questo momento stanno a Legnano. Ora si tratta di gestire l'accordo che rimette la azienda all'interno del circuito degli organismi istituzionali che garantiranno tutta l'assistenza necessaria perché la VI FOND si sviluppi seriamente. La verifica sarà puntuale; sarà portata avanti in primo luogo dai lavoratori della VI FOND che escono da questa esperienza di lotta».

Arturo Giglio

NEL N. 32 DI Rinascita da oggi nelle edicole

- Il governo e il PCI (editoriale di Gerardo Chiaromonte)
- I palestinesi (di Romano Ledda)
- Un debito di civiltà (di Alberto Malagutti)
- Un confronto di massa con la gioventù (di Paolo Franchi)
- Il PSI e l'autonomia - Rifiutare la rassegnazione (di Giacomo Mancini); I socialisti e l'emergenza (di Silvano Labriola)

Entro 30 giorni dall'ultima data e precisamente entro il 5 ottobre 1976, chi interessati potranno presentare le proprie osservazioni collaudate sul competente carta legale, mediante consegna al Protocollo Generale della Città (Segreteria Generale, in ore ufficio).

Torino, il 22 luglio 1976

IL SEGR. GENERALE
G. Ferreri

IL SINDACO
D. Novelli

Rapporto sull'economia (un documento elaborato presso il Cespe, presentato da Eugenio Peggio)

- La democrazia non vive sulla distinzione dei ruoli (di Luigi Berlinguer)
- La paura dei partiti di massa (di Marcello Fedele)
- E ora, in Spagna (intervista con Manuel Azcarate, a cura di Marcella Ferrara)
- Anziano in Giappone (di Carlo Freduzzi)
- Rivoluzione sociale e mutazione antropologica (di Angelo Romano)
- Il Galilei tendenzioso (di Enrico Bellone)
- La scienza e le idee: uomini e automobili (di Giovanni Berlinguer)
- Da Omero a Carosello (di Lamberto Pignotti)
- CINEMA - Desini paralleli di film sul mercato (di Mimmo Argentieri); Avanti l'America indietro l'Italia (di Umberto Rossi)
- TEATRO - Disordine e fecondità esiva (di Italo Moscati)
- TELEVISIONE - Un nossignore che è quasi un sì (di Ivano Cipriani)
- LIBRI - Gian Mario Bravo, L'alienazione in Marx; Anna Maria Birindelli, Le donne: il loro lavoro; Mirko Bevilacqua, La critica e gli scappellotti; Ferruccio Masini, Le poesie di Paul Celan
- In ricordo di Oreste Lizzadri - I partigiani (di Oreste Longobardi)

Lettere all'Unità

Per portare l'Università fuori dai caos

Caro Unità, ho letto il disegno di legge n. 776 della VI legislatura, di iniziativa dei senatori comunisti...

Telegramma di Selva sul Festival di Ravenna

Al direttore dell'Unità. Con riferimento al corsivo «Non ha perso il vizio» pubblicato sul numero del 31 luglio...

Sanzionata un'assurda ingiustizia

Caro Unità, ho appena terminato di leggere l'articolo riguardante la sentenza della Corte Costituzionale...

«Ipotesi di lavoro» contro il rigetto dei trapianti

Allo redazione dell'Unità. Siamo due studenti in medicina dell'Università di Bologna...

Le mogli dei grandi invalidi di guerra

Carissima Unità, mi sembra che sia finalmente il momento di preoccuparsi di quelle donne che per tanti anni della loro vita...

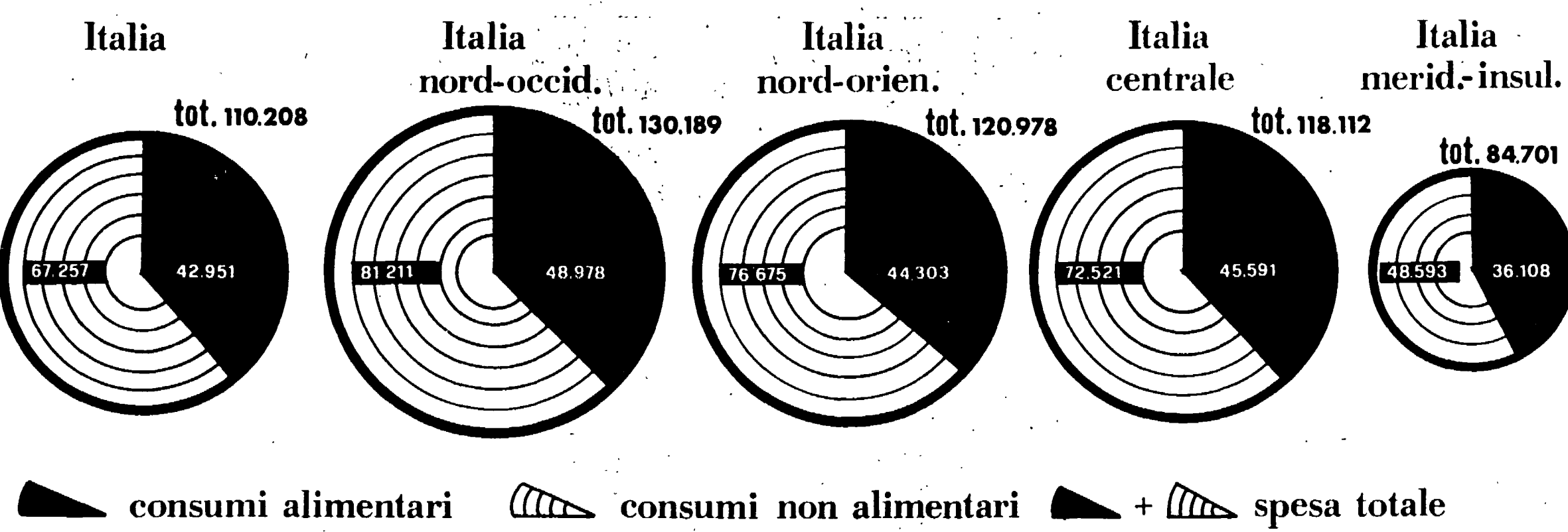
Tanto lavoro e tanto impegno per 140 mila al mese

Caro Unità, mi rivolgo a te con la speranza che pubblichi questa mia e che qualcuno mi dia qualche informazione in merito...

Carli da Bisaglia e Donat Cattin

Il presidente della Confindustria Guido Carli ha incontrato i ministri Bisaglia e Donat Cattin.

Consumi delle famiglie italiane 1975 (media mensile per componente - lire)



Come si rileva dal grafico, gli squilibri tra le varie zone del paese si riflettono anche nella quantità di reddito mensile pro-capite...

dall'ISTAT si rileva, inoltre, che i consumi degli Italiani hanno segnato complessivamente, per la prima volta in 25 anni, un calo pari all'1,8%.

è stato utilizzato per l'acquisto di generi alimentari, bevande e tabacco; l'8,6% per il vestiario e le calzature; il 19,5% per l'abitazione, i combustibili, l'energia elettrica, ecc.;

Il 19 agosto la scadenza per regolarizzare i capitali esportati clandestinamente

Verso la proroga del condono valutario

L'orientamento è per un limitato allungamento dei termini per il rimpatrio dei mezzi liquidi e la denuncia degli altri. La difficoltà maggiore è quella di districare il sottobosco di società e intestazioni fittizie create dalla speculazione.

E' quasi certo che la scadenza del 19 agosto per il condono dei reati valutari in caso di rientro dei capitali esportati illegalmente...

Quanto alle opportunità di investire in Italia, attualmente l'ipotesi di un rientro di capitali con la proroga della legge n. 159 punta su due elementi...

Dopo il rinvio delle rate

Da definire entro settembre la questione del cumulo

Una dichiarazione del compagno D'Alema, presidente della commissione finanze e tesoro della Camera...

La liquidazione coatta ratificata dal ministero dell'Industria

DICHIARATE FALLITE LE COMPAGNIE ASSICURATIVE COLUMBIA E CENTRALE

Pesanti conseguenze per gli assicurati: dovranno fare una nuova polizza e recupereranno, con ritardo, parte degli indennizzi - Il sistema di garanzie non ha funzionato - Interrogativi sulle 40 società

avvenire, secondo alcune ipotesi, finché non sarà denunciata in Italia non comporterebbe, cioè, l'effettivo rientro del capitale esportato...

interazionale dei capitali e dei redditi. In questo quadro, uno dei capitoli importanti - finora poco trattato - è quello degli italiani all'estero, emigrati per lavoro o per qualsiasi altro motivo.

Sulle questioni aperte dalla sospensione del pagamento di rate della imposta sulle persone fisiche...

In concreto, di quale provvedimento si tratta? Il Parlamento non solo non ha potuto conoscere la reale entità delle minori entrate derivanti dalla sospensione di pagamento dell'imposta...

La Commissione finanze e Tesoro ha voluto sospendere la riscossione non di una sola rata (luglio) come è stato proposto...

Ora, il governo ha affermato che il pagamento delle rate di luglio e settembre...

In Commissione si è discusso di quanto si è discusso in Parlamento...

Il pagamento degli indennizzi, non è dimostrato; il pagamento degli indennizzi in tempi e forme che contrastino efficacemente l'arbitrio dei rinnovi arbitrari...

Il buon fine della polizza, per il momento, è garantito; la possibilità di riscuotere il proprio credito per il danneggiato col sistema delle diazioni e dei passaggi di responsabilità in caso di fallimento, è fortemente diminuita.

Di fronte a questo stato di cose, ammesso che per riesaminare la legge in Parlamento ci vuole del tempo, resta del tutto ingiustificabile il comportamento del ministero dell'Industria...

La situazione attuale non si poteva giungere, dunque, che attraverso la omissione da una attività obiettiva dell'amministrazione incaricata di verificare l'esistenza delle condizioni per concessione dell'indennizzo.

La questione dell'omissione di atti di ufficio fu già sollevata, otto mesi fa, quando il ministero dell'Industria approvò aumenti tariffari senza aver verificato i costi effettivi sostenuti dalle compagnie.

Siamo di fronte ad un caso di unilaterale e prepotente aumento di tariffe conferiti al governo dalla legge n. 990; mentre la tariffa viene decretata, a prescindere da una attività obiettiva dal tipo di gestione da cui scaturisce le garanzie dell'assicurazione della gestione nell'interesse del pubblico vengono lasciate cadere.

In pratica, la situazione creata dalla legge n. 990, anche grazie al tipo di gestione politica, è la seguente: - l'onestà della tariffa, quale potrebbe risultare soltanto da una analisi dei costi in

Americane 23 società tra le 50 maggiori del mondo

Una classifica delle maggiori società americane preparata dalla rivista americana «Fortune» indica che circa la metà delle cinquanta più grandi società industriali del mondo sono americane.

La Commissione centrale per le assicurazioni, riunita sotto la presidenza del ministro dell'Industria, ha ratificato la decisione presa il 2 agosto dalla magistratura di dichiarare fallite le società Columbia e Centrale...

in breve

NUOVE PRESSIONI SUL FRANCO FRANCESE. Il ripreso, dopo qualche giorno di calma, la speculazione contro il franco francese. Sul mercato parigino dei cambi il franco ha perduto terreno nei confronti della maggior parte delle monete occidentali.

ANCORA LIEVI RECUPERI PER LA LIRA

I DEBITI CON IL FONDO MONETARIO

CARLI DA BISAGLIA E DONAT CATTIN



Il rischio del black out

NELL'INQUIETO panorama produttivo italiano, le più recenti vicende dell'Enel sono venute a gettare ulteriori elementi di preoccupazione e di allarme, mentre hanno dato nuovo fiato a posizioni strumentali e interessate e permesso nuove sortite del ministro dell'Industria.

Lina Tamburino

Nella riunione di ieri sera tra PCI, PSI, PSDI e PRI

Importante passo avanti per i nuovi governi di Comune e Provincia

Un terzo incontro convocato per oggi — Raggiunto l'accordo su un documento che rinnova l'invito alla DC a rivedere il proprio atteggiamento Positivi giudizi di Canullo, Mammi e Pala sul lavoro compiuto

La questione della formazione delle giunte al Comune e alla Provincia ha registrato ieri, con la seconda riunione congiunta di PCI, PSI, PSDI e PRI, un importante passo avanti. Un largo accordo si è registrato tra il quadripartito sulla bozza del documento programmatico che aveva costituito in mattinata l'oggetto del lavoro di due distinte commissioni. Mentre andiamo in macchina, a notte inoltrata, la discussione tra le delegazioni dei quattro partiti è ancora in corso: in una breve pausa di ristoro è stato però possibile cogliere le interessanti dichiarazioni degli esponenti delle diverse forze sul lavoro svolto e le prospettive, nonché l'annuncio di una nuova riunione che si terrà molto probabilmente questa stessa sera, ancora presso la sede della Federazione socialista.

Al secondo incontro congiunto, ieri sera, i quattro partiti si sono presentati poco dopo le 21. Primi ad arrivare i dirigenti del PSI — che ospitano la riunione — reduci da un incontro con gli esponenti repubblicani interpellato dai giornalisti presenti, Benigni — che con 5 giornalisti, Landi, Rosa compone la delegazione socialista — ha confermato che la discussione in serata sarebbe stata per l'appunto la bozza del documento programmatico.

Subito dopo a brevissima distanza gli uni dagli altri, sono giunti i rappresentanti del PCI (Petroselli, Cloti, Vetter, Canullo), del PSDI (Quattrucci, Benigni, Fredda, Salvagni), del PRI (il guida-voce, Mammi), del PSDI (Pala, Riccardi, Martini, Tappi).

La discussione è andata avanti serrata per più di tre ore. E solo quando, a mezzanotte passata, i quattro partiti hanno temporaneamente sospeso la seduta per ristorarsi a un frugale « buffet », a base di panini e aragoste, state possibilmente a prendere direttamente dai dirigenti dei partiti gli sviluppi del confronto.

« Abbiamo trovato l'accordo — ha detto il capogruppo Leo Canullo — su un documento politico e programmatico giudicato positivo dal PRI. Come è noto, il PRI mantiene ancora il suo atteggiamento di astensione: giudichiamo di dover operare possibilmente per un voto favorevole del Partito Repubblicano. Domani sarà quindi oggi presumibilmente alla stessa ora, n.d.r.», si riuniranno di nuovo per completare tutti gli aspetti relativi alla formazione delle giunte. Comune a tutti e quattro i partiti, il documento esplicito alla DC a rivedere il proprio atteggiamento perché riteniamo importante, nell'interesse della città, un governo fondato su una larga maggioranza ».

Di tono analogo la dichiarazione rilasciata dal segretario PSDI da consigliere Pala: « Il PSDI — ha affermato il dirigente socialista democratico — riunirà sabato mattina i propri organismi di partito ed essi spetta la decisione. La delegazione socialista democratica ha partecipato alla elaborazione del documento politico e programmatico che considera positivo. Con esso — ha aggiunto l'esponente socialista democratico — si prepara, si apre alle più ampie convergenze democratiche che vengono individuate nel necessario e qualificante apporto del PRI e nell'ausilio, che è operante impegno politico per tutta la coalizione, che la DC non può rifiutare. Il documento è opposto nei confronti della proposta delle larghe collaborazioni democratiche ».

E' toccato al consigliere Mammi di chiarire le posizioni dei repubblicani, e la valutazione da essi data della bozza di documento politico e programmatico. « Il documento politico — ha detto — lo giudichiamo positivo, e non escludiamo quindi allo stato di cose che confermare la nostra astensione diretta a favore del formarsi di una coalizione che considera tutto il voto dell'intero comitato romano della DC e forse quelle, nella serata, del Direttivo della federazione socialista ».

Terzi, inoltre, rappresentanti dello scudo crociato avevano avuto un incontro con una delegazione del PSDI, i socialisti avevano visto nella mattinata il consigliere radicale De Cataldo.

A conclusione dell'incontro con De Cataldo, questi aveva rilasciato una dichiarazione nella quale manifestando il proprio netto disaccordo su una coalizione con la DC, annunciava l'intenzione di portare la DC per un voto di sfiducia.

La sua volta, il socialista Sigismondi, ricostruendo la seduta a quattro della sera prima, aveva osservato che « dopo il diniego della DC, la delegazione socialista ha lanciato la proposta della costituzione di una giunta laica e di sinistra. Tale proposta è stata però ritenuta politicamente impossibile dagli altri partiti che vogliono continuare a perseguire l'obiettivo di portare la DC a una coalizione ».

E' finito il bivacco dei turisti

Civitavecchia: torna la normalità nel porto

Una presa di posizione del sindacato ferroviari CGIL « Rimasti inutilizzati 2.000 miliardi stanziati per migliorare il trasporto e per un nuovo traghetto »

Nel porto di Civitavecchia è tornata una situazione di « quasi normalità », come la hanno definita i dirigenti degli uffici portuali delle FS e i responsabili della compagnia di navigazione Tirrenia. La lunga « corsa » di auto e passeggeri, che nei giorni scorsi aveva trasformato le banchine e i piazzali dello scalo in un gigantesco bivacco, si è notevolmente ridotta. Ieri mattina erano in attesa dell'imbarco qualche centinaio di auto e un migliaio di passeggeri: tutti hanno trovato, prima di sera, un posto sui traghetti in partenza per la Sardegna. I responsabili del porto temono

Non risparmiano neanche le alghe le reti a strascico dei motopescherecci

Hanno fatto il deserto nel mare i pirati della pesca a Fregene

Profeta dei pescatori « tradizionali » che non possono più lavorare per il passaggio delle barche d'altura - Non riescono neppure il limite delle tre miglia di distanza dalla costa - Gli abusivi riescono sempre a fuggire prima dell'intervento della Capitaneria di porto - Un progetto per il fondale respinto perché inquinerebbe le acque



« Siamo rovinati, non c'è più niente da pescare, la colpa è dei pirati ». Dei pirati? « Sì: il loro è un deserto. Sulla spiaggia di Fregene, dove si è radunata una piccola folla, tutti gli occhi sono rivolti a largo, là sul mare, dove i « pirati » indisciplinati e indifferenti continuano la loro rapina quotidiana. Da Fiumicino, ma c'è chi dice anche da Anzio e da Civitavecchia, ogni giorno una nutrita flotta di pescherecci da altura batte tutti gli spechi di mare di fronte al litorale romano. I grossi e rapaci barconi hanno staccato metro per metro tutto il fondale vicino alla costa, mentre potrebbero pescare solo al di là delle tre miglia dalla riva, e l'hanno fatto usando le reti a strascico, quelle che

portano via tutto, pesci grandi e piccoli, alghe e fango, vietatissime perché dopo il loro passaggio sotto il mare resta il deserto.

Il guaio è che è difficile pizzicarli con le mani « nelle reti ». Ogni qualvolta la capitaneria di porto di Fiumicino viene avvisata dello sconfinamento, una voce misteriosa, via etere, avverte i fuorilegge che regolarmente, e con massima tranquillità, prendono il largo. Ieri abbiamo assistito alla scena davanti al villaggio dei pescatori di Fregene: tre barconi, di circa trecento metri dalla costa, stavano compiendo le loro « scorriere », ma, appena qualcuno ha avvertito il guardacosta, se ne sono andati a tutto vapore.

Per i pescatori che non lavorano « industrialmente » da un po' di tempo è soltanto il deserto. Il guaio è che è difficile pizzicarli con le mani « nelle reti ». Ogni qualvolta la capitaneria di porto di Fiumicino viene avvisata dello sconfinamento, una voce misteriosa, via etere, avverte i fuorilegge che regolarmente, e con massima tranquillità, prendono il largo. Ieri abbiamo assistito alla scena davanti al villaggio dei pescatori di Fregene: tre barconi, di circa trecento metri dalla costa, stavano compiendo le loro « scorriere », ma, appena qualcuno ha avvertito il guardacosta, se ne sono andati a tutto vapore.

Per i pescatori che non lavorano « industrialmente » da un po' di tempo è soltanto il deserto. Il guaio è che è difficile pizzicarli con le mani « nelle reti ». Ogni qualvolta la capitaneria di porto di Fiumicino viene avvisata dello sconfinamento, una voce misteriosa, via etere, avverte i fuorilegge che regolarmente, e con massima tranquillità, prendono il largo. Ieri abbiamo assistito alla scena davanti al villaggio dei pescatori di Fregene: tre barconi, di circa trecento metri dalla costa, stavano compiendo le loro « scorriere », ma, appena qualcuno ha avvertito il guardacosta, se ne sono andati a tutto vapore.

« Siamo rovinati, non c'è più niente da pescare, la colpa è dei pirati ». Dei pirati? « Sì: il loro è un deserto. Sulla spiaggia di Fregene, dove si è radunata una piccola folla, tutti gli occhi sono rivolti a largo, là sul mare, dove i « pirati » indisciplinati e indifferenti continuano la loro rapina quotidiana. Da Fiumicino, ma c'è chi dice anche da Anzio e da Civitavecchia, ogni giorno una nutrita flotta di pescherecci da altura batte tutti gli spechi di mare di fronte al litorale romano. I grossi e rapaci barconi hanno staccato metro per metro tutto il fondale vicino alla costa, mentre potrebbero pescare solo al di là delle tre miglia dalla riva, e l'hanno fatto usando le reti a strascico, quelle che

Nei centri estivi di Tuffello e Fidene i bambini non hanno il materiale per giocare

«NON UNA GABBIA MA LUOGO DI RICREAZIONE»

Le critiche di assistenti e consiglieri di circoscrizione - I soldi necessari consegnati ad una settimana dalla chiusura del primo turno - A Cinquina non è stato ancora predisposto il servizio di « scuola-bus » - « Attraverso il gioco far conoscere al bimbo l'ambiente che lo circonda »

In un'aula due ragazzini giocano a briscola con le carte che si sono portati da casa e una bambina, seduta su una sedia, sonnecchia con il capo appoggiato alla parete. Gli altri bambini sono usciti all'aperto: per ripararsi dal sole che picchia forte nel cortile, hanno dovuto stiparsi sotto una specie di veranda di pochi metri quadri. Qualcuno salta alla corda, altri fanno un girotondo, qualcun altro ancora, con palette e secchiello, gioca con la terra, « inseguendo » un fazzoletto d'ombra che si sposta nel cortile. Siamo nel centro estivo ospitato nella scuola di un'aula della borgata Fidene. Questo, come tutti gli altri centri estivi della IV circoscrizione, si è aperto e funziona all'insegna della disorganizzazione. Ad una settimana dalla chiusura del primo turno il Comune non ha ancora fornito i soldi necessari per l'acquisto del materiale didattico, e non è stato assicurato il servizio di pullman: i bambini non hanno ancora fatto neppure una gita.

« Si era deciso — continua la compagna Colianni — anche di comperare registratori, macchine fotografiche ed altro materiale per far fare ai ragazzi delle ricerche sui problemi del quartiere in cui vivono. Di tutto questo non se n'è fatto nulla: anzi, alcuni centri hanno corso il rischio di essere chiusi. Speriamo almeno di riuscire a realizzare questo programma per il secondo turno ».

Un'altra delle questioni che il Comune non ha ancora risolto è quella del servizio di scuola-bus indispensabile soprattutto nelle borgate. I bambini di Cinquina, ad esempio, non possono raggiungere il centro estivo più vicino, alla Marcelliana, perché l'assessore Faustini è « dimenticato » di disporre l'entrata in servizio, come era stato invece promesso, di un autobus dell'ATAC. Così nel centro estivo di Marcelliana ogni giorno ci sono solo 40 bambini, sul cento previsti, cioè quelli che abitano nelle vicinanze.

« Anche qui — spiega Lucia Massara coordinatrice del centro estivo presso la succursale della scuola Cardinal Massaia, al Tuffello — ogni giorno noi assistenti siamo assai preoccupate di una specie di programma dell'attività. Si era parlato di non portare i bambini con il pullman a villa Ada, di creare dei centri di interesse attorno ai quali far lavorare i bambini ».

« Si era deciso — continua la compagna Colianni — anche di comperare registratori, macchine fotografiche ed altro materiale per far fare ai ragazzi delle ricerche sui problemi del quartiere in cui vivono. Di tutto questo non se n'è fatto nulla: anzi, alcuni centri hanno corso il rischio di essere chiusi. Speriamo almeno di riuscire a realizzare questo programma per il secondo turno ».

In queste condizioni i centri estivi non riescono assolutamente ad assolvere alla loro funzione ricreativa ed educativa: non sono altro che aree di parcheggio, dove si privilegia il momento della custodia rispetto a quello ben più importante della formazione dei centri, la circoscrizione. « Questa situazione si è creata — spiega Franca Colianni consigliere del PCI alla IV circoscrizione — per il ritardo con il quale l'assessore Faustini e il Comune hanno affrontato il problema. E' inconcepibile che i soldi per il funzionamento di questo servizio siano giunti solo ad una settimana dalla chiusura del primo turno. Alcuni giorni prima dell'apertura dei centri, la circoscrizione si era incontrata con le coordinatrici e le assistenti dei centri per stendere una specie di programma dell'attività. Si era parlato di non portare i bambini con il pullman a villa Ada, di creare dei centri di interesse attorno ai quali far lavorare i bambini ».

« Anche qui — spiega Lucia Massara coordinatrice del centro estivo presso la succursale della scuola Cardinal Massaia, al Tuffello — ogni giorno noi assistenti siamo assai preoccupate di una specie di programma dell'attività. Si era parlato di non portare i bambini con il pullman a villa Ada, di creare dei centri di interesse attorno ai quali far lavorare i bambini ».

« Si era deciso — continua la compagna Colianni — anche di comperare registratori, macchine fotografiche ed altro materiale per far fare ai ragazzi delle ricerche sui problemi del quartiere in cui vivono. Di tutto questo non se n'è fatto nulla: anzi, alcuni centri hanno corso il rischio di essere chiusi. Speriamo almeno di riuscire a realizzare questo programma per il secondo turno ».

« Anche qui — spiega Lucia Massara coordinatrice del centro estivo presso la succursale della scuola Cardinal Massaia, al Tuffello — ogni giorno noi assistenti siamo assai preoccupate di una specie di programma dell'attività. Si era parlato di non portare i bambini con il pullman a villa Ada, di creare dei centri di interesse attorno ai quali far lavorare i bambini ».

« Si era deciso — continua la compagna Colianni — anche di comperare registratori, macchine fotografiche ed altro materiale per far fare ai ragazzi delle ricerche sui problemi del quartiere in cui vivono. Di tutto questo non se n'è fatto nulla: anzi, alcuni centri hanno corso il rischio di essere chiusi. Speriamo almeno di riuscire a realizzare questo programma per il secondo turno ».

DOPO L'INSEDIAMENTO DEL COMMISSARIO DECISO DALLA GIUNTA REGIONALE

Scelte e interventi più rapidi nel Policlinico « ente autonomo »

La nuova direzione potrà affrontare i problemi senza passare per il filtro del Pio Istituto - Ranalli: un passo concreto verso la « disaggregazione » degli OO.RR.

Con l'insediamento — realizzato l'altro giorno alla giunta regionale — del commissario straordinario per la gestione del Policlinico di Roma Umberto I, il più grande complesso ospedaliero d'Italia diventa un ente autonomo. Questo significa — ha spiegato l'assessore Ranalli — che d'ora in poi tutti i problemi potranno essere affrontati e risolti in tempo assai più breve rispetto al passato, direttamente dagli organismi dirigenti dell'ospedale senza dover passare per il filtro della direzione del Pio Istituto. Lo « scorporo » del Policlinico dagli Ospedali Riuniti — ha affermato ancora Ranalli — avrà in concreto la fase di « disaggregazione » del Pio Istituto, che è sempre stato un traguardo importante per le forze politiche e sociali democratiche che operano nel settore della sanità.

La decisione adottata nei giorni scorsi dalla giunta regionale — ha precisato l'assessore — è venuta dopo un lungo esame dei problemi che questa scelta implicava: la questione è stata discussa approfonditamente insieme con i rappresentanti del comitato direttivo del Policlinico e con esponenti del consiglio di amministrazione dell'Università.

Nonostante la nomina del commissario, nella persona del professor Giovanni Smith, al Policlinico resta in carica il comitato direttivo, che è un organismo previsto dalla convenzione fra università e Pio Istituto che regola il funzionamento del complesso ospedaliero. Il Policlinico, infatti, è diviso sotto il profilo amministrativo in due parti: alcuni padiglioni fanno capo all'Università, altri al Pio Istituto. Questi ultimi ora sono auto-nomi — gestiti direttamente dal commissario — e assumono dunque sotto tutti i punti di vista una fisionomia simile a quella delle cliniche universitarie: la prima conseguenza di questo mutamento dovrebbe essere l'apertura di tutti i reparti dell'ospedale all'insegnamento e alla ricerca.

MENTRE STAVA PER TORNARE A CASA IN AUTO CON IL FIDANZATO

Giovane rapinata e violentata da quattro teppisti a Portuense

La ragazza è stata ricoverata al San Giacomo in stato di choc - La coppia aggredita e immobilizzata dai banditi armati di bastoni e coltelli

Una coppia di fidanzati è stata rapinata da alcuni teppisti ieri sera sulla via Portuense; i delinquenti, dopo avere portato via il denaro, hanno trascinato con sé la ragazza e l'hanno ripetutamente violentata. La giovane, in preda a un serio choc, è stata ricoverata all'ospedale San Giacomo e poi dimessa con una prognosi di sette giorni.

L'episodio di violenza è avvenuto ieri sera, verso le ore 21,40 sulla via Portuense, poco all'angolo con via Magliana. Qui sostavano da poco i due fidanzati, Antonella P., di 20 anni, abitante in via Alessandro Creto 8, e Richard Zorko, di 27 anni, di nazionalità australiana, abitante in via Ebboli.

I due si trovavano a bordo di una NSU-Prinz e si accingevano a ritornare a casa; quando all'improvviso sono sbucati quattro giovani, con il volto coperto da calzama-glie e armati di bastoni e coltelli. I teppisti hanno immobilizzato la coppia, facendola consegnare, sotto la minaccia delle armi, il denaro che avevano indosso ed altri oggetti di valore. In tutto settemila lire più un oro-oro e una catena d'oro.

A questo punto mentre uno dei delinquenti teneva sotto controllo Richard Zorko, gli altri trascinarono Antonella P. in un prato situo nelle vicinanze.

Qui a turno, le usavano violenza, ripetutamente infliggendo su di lei con calci e pugni. I criminali si sono quindi allontanati fuggendo come in seguito hanno testimoniato i due fidanzati, a rubati per un valore complessivo di diciassette milioni.

URGE SANGUE

Arrestati due spacciatori di assegni rubati

La vacanza romana di due ragazzi, romagnoli che frequentavano alberghi di lusso e locali notturni alla moda pagando i conti con assegni circolari rubati, è stata interrotta l'altra notte dagli agenti del commissario Castiglioni. Poco prima di lazzare un club del centro i due sono stati arrestati: Giuseppe Cenacchi, di 28 anni, abitante a Ferrara, con precedenti penali per furto, e Franco Bignami, 33 anni, anch'egli residente a Ferrara sono stati trovati in possesso di assegni circolari rubati per un valore complessivo di diciassette milioni.

Falsificavano opere d'arte vendute anche negli Stati Uniti

NELLE FOTO: il paziente lavoro per mettere in rete e a tutto vista un pescatore mostra i danni arrecati dal passaggio dei motopescherecci.

Novi persone, tra cui un polacco e due americani, sono state denunciate per aver falsificato e venduto opere d'arte. E' questa la prima conclusione di un'inchiesta cominciata circa dieci mesi fa, quando alcuni proprietari di gallerie denunciarono ai carabinieri di aver acquistato tele, risultate poi false.

Nel corso delle indagini per identificare i « falsari » sono state recuperate in alcune gallerie di Roma, Milano e Padova 23 opere contraffatte, firmate con i nomi d'alcuni fra i più famosi pittori contemporanei: Ernst, Hartung, Matta e Jorn.

Gli investigatori hanno potuto accertare che l'organizzazione che ha messo in commercio le tele false ha esportato, nell'ultimo anno, altri dodici quadri negli USA. La magistratura ha quindi autorizzato l'Interpol a recuperare le tele contraffatte nelle gallerie d'arte americane.

Alberto Cortese

Razzia di portafogli in una tipografia al Tiburtino

Tre banditi armati rapinano 30 operai

Due tipografi e un impiegato feriti dai malviventi - La cassaforte dell'azienda era vuota perché gli stipendi erano stati consegnati nei giorni scorsi - Rapina anche in una lavanderia a Tor Sapienza - Scippo da quattro milioni al quartiere Montesacro

Prosegue la campagna per la stampa comunista

Tredici feste dell'Unità oggi in tutta la regione

Importanti risultati nel fessamento: nel Lazio gli iscritti al Pci e alla Fgci sono oltre 103 mila

Si sviluppano anche in questi mesi le iniziative a sostegno della stampa comunista. Spettacoli, proiezioni e dibattiti sui temi dell'attuale situazione politica continuano ad animare le giornate dei festival dell'Unità.

Questi i programmi per oggi: a LADISPOLI alle ore 19 si svolgerà un dibattito sulla condizione giovanile; a CIVITAVECCHIA, alle 19, dibattito sulla situazione politica con il compagno Cervi; a FIUMICINO, alle ore 19, incontro sui temi della condizione femminile; partecipa la compagna Vaccaro; a MONTECAMPATRI, alle ore 19, dibattito sul problema della agricoltura; interverrà il compagno Montino; a SPERLONGA, alle ore 19, dibattito con i compagni Del Luca e Grassucci; a GIULIANELLO, alle ore 19, dibattito con i rappresentanti delle forze politiche; partecipa per il Pci il compagno Raco.

È previsto per oggi l'inizio dei seguenti festival dell'Unità: in provincia di Viterbo, a VASANELLO, alle ore 22, dibattito sull'antifascismo con il compagno Angeloni; a ORIOLE, alle ore 21, dibattito sulla situazione politica; in provincia di Frosinone, alle feste di ALVITO e CEPFRANO, in provincia di Rieti, a QUATRO TORRE, alle ore 20,30, comizio di apertura con il compagno Coccia. In provincia di Latina iniziano i festival a IANZANO e ROCCA BECCA dei VOLSCI.

Prosegue, intanto, nell'ambito delle iniziative a favore della stampa comunista, la campagna di fessamento al partito e alla Fgci. Attualmente sono 103.717 gli iscritti al partito e alla federazione giovanile nel Lazio, con un notevole aumento rispetto all'obiettivo dei 100.000, già raggiunto alla vigilia delle elezioni.

Tre giovani, armati e con il volto coperto da passamontagna, hanno rapinato ieri mattina, i portafogli di 30 operai di una tipografia al Tiburtino, dopo aver cercato inutilmente nella cassaforte dell'azienda le buste-paga, che erano state consegnate da alcuni giorni. Due operai che avevano tentato di reagire ai malviventi sono stati colpiti con il calcio del fucile. Il botino, un assegno circolare da un milione, e poche migliaia di lire che contenevano i portafogli dei tipografi. Dopo la rapina i malviventi sono fuggiti a bordo di una Alfa Romeo (1750).

Un altro colpo è stato tentato nel pomeriggio in una grande lavanderia, ma anche in questo caso i banditi non hanno trovato le buste-paga che cercavano. Quasi quattro milioni di lire, infine, è il botino di un colpo compiuto a Montesacro.

Ieri mattina verso le 11,30 tre giovani mascherati e armati di fucile a canna mozza hanno fatto irruzione nell'ufficio direzione della tipografia "Marchetti", uno stabilimento in via Salone, nella zona Tiburtina, dove lavorano tre banditi armati e mascherati. I quattro hanno ordinato al ragioniere Francesco Sabatini, che quel momento sostituisce il titolare dell'azienda, di aprire la cassaforte, per prendere le buste-paga. Ma gli stipendi erano stati consegnati alcuni giorni prima, e non era stata ancora effettuata la rimessa di denaro per le quattordicimila. Vedendo la cassaforte vuota, uno dei banditi, con uno scatto d'ira ha colpito il contabile con il calcio del fucile, ferendolo alla testa.

Per non andarsene a mani vuote, i tre, hanno raggiunto la sala "rotative", dove lavorano dieci operai e una quindicina di tecnici. Dopo aver ordinato a tutti i presenti di addossarsi al muro, racconta il guardiano della fabbrica, hanno requisito gli operai e si sono fatti consegnare i portafogli, gli orologi e tutti gli oggetti di valore che possedevano. I malviventi si sono impadroniti di un assegno circolare da un milione, trovato nelle tasche dell'impiegato Bruno Giachetti, e di ottantamila lire messe assieme «ripulendo» i portafogli degli altri dipendenti.

Poi, mentre uno teneva a bada gli operai, gli altri due banditi sono diretti nello spogliatoio per rovistare nelle borse. «A questo punto», prosegue il racconto del guardiano, «ho udito dei rumori innervositi anche dall'atteggiamento insolente di un malvivente verso alcune colleghe, che mi sono accorto di loro. Ma i banditi li hanno costretti a sdraiarsi a terra e li hanno colpiti ripetutamente con il calcio del fucile».

Evidentemente preoccupati che la grida dei due feriti avessero richiamato l'attenzione di qualcuno, il sistema dei banditi hanno deciso di fuggire. Hanno tagliato i fili del telefono, sono saliti su una Alfa Romeo (1750), di cui hanno preso il controllo, e sono partiti a tutta velocità diretti verso il centro della città.

Alcuni tipografi, allora, hanno raggiunto un telefono pubblico avvertendo la polizia. Sul posto, sono giunte poco dopo alcune pattuglie del commissariato di San Basilio, che hanno accompagnato i tipografi feriti al pronto soccorso. Il più grave, il ragioniere Francesco Sabatini, non avrà per dieci giorni; alcune operai, rimaste preda di un forte choc, si sono riprese dopo le prime cure dei medici.

A CARACALLA EXCELSIOR ULTIMA REPLICCA CON FRACCI-URBAINI

Alcuni spettacoli di teatro e cinema sono stati cancellati o spostati per la manifestazione.

CONCERTO NEL BICENTENARIO DELL'INDIPENDENZA DEGLI STATI UNITI ALLA BASILICA DI MASSENZO

Oggi, alle ore 21,30, alla Basilica di Massenzio un concerto nel bicentenario dell'indipendenza degli Stati Uniti.

CONCERNI

ACADEMIA LARONICA (Via Flaminia 118, Tel. 60.17.02) La Segreteria dell'Accademia (Via Flaminia 118, telefono 60.17.02) ha disposto che tutti i giorni (escluso il sabato pomeriggio) dalle 9 alle 13 e dalle 15,30 alle 17, per il rinnovo delle associazioni per l'anno accademico 1976-77, il martedì, mercoledì, giovedì e venerdì, gli uffici resteranno chiusi dal 30 agosto.

PROSA E RIVISTA

ANFITEATRO QUERZIA DEL TASSO (Gianicolo, Tel. 654.77.84) Alle ore 21,30, la compagnia di attori "Famiani" da Pistoia, con S. Ammirata, M. Bonini, G. Bertolucci, G. Biondi, M. Fracchi, L. Pannini, P. Sestini, V. Amendola, N. Morelli, C. Lotti, D. Modenini, Regia C. Sergio A. D. Modenini. Regia C. Sergio A. D. Modenini.

TEATRO ROMANO DI OSTIA ANTICA

Alle ore 21,30, Estate del Teatro Romano di Ostia Antica. La compagnia di attori "Famiani" da Pistoia, con S. Ammirata, M. Bonini, G. Bertolucci, G. Biondi, M. Fracchi, L. Pannini, P. Sestini, V. Amendola, N. Morelli, C. Lotti, D. Modenini, Regia C. Sergio A. D. Modenini.

SPERIMENTALI

BEAT '72 (Via G. Belli, n. 72) (Chiusura estiva) CABARET-MUSIC HALL PIPER (Via Tagliamento, n. 9) Due spettacoli di cabaret.

ATTIVITA' RICREATIVE PER BAMBINI E RAGAZZI

STUDIO NAZIONALE DI DANZA A.I.C.S. (Viale della Madaglia d'Oro, 49 - Tel. 38.37.29) Sono aperte le iscrizioni all'anno accademico 1976-77.

schermi e ribalte

VI SEGNALIAMO

CINEMA

- «La strana coppia» (Antares, Eden)
«Yellow 33» (Capranichetta)
«Terrora e terrora» (Diana)
«Stop a Greenwich Village» (Holiday)
«Lo scoppio» (Mignon)
«Uomo da marciapiede» (in inglese, Pasquino)
«Sua eccellenza si fermò a mangiare» (Arando)
«A qualcuno piace caldo» (Augustus)
«Gambit» (Avorio)
«Gangster» (Bristol)
«Questo pazzo pazzo pazzo mondo» (Colosseo)
«Psyco» (Jolly)
«Lucky Luciano» (Nuovo Olimpia)
«Gangster» (Bristol)
«Killer Ella» (Politecnico)

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione dei generi: A: Avventuroso; C: Comico; DA: Disegno animato; DO: Documentario; DR: Drammatico; G: Giallo; M: Musicale; S: Sentimentale; SA: Satirico; SM: Storico mitologico.

- AMERICA - V. Nat. del Grande, 5 Tel. 591.61.68 L. 1.800
ANTARES - Via Veneto, 118, Tel. 890.947, L. 2.100
ARISTON - Via Veneto, 118, Tel. 890.947, L. 2.100
ARISTON - Via Veneto, 118, Tel. 890.947, L. 2.100
ARISTON - Via Veneto, 118, Tel. 890.947, L. 2.100

- ASTORIA - Piazza O. da Pordenone, Tel. 511.501, L. 2.000
ASTORIA - Piazza O. da Pordenone, Tel. 511.501, L. 2.000
ASTORIA - Piazza O. da Pordenone, Tel. 511.501, L. 2.000

- AVENUTO - Via Pir. Cestia, 15 Tel. 272.127, L. 1.900
AVENUTO - Via Pir. Cestia, 15 Tel. 272.127, L. 1.900
AVENUTO - Via Pir. Cestia, 15 Tel. 272.127, L. 1.900

- BALDINO - Piazza Baldino, Tel. 347.825, L. 2.000
BALDINO - Piazza Baldino, Tel. 347.825, L. 2.000
BALDINO - Piazza Baldino, Tel. 347.825, L. 2.000

- BALDINO - Piazza Baldino, Tel. 347.825, L. 2.000
BALDINO - Piazza Baldino, Tel. 347.825, L. 2.000
BALDINO - Piazza Baldino, Tel. 347.825, L. 2.000

- BALDINO - Piazza Baldino, Tel. 347.825, L. 2.000
BALDINO - Piazza Baldino, Tel. 347.825, L. 2.000
BALDINO - Piazza Baldino, Tel. 347.825, L. 2.000

- BALDINO - Piazza Baldino, Tel. 347.825, L. 2.000
BALDINO - Piazza Baldino, Tel. 347.825, L. 2.000
BALDINO - Piazza Baldino, Tel. 347.825, L. 2.000

- BALDINO - Piazza Baldino, Tel. 347.825, L. 2.000
BALDINO - Piazza Baldino, Tel. 347.825, L. 2.000
BALDINO - Piazza Baldino, Tel. 347.825, L. 2.000

- BALDINO - Piazza Baldino, Tel. 347.825, L. 2.000
BALDINO - Piazza Baldino, Tel. 347.825, L. 2.000
BALDINO - Piazza Baldino, Tel. 347.825, L. 2.000

- BALDINO - Piazza Baldino, Tel. 347.825, L. 2.000
BALDINO - Piazza Baldino, Tel. 347.825, L. 2.000
BALDINO - Piazza Baldino, Tel. 347.825, L. 2.000

- BALDINO - Piazza Baldino, Tel. 347.825, L. 2.000
BALDINO - Piazza Baldino, Tel. 347.825, L. 2.000
BALDINO - Piazza Baldino, Tel. 347.825, L. 2.000

NUOVO FARO - V. del Trullo 330

- NUOVO FARO - V. del Trullo 330 Tel. 523.07.90 L. 600
NUOVO FARO - V. del Trullo 330 Tel. 523.07.90 L. 600
NUOVO FARO - V. del Trullo 330 Tel. 523.07.90 L. 600

- NUOVO FARO - V. del Trullo 330 Tel. 523.07.90 L. 600
NUOVO FARO - V. del Trullo 330 Tel. 523.07.90 L. 600
NUOVO FARO - V. del Trullo 330 Tel. 523.07.90 L. 600

- NUOVO FARO - V. del Trullo 330 Tel. 523.07.90 L. 600
NUOVO FARO - V. del Trullo 330 Tel. 523.07.90 L. 600
NUOVO FARO - V. del Trullo 330 Tel. 523.07.90 L. 600

- NUOVO FARO - V. del Trullo 330 Tel. 523.07.90 L. 600
NUOVO FARO - V. del Trullo 330 Tel. 523.07.90 L. 600
NUOVO FARO - V. del Trullo 330 Tel. 523.07.90 L. 600

- NUOVO FARO - V. del Trullo 330 Tel. 523.07.90 L. 600
NUOVO FARO - V. del Trullo 330 Tel. 523.07.90 L. 600
NUOVO FARO - V. del Trullo 330 Tel. 523.07.90 L. 600

- NUOVO FARO - V. del Trullo 330 Tel. 523.07.90 L. 600
NUOVO FARO - V. del Trullo 330 Tel. 523.07.90 L. 600
NUOVO FARO - V. del Trullo 330 Tel. 523.07.90 L. 600

- NUOVO FARO - V. del Trullo 330 Tel. 523.07.90 L. 600
NUOVO FARO - V. del Trullo 330 Tel. 523.07.90 L. 600
NUOVO FARO - V. del Trullo 330 Tel. 523.07.90 L. 600

- NUOVO FARO - V. del Trullo 330 Tel. 523.07.90 L. 600
NUOVO FARO - V. del Trullo 330 Tel. 523.07.90 L. 600
NUOVO FARO - V. del Trullo 330 Tel. 523.07.90 L. 600

- NUOVO FARO - V. del Trullo 330 Tel. 523.07.90 L. 600
NUOVO FARO - V. del Trullo 330 Tel. 523.07.90 L. 600
NUOVO FARO - V. del Trullo 330 Tel. 523.07.90 L. 600

- NUOVO FARO - V. del Trullo 330 Tel. 523.07.90 L. 600
NUOVO FARO - V. del Trullo 330 Tel. 523.07.90 L. 600
NUOVO FARO - V. del Trullo 330 Tel. 523.07.90 L. 600

- NUOVO FARO - V. del Trullo 330 Tel. 523.07.90 L. 600
NUOVO FARO - V. del Trullo 330 Tel. 523.07.90 L. 600
NUOVO FARO - V. del Trullo 330 Tel. 523.07.90 L. 600

- NUOVO FARO - V. del Trullo 330 Tel. 523.07.90 L. 600
NUOVO FARO - V. del Trullo 330 Tel. 523.07.90 L. 600
NUOVO FARO - V. del Trullo 330 Tel. 523.07.90 L. 600

- NUOVO FARO - V. del Trullo 330 Tel. 523.07.90 L. 600
NUOVO FARO - V. del Trullo 330 Tel. 523.07.90 L. 600
NUOVO FARO - V. del Trullo 330 Tel. 523.07.90 L. 600

Per informazioni: Unità vacanze Viale Fulvio Testi, 75 - MILANO Telefono 64.23.557 - 64.38.140

COMITATO FEDERALE E CFC

La riunione del CF e della CFC convocata per domani alle 9,30, è stata rinviata alle 20 dello stesso giorno.

ZONA SUD - ALESSANDRIA

ore 20 CD (Sper), TORRENOVA: ore 19,30 coordinamento VIII circoscrizione (Sper), LA RUSTICA: ore 20 CD (Iannilli), RIETI - A CANTALUPO si discute di nuove sedi e sezioni.

ASSEMBLEA SULLA STAMPA COMUNISTA

FIANO: alle 19 assemblea sul Festival dell'Unità (De Fenu e Sanna), VELLETRI: alle 19 assemblea sulla stampa comunista (Matti).

Accordo tra i proprietari e la III circoscrizione

Sarà pubblica la gestione del campo sportivo «Artiglio»

Il campo sportivo «Artiglio», nei pressi di piazza Bologna, sarà gestito come centro sportivo pubblico, al servizio di tutti i cittadini della III circoscrizione.

Deliberare da capogiro per sette dirigenti dell'ACEA

La decisione di sospendere la gestione del campo sportivo «Artiglio» è stata decisa ieri (ultima seduta prima delle ferie).

La ACEA aspetta il parere del Comune prima di dare le liquidazioni d'oro

L'assessore anziano della giunta capitolina non ha ancora risposto alla lettera inviata diversi giorni fa dal consiglio di amministrazione dell'azienda.

Accordo tra i proprietari e la III circoscrizione

Sarà pubblica la gestione del campo sportivo «Artiglio»

Deliberare da capogiro per sette dirigenti dell'ACEA

La decisione di sospendere la gestione del campo sportivo «Artiglio» è stata decisa ieri (ultima seduta prima delle ferie).

6° FESTIVAL DE L'UNITA' SUL MARE

con la motonave IVAN FRANKO dall'1 al 9 settembre

- GENOVA - MALTA - IRAKLION
KATACOLON - CORFU - GENOVA
QUOTE INDIVIDUALI DI PARTECIPAZIONE
Secondo e terzo ponte
Cabine a 4 letti senza servizi . . . L. 194.000
Cabine a 2 letti senza servizi . . . L. 237.000

Ponte principale e passeggiata
Cabine a 4 letti senza servizi . . . L. 247.000
Cabine a 2 letti senza servizi . . . L. 277.000
Ponte lance
Cabine a 2 letti sovrapposti con doccia e WC . . . L. 327.000
Ponte lance e passeggiata
Cabine a 2 letti bassi più 2 lettini per bambini. Bagno e WC in comune ogni due cabine . . . L. 337.000
Cabine a 2 letti bassi con doccia e WC . . . L. 337.000

Modesto, ma anche « onesto », il bilancio azzurro

La lezione di Montreal

La responsabilità dei risultati mediocri, delle poche medaglie, non può certo essere attribuita agli atleti e ai loro istruttori che hanno fatto del loro meglio - Gravi sono le responsabilità dello Stato per la trentennale assenza di una politica per i giovani. Se amarezza vi deve essere essa non può derivare dal cattivo risultato ma da quel che esso rivela sulla condizione dello sport in Italia

Si continuerà a discutere a lungo sulle ultime Olimpiadi e sul futuro di questa grande competizione sportiva internazionale. Si dibatteranno i problemi del costo dei Giochi, della loro effettiva universalità, del dilettantismo e delle diverse forme del professionismo, dei riti, dei regolamenti, ecc. Tra tutte appare primaria e non può rinviarsi l'esigenza che il CIO e i Comitati Olimpici prendano atto e si adeguino alla realtà sociale e politica del mondo di oggi, abbandonando la grottesca pretesa che siano i popoli a dover dimenticare i problemi seri e drammatici della condizione umana, del progresso, dell'eguaglianza, per adeguarsi allo « spirito olimpico », agli « ideali » di De Coubertin, spirito e ideali dei quali è ridicolo paventare la fine per il semplice fatto che non sono mai nati, non hanno mai avuto né potevano avere vita reale, come dimostra la storia delle Olimpiadi dal 1896 ad oggi.

Il necessario esame dei problemi generali riproposti dalle XXI Olimpiadi non può, tuttavia, rinviare le riflessioni sulle questioni che riguardano in particolare il nostro paese. Che lezione dobbiamo trarre dal risultato ottenuto dalla rappresentanza italiana ai Giochi? Quali problemi ci vengono posti dall'esito del confronto? Quale significato contiene per noi, fuori di ogni deformazione propagandistica, il successo clamoroso dei paesi socialisti (URSS e RDT nei primi due posti, Polonia, Bulgaria, Cuba, Romania e Ungheria nei primi dieci) sottolineato dalla prodigiosa affermazione della RDT e dal fatto che a rappresentare al vertice il Sud e Centro America non è stato il « gigante » brasiliano ma la piccola Cuba socialista? Per quanto riguarda la partecipazione dell'Italia, il risultato, in medaglie e piazzamenti, è stato modesto ma anche « onesto », nel senso che ha riflettuto, ha espresso abbastanza fedelmente non solo la situazione arretrata della pratica sportiva nel nostro paese ma anche il mediocre livello dei servizi sociali nei Comuni, della condizione delle scuole e del sistema educativo, della ricerca scientifica e della ricerca sportiva; più in generale il nostro modesto risultato ha sottolineato l'assenza per trent'anni di una politica per i giovani, ragazzi e ragazze, della cui salute, per esempio, la classe dirigente si è preoccupata poco in sede terapeutica e niente in sede di prevenzione.

Al fondo dell'arretratezza e dei gravi limiti della pratica sportiva è la concezione stessa che la classe dirigente ha mostrato di avere; fuori delle declamazioni verbali, nei fatti si è considerato lo sport una mera attività muscolare e non, come è in realtà, un efficace strumento di difesa della salute e di sana formazione fisica e psichica. Da quella rozza concezione, dall'ignoranza della grande funzione anche culturale dell'attività motoria e dello sport sono discesi i mali dei quali soffriamo: il prevalere dello spettacolo sportivo sulla pratica e del professionismo sul dilettantismo, il disinteresse totale del potere pubblico centrale, un sistema educativo cui è estranea la scienza e la pratica delle attività motorie, il perpetuarsi dell'ora di educazione fisica della scuola dei tempi del fascismo, il superbo fastidio e disprezzo dei docenti e della cultura ufficiale, le degenerazioni del tifo e del costume, la speculazione dei gruppi industriali e lo sfruttamento pubblicitario, la scarsa diffusione della medicina sportiva e il mancato rinnovamento delle federazioni olimpiche.

Un modello italiano

Per quanto apprezzabile sia il sistema sportivo realizzato nei paesi socialisti non, tuttavia, neanche per lo sport proponiamo l'imitazione di alcun modello; anche per lo sport parliamo dai problemi reali della situazione specifica esistente nel nostro Paese e ci battiamo per una riforma e uno sviluppo dello sport che rispondano alle esigenze effettive dei nostri giovani e della intera nostra società.

Cattiva coscienza

La cattiva coscienza di alcuni giornalisti ha suggerito l'appellativo di « mostri » per gli atleti che hanno raggiunto records clamorosi; mostri la delicata e armoniosa Comaneci, la Ender, Viren, il possente Jantorena o il piccolo Cierpinski? Meglio allora avere le sciolte, le deformazioni dello scheletro che rendono felici e « normali » milioni di nostri ragazzi che non hanno mai visto una palestra, una piscina o una pista? Si è tentato di far credere che gli atleti dei paesi socialisti sono « prodotti di laboratorio », « robot » costruiti nel modo in cui vengono costituiti da alcuni specialisti alcune grandi questioni della vita democratica, della espressione artistica, della cultura, del sistema statale, ma è indubbio che i fondamentali problemi della vita materiale, del lavoro, della giustizia e dell'eguaglianza, dello studio, della salute, dei servizi sociali sono stati risolti in quei paesi con trasformazioni di portata storica: da qui anche la diffusione della pratica sportiva di massa come servizio della società.

Il vero laboratorio che produce campioni della RDT è appunto la pratica sportiva di milioni di ragazzi e ragazze nelle scuole, nelle fabbriche, nelle campagne. Questa grande conquista sociale è di per sé enormemente più importante dei campioni che una così vasta base di pratica sportiva esprime con l'ausilio di una ricerca scientifica e tecnica seria, di un sistema educativo e scolastico avanzato che tende alla formazione dell'uomo « complessivo », altro che di mostri! E che, a Lipsia, città di un milione di abitanti, oltre a un numero di piscine superiori a quello esistente nelle nostre regioni meridionali, vi è anche un Centro che si occupa di sport, e il Centro di Medicina sportiva più avanzato e meglio attrezzato del mondo che, però, prima che dei campioni si occupa di medicina preventiva ponendo la propria attività al servizio di tutti i giovani e i cittadini della RDT, compito più importante di tutte le medaglie di Montreal messe insieme.

La controprova è stata

Qualche acuto non basta a cancellare la generale impressione di mediocrità

L'anemica atletica leggera azzurra



SARA SIMEONI, con l'argento e il record italiano del « alto » (m. 1,91) è stata la « reginetta » dell'atletica leggera azzurra

non poteva dare di più

Rispettati i pronostici relativi al valore della nostra squadra olimpica - Mennea ha rovinato: la sua buona prestazione con polemiche inutili - Due importanti conferme da Grippo e Bergamo - Sara Simeoni e Ileana Ongar hanno vinto una dura battaglia anche contro i pregiudizi della FIDAL

La spedizione « austerà » dell'atletica leggera italiana ha chiuso la sua Olimpiade con dieci finalisti: Pietro Mennea nel 200, Carlo Grippo negli 800, Ileana Ongar sui 100 ostacoli, Armando Zamballo e Vittorio Vasini nei 20 km. di marcia (si è trattato di una finale diretta ma i due atleti si sono piazzati al 6. e all'8. posto). Pavia nella maratona (anche qui finale diretta e ottava piazza), Carlo Grippo, gli staffettisti della 4x100, Simeoni e Bergamo nell'alto, Gabriella Dorio nei 500. Se lo mettiamo sul piano delle precedenti esperienze si può dire e scrivere di bilancio positivo. Se poniamo il discorso su ciò che sarebbe bello « a gusto essere » allora si deve dire di bilancio negativo.

Vediamo di analizzare i due aspetti del bilancio. Nella lunga storia dei Giochi l'atletica leggera italiana ha avuto, numericamente, questi finalisti: 1 nel 1906 (Olimpiadi non ufficiali), 2 nel 1908 e nel 1912, 8 nel 1920 e nel 1924, 3 nel 1928, 8 nel 1932, 10 nel 1936, 7 nel 1948, 5 nel 1952, 6 nel 1956, 9 nel 1960 e nel 1964, 6 nel 1968, 5 nel 1972.



Carlo Grippo, sesto nella finale degli 800 metri

Pietro Mennea ha fatto un buon quarto posto confermandosi il « duecentista » numero uno d'Europa (peccato che non abbia osato cimentarsi sui 100). Ha rovinato tutto con polemiche inutili, dettate, soprattutto, da immaturità. Il campione vero prende coscienza della realtà nella quale vive e opera. E se lo ritiene giusto e opportuno, lo contesta attraverso i fatti, le cose, le vicende, gli uomini. Non si sceglie l'indiscriminatamente contro tutto e tutti, finendo, in tal modo, per non accusare nessuno.

Ma restiamo al risultato tecnico: è buono e come tale va accettato. Non è buono, invece, il risultato tecnico della staffetta. Ma d'altronde una staffetta che si è « assaggiata » pochissimo, che non si è provata, che non ha un'ottimizzazione i cambi che cosa mai poteva fare di più? Di grande valore è la prestazione complessiva di Carlo Grippo sul doppio giro di pista. Ma anche qui c'è da chiedersi se da chiedere al ragazzo il perché di quella modestissima finale. La spiegazione dovrebbe essere semplice: il romano ha nelle gambe tempi di buon valore ma non di assoluta eccellenza. Non vale, insomma, l'4'50. Ma se si riflette che il « assaggiato » della vigilia, la modestia di raggiungere la finale si deve dire di gran ritardo.

Molti interrogativi per i pugili saliti ai massimi vertici del dilettantismo

Che fine faranno i virtuosi del ring ammirati ai Giochi

Quasi certo il passaggio al professionismo della pattuglia USA - Forse al « Madison » un'indimenticabile serata di pugni con le stelle olimpiche a far da contorno a Clay-Norton - Il cubano Sixto Soria merita la rivincita contro Leon Spinks

Un solo rimpianto: e adesso quando il rivedremo? Parliamo ovviamente di quei pugili che rispondono ai nomi di Ray « Sugar » Leonard, Howard Davis, dei fratelli terribili della squallida periferia di Saint Louis, Mike e Leon Spinks, parliamo di Teofilo Stevenson, il bello a cui non piace prendere botte, di Angel Herrera, il puma con la castagna da medio. Sei battuti ma splendidi Andres Aldama e Sixto Soria.

Quando il rivedremo? Le massacranti Olimpiadi di pugni si sono appena concluse sotto i riflettori del Palazzo dello Sport di Milano e magnifici negri di Cuba ed America, autentici maestri delle e tre riprese.

Qualche criterio venga applicato nel togliere alla bravura dei cubani pensiamo che il maestro dei maestri la spunterebbe. In Iowa siamo sicuri di non essere smentiti poiché l'incontro Stevenson-Clay non si farà mai.

E qui facciamo fine non senza scusarci per non avere parlato delle nostre cocenti delusioni azzurre. Perdonate, non ne avevamo voglia.

Carlo Brambilla

Ignazio Pirastu



LEON SPINKS ha imposto in finale la sua rozza potenza a SIXTO SORIA che ha commesso l'errore di accettare la rissa. Il cubano, certamente miglior pugiliatore di quanto è apparso nel match con l'americano, merita la rivincita

Un futuro non del tutto roseo pronostichiamo invece per i fratelli Spinks che a lungo hanno resistito a questa verità. Per Mike, nei mesi della difficoltà non saranno poche: anche se Monzon ormai sembrava vicino alla giungla, resterà sempre sulla sua strada un tale Valdez? Per Leon, brutto quanto cattivo pugiliatore, sarà ricercato il destino di essere sempre presentato come uno spauracchio fino al momento in cui non troverà un buon avversario che lo costringa a combattere. Concludiamo dicendo che non nella l'appala delle fantascienze come quella di vedere un giorno opposti Teofilo Stevenson e Cassius Clay. Chi vincerebbe? Vieni voglia di rispondere « il migliore ». Già ma chi è il migliore?

Olimpiadi paraplegici: nella giornata d'apertura due « ori » al Canada

TORONTO, 5. Il Canada ha vinto due medaglie d'oro ieri durante il programma di apertura delle quinte Olimpiadi dei paraplegici.

Percy Linn ha vinto la medaglia d'oro nella gara singolare di tiro a bersaglio battendo l'inglese George Morgan 18-6.

Frank Widery ha battuto l'australiano James Handbridge 20-3 nella finale di singolare per amputati della sua divisione.

Le cause dei mali

Qualcuno ha voluto scaricare le responsabilità sugli atleti o sui loro istruttori ma questo appare sommaramente ingiusto e ingeneroso: che cosa si poteva pretendere da atleti di una nazione nella quale lo sport è praticato solo dal 7% dei giovani e dal 2% delle ragazze? Cosa ci si poteva attendere dalla rappresentativa di un Paese nel quale il 60% dei Comuni non ha neanche un piccolo impianto, nel quale lo sport nella scuola è praticamente inesistente, nel quale vi sono molti più metri quadri di tribune per spettatori che metri quadri di campi, palestre e piscine e per praticanti? La responsabilità dei risultati modesti, delle poche medaglie, non può certo essere attribuita agli atleti e ai loro istruttori che hanno fatto del loro meglio e non devono ingiustamente essere posti sotto accusa: basti pensare alla bravissima Simeoni che ha guadagnato una medaglia d'argento pur venendo da un Paese nel quale lo sport femminile quasi non esiste. Se amarezza vi deve essere, essa non può derivare dal cattivo risultato ma da quel che esso rivela sulla condizione dello sport in Ita-

I primati battuti nell'atletica leggera

- MONDIALI MASCHILI
- 400 hs: Ed Moses (USA) 47"64
- 800 metri: Alberto Jantorena (Cuba) 1'43"50
- Giavellotto: Milkos Nemeth (Ungheria) 8'58"
- 3000 m. siepi: Anders Garderud (Svezia) 94,08"
- Decathlon: Bruce Jenner (USA) punti 8.618

- FEMMINILI
- 100 m piani: Annegret Richter (RFT) 11"01 (cronometro elettronico)
- 800 metri: Taliana Kazankina (URSS) 1'54"04
- 400 metri: Irena Szewinska (Polonia) 49"29
- 4x400 metri: RDT (Doris Maleszky, Brigitte Rohde, Ellen Stredil, Cristine Brehmer) 3'19"

ITALIANI FEMMINILI

- 800 metri: Gabriella Dorio 2'01"63
- 400 metri: Rita Boffiglieri 52"51 (cronometro elettronico)
- Salto in alto: Sara Simeoni m. 1,91

BOLOGNA F.C. VIA S. STEFANO, 71
ORARIO UFFICIO: dalle 9 alle 12,30 dalle 15 alle 19,30

ABBONAMENTI 1976-1977

TRIBUNA NUMERATA	L. 190.000
TRIBUNA PARTERRE	L. 115.000
DISTINTI NUMERATI	L. 85.000
DISTINTI NUMERATI RAGAZZI	L. 50.000
(FINO A 15 ANNI)	
CURVE	L. 25.000
CURVE RAGAZZI (fino a 15 anni)	L. 10.000

Prezzi comprensivi di Tassa Erariale, IVA, Percentuale squadra ospite, Percentuale Lega

L'abbonamento dà diritto ad assistere alle 15 partite di Campionato che la PRIMA SQUADRA del BOLOGNA F.C. disputerà allo Stadio Comunale nella stagione sportiva 1976-77 ed alle GARE DEI TORNEI GIOVANILI.

Pro memoria per i sigg. abbonati 1975-76
RINNOVO TRIBUNA NUMERATA: entro il 31 luglio ore 19,30
RINNOVO DISTINTI NUMERATI: entro il 9 agosto ore 19,30

Sciamsciev: un regista che fa discutere



Un cantore della gente e della terra kirghise

Il sodalizio con lo scrittore Cingiz Ajtmatov e la realizzazione del film «Il battello bianco» — L'attenta osservazione di un mondo patriarcale che affronta una nuova realtà sociale e politica

Dal nostro inviato

TASHKENT, 5. Il kirghiso Bolot Sciamsciev è il regista di questo...

l'intera produzione letteraria dello scrittore kirghiso...

scena del film che presenta una Kirghizia vera, senza fronzoli...

La polemica contro lo scrittore andò avanti per mesi...

Infine il battello bianco, Chiediamo perché la scelta...

Giungono lavori di grande valore dalla Turkmenia...

le prime

Cinema Il sangue delle vergini

Ophelia, aristocratica fanciulla castigliana...

desideri sessuali più che convenzionali...

Le falsificazioni della realtà sono state numerose...

Da tempo il cinema di consumo (basso) spagnolo fa la corte al dramma gotico...

Purtroppo, nonostante la fin troppo trasparente volontà di imporre il più bianco e cialtrone qualunque...

Carlo Benedetti

«Nathan il saggio» in scena a Torino L'illuminato appello di Lessing alla tolleranza

Il Gruppo del Teatro Stabile diretto da Mario Missiroli spoglia il «poema drammatico» di ogni aulicità per calarlo in una dimensione disinvolatamente e ironicamente favolistica

Dal nostro inviato

TORINO, 5. Gli uomini di grande personalità e di grande cultura...

Non giusto come contributo di una nuova e dispiegata sperimentazione teatrale...

Il racconto a incastri intrecciati vede dapprima il Templare smarrire (superate molte tribuazioni e qualche inattesa lacerazione) per avere in sposa la presunta giudea Rachel...

Testo quanto mai frequentato pur dopo le prime problematiche rappresentazioni tra il 1783 e il 1801...

Luukas d'altro canto, come sempre, ha fatto del merito dell'uomo e del grande intellettuale...

Il momento emblematico della rappresentazione è, comunque, quando Nathan, messo in grave imbarazzo dal cavaliere...

In corso l'abitale Festival

A Trieste l'operetta va ancora

Dalla nostra redazione

TRIESTE, 5. Nella stretta Galleria Prot...

mente vivace? Ne parliamo brevemente con Gino Landi...

Lo spettacolo inscenato da Missiroli e dai suoi collaboratori...

Le sconfitte dell'amante latino sullo schermo



Per il suo esordio come regista cinematografico Giovanni Marzili ha scelto la formula del film ad episodi...

Il maestro Frajese si dimette dallo Sperimentale di Spoleto

Il direttore artistico del Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto, maestro Carlo Frajese...

Coro sovietico al Festival di Atene

MOSCA, 5. Uno dei migliori cori sovietici...

Sauro Borelli

NOVITA EDITORI RILINI G. Berlinguer - Della Seto Borgate di Roma XX secolo - pp. 384 - L. 3.200

RAI TV oggi vedremo

L'OSPITE INATTESA (2°, ore 20,45)

Leda Negroni, Maria Fiore, Lino Troisi ed Ettore Ribotta sono gli interpreti principali dell'ospite inattesa...

ALLE PRESE CON... IL POSTO DI LAVORO (2°, ore 22)

Curato da Aldo Forbice, Alle prese con... il posto di lavoro è un servizio di grande attualità che affronta l'argomento in ballo senza inutili preamboli.

programmi

Table with TV channels and program titles like TV nazionale, TV secondo, Radio 1°, Radio 3°, Radio 2°

GIORNALE RADIO - Ore: 7, 8, 12, 13, 17, 19, 21, 23, 24, 25...

GIORNALE RADIO - Ore: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30...

La conquista di Marte

La conquista di Marte è la tappa più importante finora raggiunta nell'epica avventura dello spazio.

Approfondiamo le cause e le conseguenze della tragedia che si è abbattuta sulla bassa Brianza con la «nube» di veleno.

L'EUROPEO

Il settimanale che vi dà il significato delle notizie LIBRERIA E DISCOTECA RINASCITA Via Botteghe Oscure 1-2 Roma

Illustrata la posizione del PCI sul governo

L'INTERVENTO DI PERNA AL SENATO

(Dalla prima pagina) terminata dal voto del 20 giugno, dal quasi 95% di voti ottenuti dal PCI. Un successo questo che riteniamo debba essere di incoraggiamento ad una politica rinnovatrice di tutte le forze democratiche, scartando l'ipotesi di una contrapposizione armistizio...

Per quanto riguarda i problemi economici è necessario operare in modo da evitare le solite sterili contrapposizioni fra misure a breve e misure a lungo termine, e invece è necessario perseguire tre direttrici: risanamento delle gestioni pubbliche, consolidamento e correzione con giusti obiettivi della tendenza attuale ad una ripresa produttiva, creazione di ulteriori condizioni per una linea di sviluppo di tipo nuovo.

Per attuare la prima direttrice occorre, anzitutto, provvedimenti di preconsolidamento dei bilanci degli enti locali. Oltre a questo, misure dirette a sanare le gestioni in dissesto come nel campo della sanità (ospedali, farmacie, ecc.), o che sono appesantite da squilibri, come nella previdenza. In questo ambito è indispensabile che si realizzi subito il controllo sui flussi di cassa della gestione statale e che si fornisca al

Parlamento un rendiconto sullo stato di attuazione dei provvedimenti congiunturali della scorsa estate. Solo a queste condizioni potrà essere creata la volontà espressa dall'on. Andreotti di ripresentare sensibilmente il disavanzo pubblico per destinare le risorse liberate ad investimenti produttivi.

Per quanto riguarda la valutazione dell'attuale parziale ripresa produttiva, che resta precaria, in maniera che possa essere consolidata, il compagno Perna ha fatto riferimento alle molte cose fatte dall'on. Andreotti, in parte corrispondenti all'obiettivo necessità della realtà attuale. In particolare i comunisti insistono perché la legge sul Mezzogiorno sia applicata con il rapido appuntamento dei nuovi progetti speciali e della programmazione di quelle già pronte (zootecnica, irrigazione, reforestazione); chiedono che si giunga ad una decisione su ciò che si deve fare delle varie partecipazioni pubbliche nel quadro del capitale Montedison. I comunisti prendono atto dei propositi, che si sembrano in linea generale cor-

retti, riguardanti la legge per la riconversione industriale, l'applicazione delle conclusioni della commissione Chiarrelli per le partecipazioni statali, le misure per l'agricoltura e per un piano alimentare. Ma agrano affinché per queste cose non avvenga come per altri piani. Ci sono altri problemi sociali e di prospettiva. Lo sciopero dei braccianti, per il quale il governo ha offerto una mediazione, tocca un problema non tanto salariale e normativo ma di politica economica perché verte fondamentalmente sul controllo dei fondi statali e regionali destinati ai proprietari per zone o altri comprensori di sviluppo. Questi proprietari, specie in alcune regioni meridionali, vogliono intascare i contributi statali ma non vogliono il controllo, l'assistenza e il servizio in ombra, nelle dichiarazioni del governo, la questione della trasformazione della colonia e della mezzadria in affitto.

Altri due aspetti sono stati infine affrontati dal compagno Perna: la pubblica amministrazione e l'ordine democratico.

Il paese non può essere tranquillo se sa che, nei punti più delicati e più insidiosi, nella amministrazione della giustizia, organi dello Stato che dovrebbero garantire la sicurezza rendono invece impossibile il perseguimento dei colpevoli proprio quando si tratta di persone che hanno commesso gravi reati. Riconosciamo che c'è una parte di vero in quanto viene detto da alcuni giudici, cioè che l'inquinazione della magistratura, le sue difficoltà attuali dipendono in gran parte dal fatto che i magistrati sono stati posti di fronte al dilemma di applicare le leggi arretrate così com'erano o di impugnarle in via incidentale davanti alla Corte costituzionale. C'è stato, insomma, un ruolo di supplenza che i giudici sono assunti per la incapacità delle forze politiche di governo di fare il loro dovere. Ciò ha portato anche a delle divaricazioni e anche a qualche tentazione non giusta.

Avviandosi alla conclusione il compagno Perna si è ricollegato alla parte finale del discorso dell'on. Andreotti che richiamava la data del 2 giugno, i venti mesi di vita della Costituente, lo spirito unitario che guidò quella Assemblea, sotto la presidenza del compagno Terracini, la formazione della Costituzione, il presidente del Consiglio ha detto che si tratta di un'opera che resta tra le più importanti della storia d'Italia. Ma se si vuole avere con noi comunisti un dialogo effettivo e non per cataloghi di materie — ha osservato — bisogna comprendere che il più grande motivo di solidarietà nazionale, quella capacità di sacrificio, quella comune fermezza nel fondare il nuovo Stato democratico, e contrapposte in una dura lotta politica, non furono soltanto una reazione disperata o provvidenziale, bensì il coronamento della lotta antifascista e della Resistenza. Se non ci fosse stato questo, se non ci fosse stato l'evento tragico del disastro nazionale realizzato e causato dal fascismo, qui ripropono le forze che andavano da Giustizia e Libertà al Partito socialista, al Partito comunista, al Partito repubblicano, alla Democrazia cristiana, non ci sarebbero stati quei venti mesi nella Costituzione, né saremmo in grado di fare questo discorso.

C'è una bella pagina negli atti della Costituente, quella del giorno in cui l'Assemblea diede il voto finale di approvazione al progetto di Costituzione. Si alzò allora a parlare un autorevole esponente della classe liberale prefascista, Vittorio Emanuele Orlando, il quale ammise di essere al tempo stesso il discepolo di un mondo superato e si rivolse non solo al presidente Terracini, ma ai partiti di massa, ai nuovi partiti democratici che si erano formati durante il fascismo come alle nuove forze che, escluse dal regime fascista e da quello prefascista, avevano assunto le sorti dello Stato dopo il disastro e lo avevano plasmato nella nuova Costituzione.

Questo è lo spirito unitario che anche nella situazione di oggi, pur mutata, vogliamo rivedere e mandare avanti. A questo ci ispireremo per incalzare il governo nei suoi propositi, per portarci avanti nel paese la nostra battaglia, per far sì che questa fase transitoria e certamente non definitiva sia seguita da nuovi sbocchi, riproponendo tenacemente, come sempre siamo stati fare, l'idea di una larga unità e solidarietà democratica tra tutte le forze popolari e antifasciste.



IL PRIMO MOMENTO DI LIBERTÀ alle loro spalle. Sorridono i tre dirigenti comunisti spagnoli amnistiati, Sanchez Montero, Unanue Ruiz e Santiago Alvarez, si avviano incontro agli amici e parenti che li attendono davanti a Carabanchel. Nella foto: in primo piano a destra Sanchez Montero, a sinistra Santiago Alvarez e dietro, al fianco della sua compagna, Unanue Ruiz

Sul governo i primi giudizi delle organizzazioni sindacali

Vengono sottolineati gli aspetti nuovi e positivi ma anche le lacune e le carenze. I commenti della Cgil, degli agricoltori, degli esercenti, degli artigiani

Il discorso programmatico con il quale Andreotti si è presentato alla Camera ha suscitato varie reazioni anche negli ambienti sindacali e tra le organizzazioni di massa. «Alcuni obiettivi e alcune scadenze sono state indicate — hanno sottolineato in particolare — con chiarezza e con impegno. Vignola e Verzelli. — I temi enunciati e la ricerca di una concreta e coerente risposta potrebbero configurare l'avvio di un mutamento delle politiche economiche e sociali. Sotto questo aspetto — aggiungono — due dirigenti sindacali — avremmo preferito qualche scelta prioritaria sugli investimenti e l'occupazione, indicazioni degli strumenti di politica economica, scadenze temporali precise per i vari programmi di intervento e le necessarie procedure di controllo». Vignola e Verzelli hanno anche espresso apprezzamento per l'impegno espresso da Andreotti per la soluzione delle vertenze in corso.

Il comitato di coordinamento per la costituzione (Alleanza dei contadini, Federmezzadri CGIL, UCI) valuta «meritevole di rilievo il fatto che siano stati considerati quali impegni essenziali del nuovo governo alcune essenziali indicazioni ripetuta-

mente espresse dal movimento contadino. La costituzione, contadini insistono, necessita di una serie di provvedimenti che riguardino le organizzazioni professionali agricole».

Per la Confederazione si tratta di «un programma interessante, con molte luci ed alcune ombre, soprattutto sul piano politico generale. L'on. Andreotti non ha indicato, infatti, precise priorità, anche se non mancano spunti originali sia sul piano del metodo, sia su quello della sostanza».

La Confederazione si dice interessata particolarmente ad aspetti strategici di politica economica e alle indicazioni riguardanti il settore commerciale e turistico».

La Confederazione dell'artigianato accoglie con soddisfazione gli impegni del governo nei confronti della categoria rilevando che le provvidenze «sono erogate direttamente dalle Regioni, alle quali debbono far capo tutti gli stanziamenti destinati all'artigianato».

Il direttore della rivista «Ordine pubblico», membro del comitato di coordinamento per la ristrutturazione della polizia, ha sottolineato che è «finalmente caduta la preclusione del governo al sindacato di polizia».

Ma in realtà, ha osservato Andreotti, il programma del governo, pur nelle sue contraddizioni, «indica un terreno di lotta che, con la nuova situazione determinatasi in Parlamento, può essere accettata come momento di maturazione per nuove soluzioni da creare non a tavolino, al varco delle forze politiche, ma appunto nel confronto, nello scontro e possibilmente nell'incontro delle forze democratiche e popolari del Paese».

Di queste sollecitazioni è parso farsi interprete, seppure assai contraddittoriamente, il primo esponente di fatto del governo, il ministro degli Interni, Bartolomeo Cristofari. In una intervista intervenendo nel dibattito: l'economista Siro Lombardini, i «seri ostacoli» che il programma economico del governo dovrà affrontare possono essere rimossi, per Lombardini, «solo mediante vaste convergenze in Parlamento»: il richiamo

di Andreotti all'esperienza della Costituente, intenderebbe «sottolineare l'esigenza di un nuovo impegno dei partiti democratici che consenta di trasformare la crisi sociale in una crisi di crescita e di ripresa al Paese nuovo e migliore prospettive».

Se non che per Siro Lombardini ha proposto che, per evitare che le forze politiche si dividano, il governo decida di condurre nei confronti di coloro che li hanno illegittimamente esportati «in fretta, ma non c'è altra possibilità», ha detto: come proposta questa di conciliazione con una politica di equità nei confronti delle forze democratiche e riformatrici, ma non c'è da aggiungere, per Lombardini, «solo mediante vaste convergenze in Parlamento»: il richiamo

di Andreotti all'esperienza della Costituente, intenderebbe «sottolineare l'esigenza di un nuovo impegno dei partiti democratici che consenta di trasformare la crisi sociale in una crisi di crescita e di ripresa al Paese nuovo e migliore prospettive».

Se non che per Siro Lombardini ha proposto che, per evitare che le forze politiche si dividano, il governo decida di condurre nei confronti di coloro che li hanno illegittimamente esportati «in fretta, ma non c'è altra possibilità», ha detto: come proposta questa di conciliazione con una politica di equità nei confronti delle forze democratiche e riformatrici, ma non c'è da aggiungere, per Lombardini, «solo mediante vaste convergenze in Parlamento»: il richiamo

Gli altri discorsi a palazzo Madama

(Dalla prima pagina) decisione se i comunisti entreranno o no in una maggioranza di governo o nel governo stesso sarà presa dal Parlamento italiano, da esso soltanto. Dice il governo, in termini inequivocabili, che noi non siamo né da vendere né da comprare, né da ricattare».

Anche Adriano Ossicini e Luigi Anderlini, intervenuti nel dibattito con il gruppo comunista indipendente, hanno contestato ad Andreotti la deliberata assenza nelle dichiarazioni programmatiche di un'analisi di quadro politico e dei suoi possibili sviluppi. «Se è vero che nell'appello finale il discorso di Andreotti faceva intravedere rinuncia agli storiacci — ha detto Ossicini — è anche vero che, perché questo vinca, si è fatto un patto male ad un dato di fatto, occorre operare in un orizzonte chiaro e determinato nel qua-

Ma in realtà, ha osservato Andreotti, il programma del governo, pur nelle sue contraddizioni, «indica un terreno di lotta che, con la nuova situazione determinatasi in Parlamento, può essere accettata come momento di maturazione per nuove soluzioni da creare non a tavolino, al varco delle forze politiche, ma appunto nel confronto, nello scontro e possibilmente nell'incontro delle forze democratiche e popolari del Paese».

Di queste sollecitazioni è parso farsi interprete, seppure assai contraddittoriamente, il primo esponente di fatto del governo, il ministro degli Interni, Bartolomeo Cristofari. In una intervista intervenendo nel dibattito: l'economista Siro Lombardini, i «seri ostacoli» che il programma economico del governo dovrà affrontare possono essere rimossi, per Lombardini, «solo mediante vaste convergenze in Parlamento»: il richiamo

di Andreotti all'esperienza della Costituente, intenderebbe «sottolineare l'esigenza di un nuovo impegno dei partiti democratici che consenta di trasformare la crisi sociale in una crisi di crescita e di ripresa al Paese nuovo e migliore prospettive».

Se non che per Siro Lombardini ha proposto che, per evitare che le forze politiche si dividano, il governo decida di condurre nei confronti di coloro che li hanno illegittimamente esportati «in fretta, ma non c'è altra possibilità», ha detto: come proposta questa di conciliazione con una politica di equità nei confronti delle forze democratiche e riformatrici, ma non c'è da aggiungere, per Lombardini, «solo mediante vaste convergenze in Parlamento»: il richiamo

di Andreotti all'esperienza della Costituente, intenderebbe «sottolineare l'esigenza di un nuovo impegno dei partiti democratici che consenta di trasformare la crisi sociale in una crisi di crescita e di ripresa al Paese nuovo e migliore prospettive».

Se non che per Siro Lombardini ha proposto che, per evitare che le forze politiche si dividano, il governo decida di condurre nei confronti di coloro che li hanno illegittimamente esportati «in fretta, ma non c'è altra possibilità», ha detto: come proposta questa di conciliazione con una politica di equità nei confronti delle forze democratiche e riformatrici, ma non c'è da aggiungere, per Lombardini, «solo mediante vaste convergenze in Parlamento»: il richiamo

Per un mese ancora a Pechino si vivrà in tenda

CANTON, 5. Seicento stranieri, tra i quali circa trecento bambini, attendono a Canton, in attesa di poter tornare a Pechino, ma oggi non si sono avute indicazioni nuove sull'andamento del sistema. Fonti diplomatiche riferiscono il parere di esperti giapponesi secondo cui «la cautela dei cinesi è più che giustificata». Per chi è a Pechino, ritengono i giapponesi, occorrerà stare in guardia ancora per qualche tempo, un mese almeno, e stare in guardia significa vivere praticamente all'aperto, o sotto le tende. Infatti vi è sempre la possibilità di impreviste scosse sismiche, di forze anche pari a quella vaticana; in genere, esse vanno man mano diminuendo di numero e d'intensità, ma occorre, appunto, attendere un certo tempo per avere una relativa sicurezza. Ancora più importante è il fatto che la migrazione dell'epicentro del sisma è variabile, la possibilità che esso si sposti verso la capitale non si può ancora escludere, anche se ieri, per esso si spostava verso il nord-ovest.

Lettera aperta dei sergenti dell'Aeronautica al neo-ministro della Difesa

E' iniziata ieri, nelle caserme e negli aeroporti di tutta Italia, la nuova protesta dei sottufficiali dell'Aeronautica, che si manifesta con l'astensione per tre giorni dalla mensa.

Chiarante sul programma di Andreotti

Il discorso programmatico di Andreotti raccoglie, a proposito della scuola, alcune esigenze da tempo sostenute dalle forze democratiche e riformatrici, ma nei fatti sempre eluse, in particolare per quel che riguarda l'urgenza di affrontare in tempi brevi il dibattito sulla riforma della scuola media superiore, e congiuntamente, su una legge quadro per la formazione professionale. Lo ha dichiarato il compagno Giuseppe Chiarante.

Alla agenzia di stampa Tanjug

Intervista di Tito sulla conferenza dei «non allineati»

BRIONI, 5. Il maresciallo Tito ha rilasciato oggi una intervista alla agenzia di stampa jugoslava Tanjug sui problemi della quinta conferenza dei paesi non allineati che si terrà a Colombo, capitale dello Sri Lanka (e Ceylon), dal 16 al 20 agosto prossimo.

Articolo di «Stella rossa» sull'internazionalismo proletario

Il quotidiano della Difesa dell'URSS Stella rossa pubblica oggi un lunghissimo articolo intitolato «L'internazionalismo proletario», dedicato ai problemi della costruzione del socialismo e, in particolare, all'atteggiamento che, secondo il giornale, dovrebbe essere tenuto dai partiti comunisti e operai di tutti i paesi nei confronti di quello che viene definito «il socialismo reale», e cioè quello che si identifica esattamente con i paesi della comunità socialista.

Per la scuola passare dalle parole ai fatti

Sottolineata l'esigenza di rilanciare gli organi collegiali è nel discorso di Andreotti, la parte che riguarda l'Università: non c'è un impegno chiaro per una legge di avvio della riforma, non si accenna neppure a questioni qualificanti come quelle del pieno tempo per i docenti o della incompatibilità con la professione privata, si ignora il problema del riordinamento della ricerca scientifica e, a parte il tema certamente fondamentale del diramamento, si parla soltanto di non ben precisate innovazioni significative.

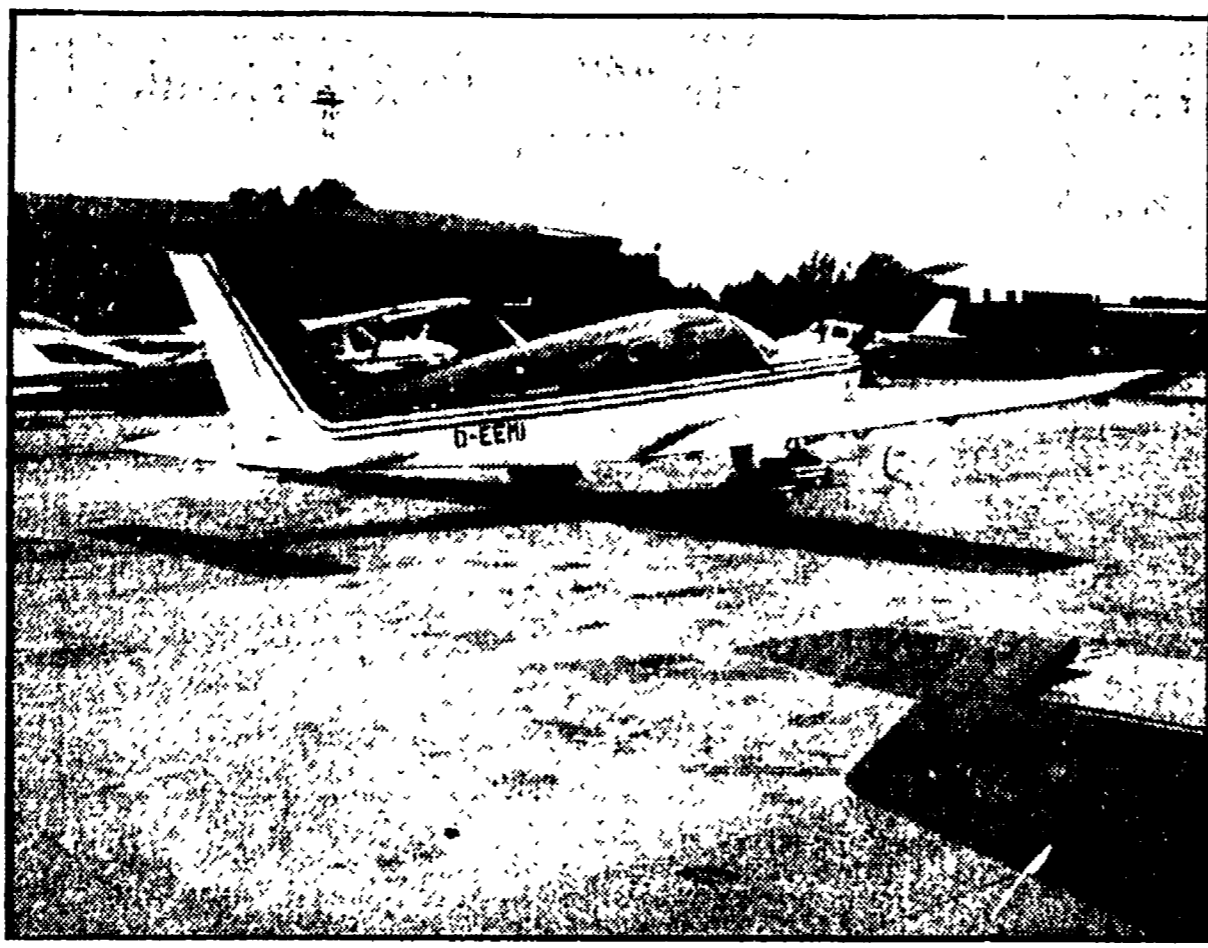
LIBRERIA E DISCOTECA RINASCITA
Via Botteghe Oscure 1-2 Roma
Tutti i libri e i dischi italiani ed esteri

Direttore LUCA PAVOLINI
Condirettore CLAUDIO PETRUCCIOLI
Direttore responsabile Antonio Di Mauro
Inscritto al n. 243 del Registro Stampe del Tribunale di Roma
L'UNITA' autorizzazione e giornale murale numero 4533

Non dovrebbero essere sospesi i servizi antincendio

L'aeroporto di Peretola (ma si attende la conferma) resta aperto

La notizia rassicurante era stata in un primo momento smentita — Telegramma del sindaco al Presidente del Consiglio



Una veduta dell'aeroporto per cui sembra sventata la minaccia di chiusura

A settembre non saranno sospesi i servizi antincendio all'aeroporto di Peretola. La notizia non è ufficiale, ma questa volta pare che non sia priva di fondamento. Il sindaco fiorentino, quindi, non sarà chiuso al traffico aereo civile e non saranno interrotti i collegamenti con le maggiori città italiane, che solo di recente erano stati faticosamente attivati in seguito all'interrimento degli enti locali cittadini.

La rassicurante notizia era giunta per la prima volta mercoledì notte, attraverso i soliti canali ufficiali, e sta stata smentita ieri mattina ed ha trovato una nuova conferma, sempre non ufficiale, nel tardo pomeriggio.

La decisione definitiva del ministero della difesa, che finora ha assicurato i servizi antincendio e che nei giorni scorsi aveva annunciato la sua decisione di sospenderli, dovrebbe giungere oggi. Ieri — come si è accennato — si è registrato un continuo accavallarsi di conferme e di smentite, che hanno messo a dura prova coloro che da vicino si stanno interessando attivamente ad una soluzione positiva del problema.

Ieri mattina il sindaco Gabbuggiani aveva avuto nuovi contatti a livello ministeriale per assicurare il mantenimento dei servizi antincendio onde evitare la sospensione dei voli. Dopo la riunione di mercoledì con il presidente della Camera di Commercio, dottor Michelozzi, e con i direttori dell'Ente Provinciale di Turismo e dell'Azienda Autonoma di Turismo, il sindaco nella prima mattinata di ieri si è messo in contatto con i responsabili del ministero degli Interni e, attraverso questi, con il ministero della difesa e la direzione generale dell'aviazione civile. Dal colloquio è emerso che la notizia circa il proseguimento dei servizi antincendio da parte del ministero della difesa non sembrava aver fondamento.

Gabbuggiani ha quindi inviato immediatamente una telegramma al presidente del consiglio onorevole Andreotti nel quale ha espresso le vive preoccupazioni della città e del territorio interessato. I servizi antincendio di Peretola ed in quanto a questo, il sindaco ha chiesto un favorevole intervento del primo ministro per giungere ad una soluzione positiva della vicenda. Gabbuggiani, in considerazione della gravità della situazione che verrebbe a crearsi se dovesse essere chiusa lo scalo fiorentino, è intervenuto anche sui presidenti delle commissioni parlamentari della difesa, degli Interni, del turismo e dei trasporti ed inoltre ha interpellato alla questione anche i parlamentari della circoscrizione.

Si svolgerà in modo articolato la settimana prossima

Una nuova giornata di lotta annunciata dai braccianti

Piena riuscita dello sciopero - Incontri con gli enti locali e le forze politiche - Rischia la chiusura il centro Faema di Calenzano

Assemblee, manifestazioni, delegazioni, incontri, proteste di fronte alle sedi della Confagricoltura, queste le forme di lotta attuate dai braccianti agricoli nel corso delle due giornate di sciopero. Si è trattato di un momento vasto di mobilitazione non solo sui temi contrattuali, ma attorno all'intero arco di problemi della nostra agricoltura.

Soprattutto nel corso degli incontri con gli enti locali e le forze politiche, le trattative ha insistito sulla necessità di un impegno generalizzato a favore della ripresa economica della rinascita agricola, di una spinta decisa a favore dell'occupazione, degli investimenti, della qualificazione produttiva.

In quanto la mobilitazione dei braccianti proseguirà nella prossima settimana: le organizzazioni sindacali di categoria hanno preannunciato (tra gli altri) una nuova giornata di lotta per la settimana prossima da gestirsi a livello provinciale.

In Toscana anche questa scadezza, verrà preparata tramite assemblee di aziende e di zone. Riprendono oggi i colloqui delle organizzazioni sindacali a livello ministeriale per sbloccare la vertenza e per riprendere le trattative con la confagricoltura, ferme per l'ostrosità della parte padronale sui punti salienti della piattaforma contrattuale.

FAEMA — La dura lotta dei 1.300 dipendenti della Faema-Biella è iniziata nel luglio '75 con la richiesta di concordato preventivo ed a tutto oggi, nonostante i vari mesi di lotta e le diverse promesse delle autorità governative, i lavoratori del gruppo E delle filiali, dislocate in tutta Italia, sono in attesa che le trattative con la Gepi giungano ad una positiva conclusione tale da determinare la ripresa produttiva e la salvaguardia dei livelli occupazionali.

In tutto questo periodo le maestranze stesse sono state impegnate in una strenua vertenza tendente al mantenimento delle strutture, sempre minacciate dalle operazioni di liquidazione, in grado di permettere una pronta ripresa delle attività.

La lotta intrapresa oggi — afferma un documento della FLM della zona Sesto, Calenzano e Campi Bisenzio — sta per essere vanificata a seguito della decisione del liquidatore che tenta lo smantellamento delle sedi periferiche.

Questa azione, oltre a recare un duro colpo all'organizzazione, determina la perdita del posto di lavoro per molti dipendenti. La FLM di zona ha invitato le autorità locali a portare il massimo contributo alle maestranze del centro di Calenzano in lotta.

SCUOLA — Il sindacato CGIL scuola informa che è uscite l'ordinanza ministeriale n. 194, in data 29 luglio 1976 sulle assegnazioni provvisorie del personale direttivo e docente degli istituti di istruzione secondaria e artistica per il '76-'77. La scadenza per la presentazione delle domande è fissata per il 16 settembre.

Sarà esposta a settembre

Preziosa tela del Greco acquistata dagli Uffici

Si attende il perfezionamento della compera da parte degli organi di controllo — Riapre la prossima settimana il Corridoio Vasariano



La preziosa tela del Greco che arricchirà gli Uffici

Una importante acquisizione è stata realizzata in questi giorni dalla Galleria Nazionale degli Uffici: si tratta di una preziosa tela del grande maestro spagnolo El Greco, raffigurante i santi Giovanni Evangelista e Francesco, già appartenente alla collezione Ruspoli di Cerveteri di Boadilla, e in seguito di proprietà Ruspoli del ramo spagnolo.

Le trattative per l'acquisto, iniziate con disposizione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, sono state condotte dal direttore generale delle Belle Arti, professor Salvatore Accardo e dal soprintendente, professor Luciano Berti. Per l'acquisizione definitiva non resta che attendere il perfezionamento della compera da parte degli organi di controllo.

La Soprintendenza per i beni artistici e storici delle province di Firenze e Pisa ha precisato le caratteristiche dell'opera: la tela è firmata, ha una dimensione di 109 x 86 centimetri. Dello stesso soggetto esistono altre due versioni, una conservata al Museo del Prado, e una al Museo de Arte de Catalunya a Barcellona.

Per iniziativa dell'amministrazione comunale

Aree edificabili: si disegna la mappa

Continua il lavoro della commissione per l'edilizia economica e popolare - Iniziative per l'anniversario della Liberazione di Firenze

La Giunta comunale si è riunita nei giorni scorsi per l'esame di numerosi atti relativi al lavoro edilizio, ai servizi anti inquinamento e alle celebrazioni del XXXII anniversario della liberazione della città, che ricorre l'11 agosto. La Giunta comunale si riunirà ancora nel mese di agosto nei giorni 10, 20 e 27.

L'Amministrazione Comunale ha inoltre precisato in un comunicato che la rilevazione del patrimonio edilizio è ancora in corso ed interessa in maniera particolare in questo periodo il centro storico e i quartieri di San Frediano, Santo Spirito, Galluzzo, San Jacopino, Firenze e Casale. La cittadinanza è invitata a fornire la massima collaborazione ai rilevatori incaricati.

La commissione nominata dal Consiglio comunale, è composta con tutti i gruppi politici, per l'assegnazione delle aree incluse nel piano di zona per l'edilizia economica popolare, ha già iniziato i suoi lavori dal mese di giugno. Nel corso di una riunione è continuato l'esame dei vari problemi connessi alle assegnazioni e l'assegnazione delle aree. È stato rilevato che restano disponibili alle Torri a Cintola aree per la costruzione di 150 vani pari a 370 appartamenti, ed altre Piagge aree per la costruzione di 430 vani, pari a 908 appartamenti.

Stasera attivo provinciale con Trivelli sul Governo

Stasera alle ore 21 in Federazione (via Alamanni, 41) avrà luogo l'attivo provinciale sul tema: «La posizione del Partito Comunista Italiano per la formazione del nuovo governo», introdotto dal compagno Renzo Trivelli, della Segreteria Nazionale del Partito.

PRATO — È convocato per

sempre di più i caratteri di un vero e proprio linguaggio, usato spesso in modo contrastante col reale interesse pubblico.

Fornire i codici di questa lingua è quindi utile e necessario, per l'esatta comprensione di essa.

Absolte dall'accusa di detenzione di bottiglie incendiarie

Sono state assolte le due ragazze coinvolte negli incidenti che seguirono ad un comizio del caporione missino Almirante, nel maggio scorso durante la campagna elettorale. Una di esse, Lucia Massi, 21 anni residente a Scandicci in via Toscana 6 è così potuta tornare in libertà dopo due mesi di carcere; all'altra, la sorella Maria Grazia di 16 anni, è stato concesso il perdono giudiziario.

Da domenica «Sangue di palcoscenico» al Forte Belvedere

Nel quadro delle manifestazioni dell'XI rassegna internazionale dei teatri stabili, domenica 8, lunedì 9, martedì 10 agosto, alle 21,30, al Forte Belvedere viene presentato «Sangue di palcoscenico», uno spettacolo della «Ridiculous Theatre Company», scritto e diretto da Charles Ludlum. Ridiculous Theatre Company, inclusa nell'associazione degli «Experimental Theaters of New York» è stata fondata nel 1967; «Sangue di palcoscenico» è un Amleto, o meglio un Amleto dentro l'Amleto, comico e deliziosamente assurdo, come tutti i lavori di questa compagnia. Protagonisti della vicenda sono un gruppo di pazzi che si trova in un paesino americano, Mudville, dove sta allestendo la rappresentazione dell'Amleto ma purtroppo per completare il cast manca una Ofelia adatta.

Truffato un turista austriaco

6.000 scellini in cambio di carta straccia

Nel rotolo delle lire versate dal cambiavalute clandestino c'era solo una banconota da 10.000 lire. Il sogno di un buon affare sfumato nel nulla - Individuati gli autori di un furto in un appartamento

Amara sorpresa per un turista austriaco che aveva accettato di cambiare 6.000 scellini a mercato nero. Si è ritrovato in mano una banconota da 10 mila lire e tanti ritagli di giornale. Il turista truffato è Manfred Kolmhofer di 39 anni.

Ieri pomeriggio è stato affiancato, mentre stava passeggiando in piazza della Unità d'Italia con la moglie da uno sconosciuto che gli ha offerto di cambiare dei soldi in lire italiane. I due si sono appartati in un portoncino poco distante. Il Kolmhofer è stato truffato da un detto di essere disposto ad offrire 300 mila lire. Il turista austriaco ha accettato. Mentre i due stavano tirando fuori i soldi, il truffatore ha preso un rotolo che a prima vista sembrava di fogli da 10 mila lire. L'austriaco fidandosi gli ha dato i 6.000 scellini e si è messo in tasca le sue lire convinto di aver fatto un buon affare. In albergo ha avuto l'amara sorpresa di accorgersi che solo un rotolo, che a prima vista sembrava di fogli da 10 mila lire, era stato consegnato.

Il fermo di Enrico Ghelardini, 28 anni, abitante a Signa in via XX Settembre, Mario Dinelli, 29 anni residente a Firenze in via Medicea n. 14 e della moglie di quest'ultimo, Maria Bugneco di 18 anni è stato tramutato in arresto. Gli oggetti che gli agenti di una «Volante» gli avevano sequestrato quando due giorni o sono il fermarono a bordo di un'auto e li trovarono in possesso di una banconota, sono risultati provenire da un furto effettuato ai danni di Federico Guidi.

Con deliberazione del Consiglio Comunale di Signa, si è provveduto ad approvare il progetto per la fornitura e l'installazione di impianti per l'irrigazione e demineralizzazione per gli acquedotti del capoluogo e di S. Mauro, per l'importo complessivo di 45 milioni.

45 milioni per l'acquedotto di Signa

Il fermo di Enrico Ghelardini, 28 anni, abitante a Signa in via XX Settembre, Mario Dinelli, 29 anni residente a Firenze in via Medicea n. 14 e della moglie di quest'ultimo, Maria Bugneco di 18 anni è stato tramutato in arresto. Gli oggetti che gli agenti di una «Volante» gli avevano sequestrato quando due giorni o sono il fermarono a bordo di un'auto e li trovarono in possesso di una banconota, sono risultati provenire da un furto effettuato ai danni di Federico Guidi.

Corsi di nuoto a Campo di Marte

Presso la piscina di Campo di Marte sono aperte le iscrizioni all'ultimo corso, di nuoto estivo che avrà inizio il 15 agosto. Il corso, come i precedenti, è per ragazzi ed adulti. Le lezioni per i ragazzi, in età dai sei ai quattordici anni, si svolgeranno al mattino dalle ore 8,30 alle ore 11 e per gli adulti dalle ore 19 in poi. I corsi sono articolati nei vari gruppi in sezioni omogenee aperte.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione della piscina dove le iscrizioni sono accettate tutti i giorni dalle ore 11 alle ore 18 (Tel. 67.57.44).

Per una maggiore qualificazione del prodotto

Vinci: per olio e vino intervento del Comune

Premi ai produttori agricoli - Presto la creazione di un oleificio sociale - Chiesta la denominazione di origine

L'Amministrazione Comunale di Vinci, alla presenza di numerosi coltivatori, amministratori locali e cittadini ha premiato i conduttori di aziende agricole e demaniali dei migliori vigneti ed oliveti. L'importanza della situazione di questo concorso, al quale ha collaborato la Regione, la Provincia di Firenze e le organizzazioni sindacali degli agricoltori è stata unanimemente sottolineata poiché con essa si è voluto dare un concreto riconoscimento ad una categoria di lavoratori di cui forse molto spesso non si si interessa con la dovuta attenzione.

Eppure quello dell'agricoltura è uno di settori vitali dell'economia: basta dare una occhiata ai pesanti deficit della nostra bilancia dei pagamenti, a cui concorrono in notevole misura le spese per importazioni di generi agricoli che potrebbero essere prodotti nel nostro paese.

Ma la politica economica dei governi centrali ha sempre trascurato l'agricoltura. L'iniziativa dell'Amministrazione comunale di Vinci si presenta quindi come un reale momento di intervento sui problemi dell'agricoltura, anche e soprattutto perché essa è legata ad un più organico piano di provvedimenti.

Il Comune intende dare infatti tutto il suo contributo per la creazione dell'oleificio sociale per i produttori della zona, come momento di sviluppo di un settore molto importante per la tipologia agricola del territorio di Vinci.

Ciò inoltre consentirà agli operatori agricoli di avere un maggiore potere di contrattazione nei confronti della commercializzazione del loro prodotto e recherà un servizio ai consumatori che potranno in tal modo acquistare un prodotto qualitativo senza dover sottostare ai passaggi di intermediazione commerciale che contribuisce in maniera determinante alla formazione dei prezzi.

Allo stesso tempo si tende con questa iniziativa a dare ai consumatori una garanzia della genuinità dei prodotti, da loro acquistati che li ponga al sicuro dalle ormai correnti sofisticazioni alimentari che hanno reso insicuri i prodotti finora considerati genuini.

Con questa azione si intende invitare gli stessi operatori agricoli a fare quella qualificazione del prodotto momento essenziale della loro attività che li metta in grado di essere sempre più competitivi ed a far fronte alle esigenze del mercato.

Allo stesso tempo si tende con questa iniziativa a dare ai consumatori una garanzia della genuinità dei prodotti, da loro acquistati che li ponga al sicuro dalle ormai correnti sofisticazioni alimentari che hanno reso insicuri i prodotti finora considerati genuini.

Allo stesso tempo si tende con questa iniziativa a dare ai consumatori una garanzia della genuinità dei prodotti, da loro acquistati che li ponga al sicuro dalle ormai correnti sofisticazioni alimentari che hanno reso insicuri i prodotti finora considerati genuini.

L'ottico BOLAFFI

Via Grande, 231 - C.so Amedeo, 75 - LIVORNO

Avverte la gentile Clientela che il negozio RIMARRA' CHIUSO PER FERIE DAL GIORNO 3 AL GIORNO 16 AGOSTO

E' IN EDICOLA IL QUADERNO N. 1 DI

POLITICA E SOCIETA'

DEDICATO ALL'ANALISI DEL VOTO POLITICO DEL 20 GIUGNO NELLA REGIONE

SOMMARIO

EDITORIALE
Il voto in Toscana
L'ANALISI POLITICA
A chi toccherà di inventare la via italiana alla terza forza?
Il voto politico nel trentennio 1916-1976
Dopo il 20 giugno (a colloquio con G. De Felice, C. Luporini, M. Marcucci, M. Ventura)
IL VOTO IN CIFRE
Elezioni in Toscana 1970-1976
1976. Le scelte dei giovani

LA RIVISTA DEI COMUNISTI TOSCANI

A colloquio con l'assessore regionale all'agricoltura Anselmo Pucci

Una nuova politica di programmazione per il patrimonio agricolo-forestale

La legge delega che affida la gestione del patrimonio boschivo alle comunità montane e ai comuni - I piani economici e i programmi annuali - Tutela del suolo e dell'ambiente, lotta contro gli incendi, iniziative economiche gli obiettivi prioritari

Per superficie coperta a bosco la regione Toscana è la terza in Italia, e sempre in Toscana è presente circa un terzo delle foreste demaniali esistenti, per una estensione complessiva di circa 110.000 ettari, di cui 30.000 ancora sotto la giurisdizione dello Stato.

Queste semplici cifre dimostrano in modo chiaro l'importanza che riveste per tutta l'economia toscana l'impegno assunto dal governo regionale di approntare una legislazione corretta del settore secondo i criteri più avanzati della programmazione.

Nel quadro di questa attività, rientra anche la legge per la disciplina del patrimonio agricolo forestale, programmazione e delega delle funzioni in materia, recentemente approvata dal consiglio regionale nel corso dell'ultima seduta prima della pausa estiva.

Gli nel corso della discussione in questa sede l'assessore Anselmo Pucci aveva sottolineato il valore politico del provvedimento, che sarà presto seguito da altri analoghi relativi alla bonifica e al settore agricolo-forestale. Da non trascurare inoltre che numerose sono le province interessate, per una superficie forestale di circa 80.000 ettari, in cui lavorano circa 1000 operai forestali.

Abbiamo chiesto all'assessore Pucci di illustrarci brevemente il contenuto della legge: « Il provvedimento ha detto il compagno Pucci - prevede la delega delle funzioni amministrative in materia di gestione del patrimonio agricolo-forestale appartenenti al patrimonio indisponibile della regione e del demanio forestale trasferiti e acquisiti dalla regione. Oggetto di delega sono le comunità montane, per quanto riguarda i beni esistenti nei rispettivi territori ai comuni per gli altri beni.

Uno dei presupposti essenziali della legge, che si propone di mettere ordine e di puntualizzare le attività del settore e di fissare i principi per una seria programmazione è quello di unificare la gestione dei beni indisponibili della regione con gli altri beni forestali appartenenti ai comuni e alle province, o di proprietà pubblica, e di esercitare nello stesso modo una funzione pilota anche nei confronti dei boschi appartenenti ai privati, che ancora oggi rappresentano la grande maggioranza del patrimonio esistente.

aggregare complessi di natura omogenea. Ma quali obiettivi specifici si propone il provvedimento? « La legge - afferma il compagno Pucci - parla chiaramente: gli obiettivi devono prima di tutto riguardare le linee di politica forestale che la regione si è già data, nel quadro della programmazione regionale e nazionale. In questo ambito esistono precisi criteri di priorità: prima di tutto il potenziamento del patrimonio esistente in Toscana, l'utilizzazione dei terreni non recuperabili alla conduzione agraria, il potenziamento dei prati-pascolo nelle zone montane, per lo sviluppo delle zootecnie, le opere di difesa del suolo e regolazione delle acque, la tutela dell'ambiente, l'organizzazione di un efficace servizio contro gli incendi boschivi e contro tutti quegli agenti che possono portare al deterioramento del patrimonio.

Attraverso quali strumenti concreti si attuerà questo tipo di intervento? « La gestione dei beni dovrà avvenire - continua Pucci - sulla base di piani economici redatti dagli enti delegati. A questo riguardo è importante sottolineare che la legge prescrive che nell'elaborazione di questi piani gli enti dovranno adottare il metodo della consultazione democratica, assicurando la partecipazione delle organizzazioni sindacali e politiche e delle formazioni sociali della zona.

Lo stesso criterio ispira la legge nell'articolo dedicato al problema della delega, in cui è prevista, per quanto riguarda i comuni, la loro aggregazione in consorzi. In tutti i loro organi infatti saranno presenti rappresentanze delle formazioni sociali presenti nei territori, delle categorie economiche interessate e delle organizzazioni sindacali. La legge garantisce inoltre nelle assemblee dei consorzi la presenza delle minoranze dei consigli comunali e delle comunità montane.

Ci saranno ulteriori possibilità di iniziativa da parte delle comunità montane e dei comuni interessati? « Certamente. Con questo tipo di delega i vari enti potranno dar vita a tutta una serie di iniziative di carattere economico, come ad esempio per l'utilizzazione dei vari prodotti del bosco e lo sviluppo dell'attività turistica.

La gamma delle iniziative, che la legge prevede e indica - conclude Pucci - saranno molte e inoltre favorite dalla disponibilità di specifici demaniali indisponibili, offerta appunto dalla legge di utilizzare razionalmente. E tutto questo, soprattutto per le zone montane e depresse, assume non solo un grande significato economico ma anche sociale.

S. C.



Uno scorcio della collina toscana

Istituto dall'Amministrazione comunale Premio «Dami-Pistoia» per un lavoro storico

PSOIA, 5. Il comune di Pistoia ha istituito un premio intitolato al nome di Cesare Dami ed alla città, per tesi di laurea o saggi monografici inediti. Con questo premio l'Amministrazione intende stimolare la ricerca su i problemi storico-economici, socio-politici e culturali di uno dei periodi meno studiati della storia locale, quello che va dal 1700 ai giorni nostri.

Per il 1976 (anche se l'assegnazione del tema dovrà essere fatta annualmente) è stato ritenuto necessario predisporre un programma plurisettimale per dare un termine di riferimento sulla base del quale orientare le ricerche. Il tema prescelto è «Territorio e popolazione a Pistoia dal 1700 ad oggi». Questo tema offre la possibilità di tentare coraggiosamente ricerche ed elaborazioni di sintesi dell'intero periodo oppure di proporre indagini puntuali ed attente dei periodi più ristretti o di singoli aspetti della pro-

blematica connessa all'assetto del territorio e degli insediamenti, e agli spostamenti e alla struttura della popolazione. Al lavoro primo classificato sarà attribuito un premio di L. 500.000. La commissione giudicatrice ha comunque la facoltà di segnalare altre opere concorrenti (non più di due) a ciascuna delle quali sarà corrisposto la somma di 100.000 lire a titolo di rimborso spese.

Lavori premiati ed eventualmente quelli segnalati, saranno ritenuti particolarmente meritevoli dalla commissione giudicatrice, verranno pubblicati a cura dell'Amministrazione Comunale. Per assicurare nel tempo una unità di indirizzo culturale del premio è costituito un comitato permanente composto da tre docenti universitari, presieduto dal Sindaco o da un suo delegato, e da due consiglieri comunali, di cui uno di minoranza. Per quanto riguarda altri

aspetti più pratici del concorso non possono partecipare le tesi o i saggi che abbiano ottenuto altro premio in pubblico concorso; coloro che intendono parteciparvi dovranno inviare entro e non oltre il 31 luglio 1976 copia della tesi o del saggio al comune di Pistoia, segretario del premio «Cesare Dami-città di Pistoia», piazza Duomo 1-51100 Pistoia. Le copie delle tesi o del saggio presentate non saranno restituite e saranno conservate presso la biblioteca comunale.

Il programma plurisettimale del premio prevede per i prossimi anni una serie di temi: 1977 - «Un secolo di vita amministrativa a Pistoia dal 1700 ad oggi»; 1978 - «L'industria pistoiese dal 1700 ad oggi»; 1979 - «Aspetti e problemi di storia religiosa a Pistoia dal 1700 ad oggi»; 1980 - «Aspetti e problemi della cultura pistoiese dal 1700 ad oggi».

g. b.

Ad Empoli significative innovazioni per il traffico

EMPOLI, 5. Ad un anno di distanza dal primo provvedimento assunto dall'amministrazione comunale di Empoli in materia di viabilità, è oggi possibile trarre un bilancio circa la loro validità. Questo bilancio non può che essere positivo: sono diminuiti nel centro urbano gli incidenti e le infrazzioni di una certa entità, mentre si è teso a «chiudere un occhio» nei confronti di quelle trascurabili, poiché le nuove norme erano in parte di tipo di elasticità.

I provvedimenti assunti l'anno scorso tendevano a decongestionare le strade di maggior scorrimento, interessando un vasto arco di vie tramite i sensi unici, itinerari preferenziali e sensi rotatori, all'assegnazione del traffico cittadino, reso complesso dalle rilevanti densità di autoveicoli. Questo nuovo assetto della viabilità cittadina sarebbe stato tuttavia incompleto poiché si interessava soltanto del centro cittadino e non si dava ad incidere sulla regolazione del flusso di traffico in entrata ed uscita dalla città.

Si è quindi resa necessaria l'adozione di nuove norme tendenti a regolare questo flusso in modo da evitare, per quanto possibile, la congestione e la pericolosità degli usuali itinerari. Perciò fra pochi giorni il comando dei vigili urbani predisporrà una nuova normativa per il traffico nella zona sud della città: il quartiere di Cascine. Un fiume la cui posizione, per quel che riguarda il traffico, è particolarmente infelice per la presenza della linea ferroviaria che taglia in due la città, ignorando questo quartiere, importantissimo per l'entità demografica e l'attività economica e per la presenza dell'unica arteria di scorrimento che congiunge Empoli con i centri della Valdipesa.

Le nuove norme con l'istituzione di alcuni sensi unici e la messa in opera dell'impianto semaforico differenziale dei correnti di traffico in entrata e in uscita, nonostante possa apparire scomodo ad un esame superficiale, e permettono la migliore sicurezza in condizioni di aumentata sicurezza.

Un intervento teso a risolvere i problemi viari infatti non può prescindere dall'instaurare alcuni, ma certo non limitati, spazi di libertà alla collettività, soprattutto per quel che riguarda la scorrevolezza del traffico. In sua sicurezza ed il recupero di spazi sempre più ampi ad un uso pedonale.

Impegno di numerosi compagni in decine di comuni

Iniziativa e programmi dei festival in Toscana

Numerosi villaggi aprono i battenti nel corso della settimana - Iniziative di carattere politico, culturale e ricreativo

LIVORNO. Rosignano ha in programma oggi, per il Festival comunale dell'Unità, un pomeriggio dedicato ai giochi per ragazzi cui farà seguito, alle 21.30, uno spettacolo musicale presentato dal «Canzoniere del Valdarno».

PISTOIA. A Partena, oggi alle 20 apre il villaggio de l'Unità e della stampa comunista. Fuzzeranno nel villaggio attrazioni e giochi vari.

A Gorfogliano apre, sempre oggi alle 20 il villaggio de l'Unità e della stampa comunista. A Pistoia, oggi alle 20 apre il villaggio de l'Unità e della stampa comunista. Fuzzeranno nel villaggio attrazioni e giochi vari.

A Sillano, dopo l'apertura del Festival alle 20 la compagnia Maura Vogli terrà un comizio. Alle 21.30 verrà proiettato il film «Il padre del soldato» di Rezo Cinquini.

Prosegue alla Villetta, con una ginkana prevista per stasera alle 21, il locale Festival, iniziato ieri mattina e che si concluderà domenica sera. Per la seconda volta si svolge la Festa dell'Unità a S. Agostino. L'apertura è prevista per domani con un comizio del compagno onorevole Sergio Tesi.

La festa di Maremma è stata organizzata dalla sezione «P. Pioni» e si svolgerà allo chalet Giardini. Vi parteciperà il Centro di Editoria Democratica, il Movimento Cristiano per il Socialismo e, da sottolineare, al termine del festival i compagni inviteranno i

partecipanti ad esprimere un giudizio sulla manifestazione, esprimere delle idee per migliorare il festival dell'anno prossimo. Oggi, serate di arte culinaria con il gruppo di cuochi «I quattro mestolieri».

GROSSETO. Continuano con successo nella provincia di Grosseto le numerose feste della stampa comunista. Si apre oggi il festival di «Pollicina» nel parco di Senzuno. L'apertura è prevista per oggi alle 21.30, la locale banda musicale terrà un concerto; seguiranno giochi ed attrazioni varie con spettacolo musicale.

A Castel Focognano apre domani la Festa che si concluderà domenica. Anche a Pieve S. Giovanni il prossimo fine settimana sarà ravvivata dalla Festa della Stampa comunista, con stands, servizi gastronomici, spettacoli e momenti politici interessanti.

PISA. Marina di Pisa prosegue con successo nelle sue varie iniziative. Stasera alle 21.30, al campo sportivo della città si esibirà, in uno spettacolo musicale, il «Banco del Mutuo Soccorso».

A Asciano ultimi tre giorni di Festival. Oggi è previsto, alle 20, uno spettacolo del Teatro di Burattini di Macconi cui seguirà la proiezione di cartoni animati.

LUCCA. A Montecatini, stasera alle 21, concerto degli Intellighenti. Si tratta della registrazione del concerto tenuto a Lucca il sabato 10 luglio scorso, con diffusione ed intervista inedite. Verranno trasmessi anche nastri con musica e canti del «Canzoniere delle Lucca».

FIRENZE. In piazza del mercato a Fiesole, stasera alle 21.30, in programma il concerto jazz con il trio di Gaetano Liguro. Domani alle 18 è previsto uno spettacolo con il Teatro di Burattini di Macconi ed alle 21.30 il Cabaret del «Giancattivi». Domenica chiusura della Festa di Fiesole con, alle 17, uno spettacolo di caniti sociali eseguito dal duo «La canta»; alle 18 comizio di chiusura ed alle 21.30 proiezione della pellicola di Gino Pontecorvo «Quemada».

Severino Gazzelloni a Montalcino

Domene sera, alle 21.30 alla fortezza di Montalcino, avrà luogo un concerto di Severino Gazzelloni e Bruno Canino.

Lunedì, sempre alle 21.30 alla fortezza, sarà rappresentata «La gatta scarlatta», testi e regia di Pietro Fortino.

Il «Banco del Mutuo Soccorso» che si esibisce stasera a Marina di Pisa

Il Portico

IL PORTICO. Via Capo del Mondo - Tel. 675.930 (Ap. ore 16 dalle 21.15 prosegue in giardino). Il fantasma del palcoscenico. Technicolor con Paul Williams. Per tutti! (U.S. 22.30)

PUCCINI. P.zza Puccini - Tel. 32.067 - Bus 17 (Chiuso per lavoro) STADIO. Viale M. Fanti - Tel. 50.913 (Ap. 16, dalle 21 prosegue in giardino). Una spietata caccia all'uomo! File Story, Technicolor con Alain Delon e Jean Louis Trintignant (VM 14)

UNIVERSALE. Via Pisana, 77 - Tel. 226.198 (Chiuso per ferie) VITTORIA. Viale Pazzino - Tel. 480.879 (Ap. 16, dalle 21.30, casa più proibita dell'Operazione Casinò d'oro, a colori con Tamara Dobson e Stella Stevens.

ARCOBALENO. Via Pisana, 442 (Legnala) (Chiuso per ferie) ARENA S.M. - S. QUIRICO. Via Pisana, 57 - Tel. 701.035 (Riposo) ESTIVO ARTIGIANELLI. Via Serragli, 104 - Tel. 225.057 (Chiuso per ferie) FLORIDA ESTIVO. Via Pisana, 109 - Tel. 700.130 (L'unico vera cast di verde e di fresco della città). Per la serie e i grandi successi western: «Un dollaro buco», Scopelcon con Giuliano Gemelli e Evelio Stewart. (U.S. 22.45). In caso di maltempo si proietta il film dell'estivo con inizio ore 20.30.

GIGLIO (Galluzzo). La guardia bianca, con L. Seveljea. (U.S. 20.30) Senza caso d'accusa, con Bon Baker. (VM 18) MANZONI (Scandicci). Un film comico, divertentissimo! Abbasso tutti via noi a Colori. Per tutti! CINEMA ARENA UNIONE (Girone) (Riposo)

ARENIA CASA DEL POPOLO - CASTELLO. Via P. Giuliani (Inizio ore 21.30, ripete il primo tempo). «La fantascienza»: Solaris, di J. Tarkovskij. (URSS 74)

ARENIA LA NAVE. Via Villamagna, 11 (Riposo) C.R.C. ANTELLA (Nuova Sala Cinema Teatro) - Tel. 610.207 (Riposo) CASA DEL POPOLO DI GRASSINA. Piazza della Repubblica - Tel. 610.063 (U.S. 21.30) Canali. Due donne diaboliche sempre pronte al gioco. (VM 15) ESTIVO ARCI S. ANDREA. Via S. Andrea Rovizzano - Tel. 690.418 Bus 34 - Tel. 690.418 (U.S. 21.30, ripete il primo tempo) Chintavio, di R. Polanski con Jack Nicholson. CASA DEL POPOLO DI COLONNATA. Piazza Rappasardi - Sesto Fiorentino Tel. 224.203

MODERNO (ARCI Tavaruzze). Via Gramsci, 5 - Tel. 202.593 (Chiuso per ferie) CINEMA ESTIVO RINASCITA. Via Matteotti, 18 (S. Fiorentino) - Bus 23 (Riposo) CASA DEL POPOLO IMPRUNETA. Tel. 20.11.18 (Riposo) ARENA CIRCOLO L'UNIONE (Ponte a Ema) - Bus 31.32 - Tel. 640.325 (Ora di ripresa) DOMANI: Garofano rosso ARENA ESTIVA. CASA DELLA CULTURA. Ore 21.30. Proiezione del film: Libera memoria, di M. Bolagnesi. ARENA ESTIVA. SANT'ANDREA ROVEZZANO

DANCING. SALONE RINASCITA. Via Matteotti (Sesto Fiorentino) Oggi pomeriggio, ore 16: I Roversi. Questa sera, ore 21: Castiglion folk.

Rubrica a cura della SPI (Società per la Pubblicità in Italia) - Firenze - Via Martelli, 8 Tel. 287.121-211.449

La cultura in una libreria amica

libreria rinascita

libreria rinascita

libreria rinascita

libreria rinascita

libreria rinascita

libreria rinascita

libreria rinascita

MEETINGS E VIAGGI DI STUDIO

MEETINGS E VIAGGI DI STUDIO

MEETINGS E VIAGGI DI STUDIO

MEETINGS E VIAGGI DI STUDIO

MEETINGS E VIAGGI DI STUDIO

MEETINGS E VIAGGI DI STUDIO

MEETINGS E VIAGGI DI STUDIO

MEETINGS E VIAGGI DI STUDIO

MEETINGS E VIAGGI DI STUDIO

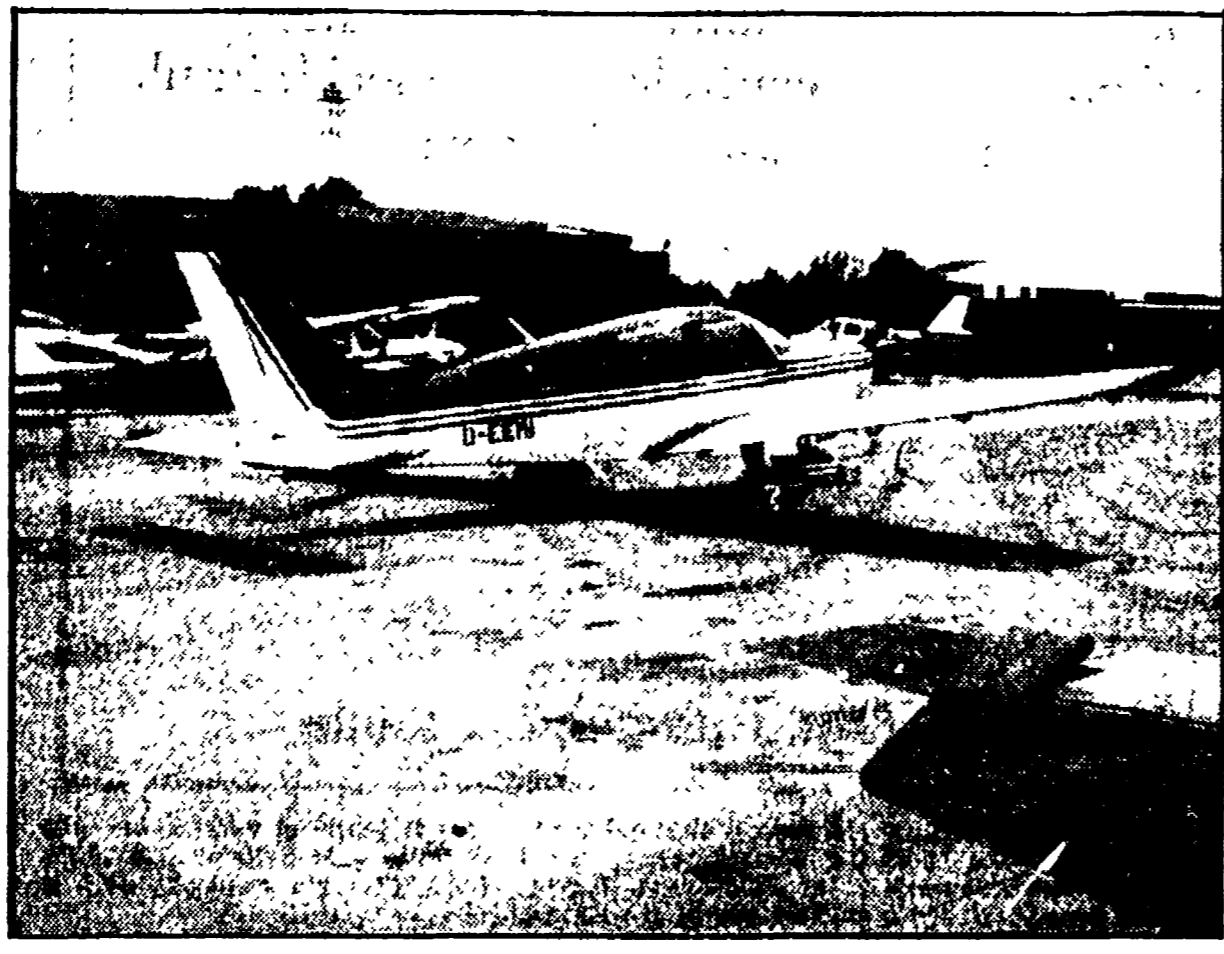
Non dovrebbero essere sospesi i servizi antincendio

L'aeroporto di Peretola (ma si attende la conferma) resta aperto

La notizia rassicurante era stata in un primo momento smentita — Telegramma del sindaco al Presidente del Consiglio

A settembre non saranno sospesi i servizi antincendio all'aeroporto di Peretola. La notizia non è ufficiale, ma questa volta pare che non sia priva di fondamento. Lo scalo fiorentino, quindi, non sarà chiuso al traffico aereo civile e non saranno interrotti i collegamenti con le maggiori città italiane, che solo di recente erano stati faticosamente attivati in seguito all'intervento degli enti locali cittadini.

La rassicurante notizia era giunta per la prima volta mercoledì notte, attraverso i soliti canali ufficiosi, e si è diffusa in tutta la città. L'Amministrazione comunale ha trovato una nuova conferma, sempre non ufficiale, nel tardo pomeriggio.



Una veduta dell'aeroporto per cui sembra svenata la minaccia di chiusura

La decisione definitiva del ministero della difesa, che finora ha assicurato i servizi antincendio e che nei giorni scorsi aveva annunciato la sua decisione di sospendere, dovrebbe giungere oggi. Ieri, come si è accennato, si è registrato un continuo accavallarsi di conferme e di smentite, che hanno messo a dura prova coloro che da vicino si stanno interessando attivamente ad una soluzione positiva del problema.

Ieri mattina il sindaco Gabbugianni aveva avuto nuovi contatti a livello ministeriale per assicurare il mantenimento dei servizi antincendio onde evitare la sospensione dei voli. Dopo la riunione di mercoledì con il presidente della Camera di commercio, dottor Nichelozzi, e con i direttori dell'Ente Provinciale di Turismo e dell'Azienda Autonoma di Turismo, il sindaco nella prima mattinata di ieri si è messo in contatto con i responsabili del ministero degli interni e, attraverso questi, con il ministero della difesa e la direzione generale dell'aviazione civile. Dal colloquio è emerso che la notizia circa il proseguimento dei servizi antincendio da parte del ministero della difesa non sembra aver fondamento.

Gabbugianni ha quindi inviato immediatamente un telegramma al presidente del consiglio onorevole Andreotti nel quale ha espresso le sue preoccupazioni della città e del territorio interessato ai servizi aeroportuali di Peretola ed ha chiesto l'importante intervento del primo ministro per giungere ad una soluzione positiva della vicenda. Gabbugianni, in considerazione della gravità della situazione che verrebbe a crearsi se dovesse essere chiuso lo scalo fiorentino, è intervenuto anche sui presidi delle commissioni parlamentari della difesa, degli interni, del turismo e dei trasporti ed inoltre ha interessato alla questione anche i parlamentari della circoscrizione.

Per iniziativa dell'amministrazione comunale

Are edificabili: si disegna la mappa

Continua il lavoro della commissione per l'edilizia economica e popolare - Iniziative per l'anniversario della Liberazione di Firenze

La Giunta comunale si è riunita nei giorni scorsi per l'esame di numerosi atti relativi, ai lavori pubblici, ai servizi anti inquinamento e alle celebrazioni del XXXII anniversario della liberazione della città, che ricorre l'11 agosto. La Giunta comunale si riunirà ancora nel mese di agosto nei giorni 10, 20 e 27.

L'Amministrazione comunale ha inoltre precisato in un comunicato che la rilevazione del patrimonio edilizio è ancora in corso ed interessa in maniera particolare in questo periodo il centro storico e i quartieri di San Frediano, Santo Spirito, Galileo, San Jacopo, Santa Maria del Fiore. La cittadinanza è invitata a fornire la massima collaborazione ai rilevatori incaricati.

La commissione nominata dal Consiglio comunale, e coordinata con tutti i gruppi politici, per l'assegnazione delle aree incolte, è stata convocata per l'analisi economica popolare, ha già iniziato i suoi lavori dal mese di giugno. Nel corso di una riunione è stato approvato l'elenco delle aree da assegnare, con le assegnazioni e l'occupazione delle aree. È stato rilevato che restano disponibili due Torri a Cintoia aree per la costruzione di 180 vani pari a 370 appartamenti, e una Piazza Azzo per la costruzione di 450 vani, pari a 906 appartamenti.

Stasera attivo provinciale con Trivelli sul Governo

Stasera alle ore 21 in Federazione (via Alamanni, 41) avrà luogo l'attivo provinciale sul tema: «L'attuale governo e le prospettive della sinistra». L'attività sarà condotta dal compagno Giuseppe Stea, direttore della Federazione Pratese.

Le conclusioni saranno tratte dal compagno onorevole Bruno Niccoli.

Stasera l'attivo dei comunisti pratesi. La riunione avrà luogo nel salotto Rinascente (via Frattini, 40) e la relazione introduttiva sarà tenuta dal compagno Giuseppe Stea, direttore della Federazione Pratese.

Assolte dall'accusa di detenzione di bottiglie incendiarie

Sono state assolte le due ragazze coinvolte negli incidenti che seguirono ad un comizio del Partito Comunista Italiano, nel maggio scorso durante la campagna elettorale. Una di esse, Lucia Massi, è stata assolta in quanto non era in grado di intendere e volere che la bottiglia incendiaria che aveva fatto esplodere, era stata messa a disposizione delle ragazze da un altro partecipante al comizio.

Da domenica «Sangue di palcoscenico» al Forte Belvedere

Nel quadro delle manifestazioni dell'XI rassegna internazionale dei teatri stabili, domenica 8, lunedì 9, martedì 10 agosto, alle 21,30, al Forte Belvedere viene presentato «Sangue di palcoscenico», uno spettacolo della «Ridiculous Theatrical Company», scritto e diretto da Charles Ludlum. «Ridiculous Theatrical Company», inclusa nell'associazione degli «Experimental Theaters of New York» è stata fondata nel 1967.

Corsi di nuoto a Campo di Marte

Presso la piscina di Campo di Marte sono aperte le iscrizioni all'ultimo corso di nuoto estivo che avrà inizio il 19 agosto. Il corso, come i precedenti, è per ragazzi ed adulti. Le lezioni per i ragazzi, in età dai sei ai quattordici anni, si svolgeranno al mattino dalle ore 8,30 alle ore 11 e per gli adulti dalle ore 19 in poi. I corsi sono articolati in vari gradi in sezioni omogenee aperte.

E' morto il compagno Malvolti

E' morto il compagno Guido Malvolti, della sezione comunista di Cerreto Guidi. Il compagno Malvolti fu tra i fondatori del nostro partito nella zona dell'Empolese. I funerali si svolgeranno oggi. Ai familiari del compagno Malvolti giungano in questo momento di dolore le condoglianze dei compagni di Cerreto Guidi e della Redazione fiorentina del nostro giornale.

Truffato un turista austriaco

6.000 scellini in cambio di carta straccia

Nel rotolo delle lire versate dal cambiavalute clandestino c'era solo una banconota da 10.000 lire. Il sogno di un buon affare sfumato nel nulla - Individuati gli autori di un furto in un appartamento

Amara sorpresa per un turista austriaco che aveva accettato di cambiare 6.000 scellini a mercato nero. Si è ritrovato in mano una banconota da 10 mila lire e tanti ritagli di giornale. Il turista truffato è Manfred Kolmhofer di 39 anni.

Ieri pomeriggio è stato affiancato, mentre stava passeggiando in piazza della Unità di fronte alla moglie da uno sconosciuto che gli ha offerto di cambiare dei soldi in lire italiane. I due si sono appartati in un portoncino poco distante. Il cambiavalute clandestino ha detto di aver in tasca 6.000 scellini austriaci che al cambio ufficiale valgono circa 270 mila lire. Il cambiavalute clandestino ha detto di essere disposto ad offrire 300 mila lire. Il turista austriaco ha accettato. Mentre i due stanno tirando fuori di tasca gli scellini e le lire italiane per procedere al cambio è arrivato un terzo personaggio. Il turista austriaco ha visto che il cambiavalute stava trattando la «spela» del truffatore, il quale ha offerto all'austriaco un orologio d'oro da 10 mila lire. Manfred Kolmhofer si è rifiutato di acquistarlo, ma ormai si era distratto. Il cambiavalute clandestino continuando a fare finta di contare i soldi ha portato al turista straniero un rotolo, che a prima vista sembrava di fogli da 10 mila lire. Il turista austriaco ha dato i 6.000 scellini e si è messo in tasca le sue lire convinto di aver fatto un buon affare.

45 milioni per l'acquedotto di Signa

Con deliberazione del Consiglio Comunale di Signa, si è provveduto ad approvare il progetto per la fornitura e installazione di impianti per la depurazione e la demantizzazione per gli acquedotti del capoluogo di Signa. L'importo complessivo di 45 milioni.

Una nuova giornata di lotta annunciata dai braccianti

Piena riuscita dello sciopero - Incontri con gli enti locali e le forze politiche - Rischia la chiusura il centro Faema di Calenzano

Sarà esposta a settembre Preziosa tela del Greco acquistata dagli Uffizi

Si attende il perfezionamento della compera da parte degli organi di controllo - Riapre la prossima settimana il Corridoio Vasariano

Assemblee, manifestazioni, delegazioni, incontri, proteste di fronte alle sedi della Confagricoltura: queste le forme di lotta attuate dai braccianti agricoli nel corso delle due giornate di sciopero. Si è trattato di un momento vasto di mobilitazione, non solo sui temi contrattuali, ma attorno all'intera situazione della nostra agricoltura.

Soprattutto nel corso degli incontri con gli enti locali e le forze politiche, la categoria ha insistito sui problemi di un impegno generalizzato a favore della ripresa economica, della rinascita agricola, di una spinta decisa a favore della confagricoltura, di investimenti, della qualificazione produttiva.

Intanto la mobilitazione dei braccianti proseguirà nella prossima settimana: le organizzazioni sindacali di categoria hanno preannunciato una giornata di lotta per la settimana prossima, in forma di un impegno generalizzato a favore della ripresa economica, della rinascita agricola, di una spinta decisa a favore della confagricoltura, di investimenti, della qualificazione produttiva.

Intanto la mobilitazione dei braccianti proseguirà nella prossima settimana: le organizzazioni sindacali di categoria hanno preannunciato una giornata di lotta per la settimana prossima, in forma di un impegno generalizzato a favore della ripresa economica, della rinascita agricola, di una spinta decisa a favore della confagricoltura, di investimenti, della qualificazione produttiva.

Intanto la mobilitazione dei braccianti proseguirà nella prossima settimana: le organizzazioni sindacali di categoria hanno preannunciato una giornata di lotta per la settimana prossima, in forma di un impegno generalizzato a favore della ripresa economica, della rinascita agricola, di una spinta decisa a favore della confagricoltura, di investimenti, della qualificazione produttiva.

Una nuova giornata di lotta annunciata dai braccianti

Piena riuscita dello sciopero - Incontri con gli enti locali e le forze politiche - Rischia la chiusura il centro Faema di Calenzano

Sarà esposta a settembre Preziosa tela del Greco acquistata dagli Uffizi

Si attende il perfezionamento della compera da parte degli organi di controllo - Riapre la prossima settimana il Corridoio Vasariano

Intanto la mobilitazione dei braccianti proseguirà nella prossima settimana: le organizzazioni sindacali di categoria hanno preannunciato una giornata di lotta per la settimana prossima, in forma di un impegno generalizzato a favore della ripresa economica, della rinascita agricola, di una spinta decisa a favore della confagricoltura, di investimenti, della qualificazione produttiva.



La preziosa tela del Greco che «arricchirà» gli Uffizi

Una importante acquisizione è stata realizzata in questi giorni dalla Galleria Nazionale degli Uffizi: si tratta di una preziosa tela del grande maestro spagnolo El Greco, raffigurante i santi Giovanni Evangelista e Francesco, già appartenente alla collezione Ruspoli di Cerveteri di Boadilla, e in seguito di proprietà Ruspoli del ramo spagnolo.

E' IN EDICOLA IL QUADERNO N. 1 DI POLITICA E SOCIETA'
DEDICATO ALL'ANALISI DEL VOTO POLITICO DEL 20 GIUGNO NELLA REGIONE
SOMMARIO
EDITORIALE
Il voto in Toscana
L'ANALISI POLITICA
A chi torcherà di inventare la vita italiana alla terza forza?
Il voto politico nel trentennio 1916-1976
Dopo il 20 giugno (a colloquio con G. De Felice, C. Luporini, M. Marucci, M. Ventura)
IL VOTO IN CIFRE
Elezioni in Toscana 1970-1976
1976. Le scelte dei giovani
LA RIVISTA DEI COMUNISTI TOSCANI

L'ottico BOLAFFI
Via Grande, 231 - C.so Amedeo, 75 - LIVORNO
Avverte la gentile Clientela che il negozio RIMARPA' CHIUSO PER FERIE DAL GIORNO 3 AL GIORNO 16 AGOSTO

A colloquio con l'assessore regionale all'agricoltura Anselmo Pucci

Una nuova politica di programmazione per il patrimonio agricolo-forestale

La legge delega che affida la gestione del patrimonio boschivo alle comunità montane e ai comuni - I piani economici e i programmi annuali - Tutela del suolo e dell'ambiente, lotta contro gli incendi, iniziative economiche e gli obiettivi prioritari

Per superficie coperta a bosco la regione Toscana è la terza in Italia, e sempre in Toscana è presente circa un terzo delle foreste demaniali esistenti per una estensione complessiva di circa 110.000 ettari, di cui 30.000 ancora sotto la giurisdizione dello Stato.

Queste semplici cifre dimostrano in modo chiaro l'importanza che riveste per tutta l'economia toscana l'impegno assunto dal governo regionale di approntare una legislazione corretta del settore, secondo i criteri più avanzati della programmazione.

Nel quadro di questa attività, rientra appunto la legge per la disciplina del patrimonio agricolo-forestale, programmazione e delega delle funzioni in materia, recentemente approvata dal consiglio regionale nel corso dell'ultima seduta prima della pausa estiva.

Già nel corso della discussione in questa sede l'assessore all'agricoltura, compagno Anselmo Pucci aveva sottolineato il valore politico del provvedimento, che sarà presto seguito da altri analoghi relativi alla bonifica e al settore agricolo-forestale. Da notare inoltre che numerose sono le province interessate, per una superficie forestale di circa 8000 ettari, in cui lavorano circa 1000 operai forestali.

Abbiamo chiesto all'assessore Pucci di illustrare brevemente il contenuto della legge: «Il provvedimento — ha detto il compagno Pucci — prevede la delega delle funzioni amministrative in materia di gestione dei beni agricoli-forestali appartenenti al patrimonio indisponibile della regione e del demanio forestale trasferiti o acquistati dalla regione. Oggetto di delega sono le comunità montane, per quanto riguarda i beni esistenti nei rispettivi territori e ai comuni per gli altri beni.



Uno scorcio della collina toscana

Istituto dall'Amministrazione comunale

Premio «Dami-Pistoia» per un lavoro storico

PSTOIA, 5. Il comune di Pistoia ha istituito un premio intitolato al nome di Cesare Dami ed alla città, per tesi di laurea o saggi monografici mediti.

Con questo premio l'Amministrazione intende stimolare la ricerca sui problemi storici, economici, sociali, politici e culturali di uno dei periodi meno studiati della storia locale, quello che va dal 1700 ai giorni nostri.

Per il 1975 (anche se l'assegnazione del tema dovrà essere fatta annualmente) è stato ritenuto necessario predisporre un programma plurennale per dare un termine di riferimento sulla base del quale orientare le ricerche (il tema prescelto è «Territorio e popolazione a Pistoia dal 1700 ad oggi»). Questo tema offre la possibilità di tentare coraggiose ricerche ed elaborazioni di sintesi dell'intero periodo oppure di proporre indagini puntuali ed aspetti di singoli aspetti della problematica connessa all'assetto del territorio e degli insediamenti, e agli spostamenti alla struttura della popolazione.

Al lavoro primo classificato sarà attribuito un premio di L. 500.000. La commissione giudicatrice ha comunicato la facoltà di segnalare altre opere concorrenti (non più di due) a ciascuna delle quali sarà corrisposto la somma di 100.000 lire a titolo di rimborso spese.

I lavori premiati ed eventualmente quelli segnalati, saranno ritenuti particolarmente meritevoli dalla commissione giudicatrice, verranno pubblicati a cura dell'Amministrazione Comunale. Per assicurare nel tempo una unità di indirizzo culturale del premio è costituito un comitato permanente composto da due docenti universitari, presieduto dal Sindaco o da un suo delegato, e da due consiglieri del partito di cui uno di minoranza.

Per quanto riguarda altri

Ad Empoli significative innovazioni per il traffico

EMPOLI, 5. Ad un anno di distanza dai primi provvedimenti assunti dall'amministrazione comunale di Empoli in materia di viabilità, è oggi possibile trarre un bilancio circa la loro validità.

Questo bilancio non può che essere positivo: sono diminuiti i nel centro urbano gli incidenti e le infrazioni di una certa entità, mentre si è teso a «chiudere un occhio» nei confronti di alcune infrazioni, poiché le nuove norme consentivano questo tipo di elasticità.

I provvedimenti assunti l'anno scorso tendevano a decongestionare le strade di maggior scorrimento, interessando un vasto arco di vie tramite i sensi unici, i rotari preferenziali e i sensi rovesciati, all'esigenza del traffico cittadino, reso complesso dalle rilevanti densità di autoveicoli.

Questo nuovo assetto della viabilità cittadina sarebbe stato completato in parte, ma si interessava soltanto del centro cittadino e non andava ad incidere sulla regolazione del flusso di traffico in entrata ed uscita dalla città.

Si è quindi resa necessaria l'adozione di nuove norme tendenti a regolare il traffico in modo da evitare, per quanto possibile, la congestione e la pericolosità degli usuali itinerari.

Perciò fra pochi giorni il comando dei vigili urbani predisporrà una nuova normativa per il traffico nella zona sud della città: il quartiere delle Cascine. Un rione la cui posizione, per quel che riguarda il traffico, è particolarmente infelice per la presenza della linea ferroviaria che taglia in due la città, ignorando questo quartiere, importantissimo per l'assetto demografico e l'attività economica e per la presenza dell'unica arteria di scorrimento che congiunge Empoli con i centri della Valdelsa.

Le nuove norme con l'istituzione di alcuni sensi unici e messa in opera dell'impianto semaforico, regolano i correnti di traffico in entrata e in uscita, nonostante possa apparire scomodo per alcuni itinerari, e permettono la migliore scorrevolezza in condizioni di aumentata sicurezza.

Un intervento teso a risolvere i problemi viari in città non può non scattare alcuni, ma certo nel lungo periodo si rivela utile alla collettività, soprattutto per quel che riguarda la scorrevolezza del traffico, la sua sicurezza ed il recupero di spazi sempre più ampi ad un uso pedonale.

Severino Gazzelloni a Montalcino

Montalcino, 5. Domenica sera, alle 21,30 al teatro di Montalcino, avrà luogo un concerto di Severino Gazzelloni e Bruno Canino.

Lunedì, sempre alle 21,30 alla Fortezza, sarà rappresentata «La giulliarata magica», testi e regia di Pietro Fortino.

L'impegno di numerosi compagni in decine di comuni

Iniziative e programmi dei festival in Toscana

Numerosi villaggi aprono i battenti nel corso della settimana — Iniziative di carattere politico, culturale e ricreativo

LIVORNO. Rosignano ha in programma oggi, per il Festival comunale dell'Unità, un pomeriggio dedicato ai giochi per ragazzi cui farà seguito, alle 21,30, uno spettacolo musicale presentato dal «Canzoniere del Valdarno».

PISTOIA. A Pariana, oggi alle 20 apre il villaggio de l'Unità e della stampa comunista. Puzzone, ranno nel villaggio attrazioni e giochi vari.

PISA. Marina di Pisa prosegue con successo nelle sue varie iniziative. Stasera alle 21,30, al campo sportivo della città di esibirsi in uno spettacolo musicale, il «Banco del Mulino Soccorso».

GROSSETO. Continuano con successo nella provincia di Grosseto le numerose feste della stampa comunista.

Si apre oggi il festival di «Folclore» nel paese di Senzano. L'apertura è prevista per oggi alle 12; alle 21,30 la locale banda musicale terrà un concerto; seguiranno giochi ed attrazioni varie con

partecipanti ad esprimere un giudizio sulla manifestazione, esprimere delle idee per migliorare il festival dell'anno prossimo.

Oggi, serata di arte culinaria con il gruppo di cuochi «I quattro mestolieri».

AREZZO. A Chitignano apre domani il Festival con una gara podistica cui farà seguito uno spettacolo musicale.



Il «Banco di Mulino Soccorso» che si esibisce stasera a Marina di Pisa

SILANO. Dopo l'apertura del Festival alle 20 la compagnia Maura Vaghi terrà un comizio. Alle 21,30 verrà proiettato il film «Il padre del soldato» estivo sostengono un grosso impegno per sostenere la stampa comunista.

AREZZO. A Chitignano apre domani il Festival con una gara podistica cui farà seguito uno spettacolo musicale.

LUCCA. A Montecatini, stasera alle 21, concerto degli Inti-Ilumani. Si tratta della registrazione del concerto tenuto a Lucca il sette luglio scorso, con diffusione ed intervista inedite. Verranno trasmessi anche nastri con musiche e canti del «Canzoniere delle Lame».

AREZZO. A Chitignano apre domani il Festival con una gara podistica cui farà seguito uno spettacolo musicale.

AREZZO. A Chitignano apre domani il Festival con una gara podistica cui farà seguito uno spettacolo musicale.

AREZZO. A Chitignano apre domani il Festival con una gara podistica cui farà seguito uno spettacolo musicale.

E' stato sollecitato dalla Provincia di Grosseto

Incontro con le Partecipazioni Statali per i minatori delle zone dell'Amiata

Si vuole impedire ad ogni costo che l'Egam ponga in cassa integrazione i 1.140 dipendenti delle miniere mercurifere - Non rispettati gli impegni assunti nel '74 - Le realistiche proposte dei sindacati

GROSSETO, 5. Dal 30 agosto i 1140 minatori dell'Amiata verranno posti in cassa integrazione per un periodo di due anni. La conferma di questa notizia inquietante viene dall'Altiminiere, che nel corso di un incontro con i sindacati a Pisa, nella sede dell'Intersind, ha ribadito la volontà di emanare l'attività mercurifera dell'Amiata.

Questa decisione certamente contrastata dalle organizzazioni sindacali e dai lavoratori ripropone una valida della mobilitazione e dell'iniziativa del movimento democratico per scongiurare l'evento dalle implicazioni gravissime non solo per l'attacco ai livelli di occupazione ma per lo stesso tessuto produttivo, già fortemente degradato e declinante.

Abbiamo già avuto modo di sottolineare, a conoscenza del nostro «libro dei sogni» presentato dall'Intimiere e concernente l'installazione di 5 nuovi stabilimenti sostitutivi al comparto mercurifero nella Valle di Paglia, come questo ennesimo piano non desse garanzie capaci di tutelare l'occupazione e dare basi certe di sviluppo.

Una posizione, questa, del resto sottolineata dai sindacati che hanno ispirato la loro iniziativa alla realizzazione di profondi processi di ristrutturazione e riconversione produttiva dell'apparato industriale amiataino.

A quanto pare, però, l'Altiminiere, capigruppo dell'Egam, e il ministero delle Partecipazioni statali seguiti a non prendere nella dovuta considerazione queste proposte.

Occorre dire che dopo gli accordi stipulati il 20 dicembre 1974 e riguardanti la piena utilizzazione del mercurio e l'elevamento dei livelli occu-

Lievi danni

Una bomba contro i CC a Camaiole

Per due mesi

Zona blu in prova a S. Gimignano

VIAREGGIO, 5. Le caserme dei carabinieri sono state nuovamente prese di mira dai bombardatori. Questa volta è toccato alla caserma della stazione di Camaiole.

Erano circa le 4,30 di questa mattina quando una violenta esplosione ha destato i militi che dormono all'interno della caserma e gli abitanti vicini. Si di una finestra del piano terreno, in corrispondenza di un ufficio, dove fino a poche ore prima si era attenduto un carabiniere per redigere un rapporto su di un servizio appena terminato, era stato depositato un ordigno.

La deflagrazione ha divelto la finestra ed ha fatto saltare parte del davanzale in marmo.

Secondo i primi accertamenti sembra che l'ordigno fosse una bomba carta infatti non è stato trovato alcun frammento di metallo. Si calcola che la bomba fosse stata confezionata con circa 200-300 grammi di polvere nera.

Il capitano Gianfranco Rutigli, comandante la compagnia di Viareggio ha definito una bomba di media potenza.

Le indagini sono indirizzate in tutte le direzioni.

Non si esclude che all'origine di questo gesto possa esserci il rancore di qualche malvivente.

SIENA, 5. A San Gimignano dal 26 luglio scorso, si sta sperimentando una «zona blu».

L'operazione che andrà avanti fino al 30 settembre, prevede la chiusura al traffico di viale della Repubblica e di viale della Libertà, e di viale della Pace, e di viale della Concordia, e di viale della Giustizia, e di viale della Libertà, e di viale della Pace, e di viale della Concordia, e di viale della Giustizia.

La prima tappa, fu la abolizione del traffico pesante lungo le vie centrali, alla quale seguì, dopo qualche tempo il divieto di accesso nel tratto da piazza della Cisterna a via San Giovanni. Successivamente furono istituiti numerosi «punti blu» di sosta per i pedoni, tutti i ceti produttivi, sono elementi peculiari di una visione assai diffusa in ampi settori del partito dello scudo crociato e che poi si esprime, appunto, con l'esasperata vocazione alle lottizzazioni.

Lo scossone del 15 giugno,

Inammissibili ritardi

In Garfagnana ancora ferme le comunità montane

La mancanza di volontà politica della DC «immobilizza» questi istituti fondamentali per lo sviluppo economico e civile della zona

LUCCA, 5. Sono ormai trascorsi 13 mesi dal rinnovo dei Consigli Comunali ed ancora per le Comunità Montane della Media Valle e della Garfagnana non è annunciata né la convocazione del Consiglio, né, tantomeno, la piena ripresa dell'attività. Praticamente, come hanno ripetuto in un manifesto i Comitati delle due zone del PCI, in questo periodo di due organismi non hanno svolto alcuna azione, e le giunte, residue di quelle precedenti, private di una legittimazione da parte dei Consigli altro non hanno fatto se non attendere agli affari correnti.

Le ragioni di questo deprecabile stato di cose sono da ricercarsi nel fatto che all'interno della Democrazia Cristiana, partito che dispone della maggioranza assoluta nei due Consigli, hanno prevalso e, in definitiva, ancora prevalgono preoccupazioni vicine a quelle che si sono manifestate in occasione del rinnovo delle Comunità Montane.

Inoltre questo atteggiamento, fatto più di ostentare e grazie appare se rapportato agli sforzi concreti della Regione Toscana, che proprio in questi giorni ha approvato un'importante delibera che garantisce alle Comunità Montane lo stanziamento del fondo per il programma triennale di interventi.

La consapevolezza che non è tempo da perdere, pena anche lo allentamento della portata del rinnovamento istituzionale introdotto dalle Comunità Montane, elemento questo rinfrancabile anche in alcuni settori della DC, chiama quanti hanno fiducia nell'espansione del quadro democratico, realizzato nella piena affermazione delle autonomie locali, ad una iniziativa coraggiosa, ormai non più procrastinabile.

Umberto Sereni

Colta da una crisi depressiva

Cascina: si getta sotto il treno Pisa-Firenze madre di due figli

All'origine dell'insano gesto una difficile situazione familiare — Lascia un ragazzo di 14 anni ed una bambina di dieci

AREZZO

CORSO: 1. letto in piazza

SUPERMERCATO: Frankenstein Junior

SPEDIZIONE: chitarra elettrica

SUPERMERCATO: Rotolatore: sessanta secondi e val

APRILE: (Piemonte) Per un po' di dollari

DANTE: (San Sepolcro): Battuta macabra

LIVORNO

GOLDONI: (chiuso per ferie)

GRAN GUARDIA: La volpe e la duchessa

GRAN GUARDIA: Prosciutto ancora

METROPOLITANI: Le due sorelle

MODERNO: La giogliottina volante

MODERNO: (chiuso per ferie)

ARENZANO: Due assi e un guscione

ARLENZANO: (chiuso per ferie)

AURORA: spettacolo di Gino Lena: «Il trapianto»

LAZZERI: (chiusura estiva)

JOLLY: Le parole di un fuorilegge

4 MORI: (chiuso per ferie)

SAN MARCO: Il sodato di Veng

SORGENTI: Unidificati di Fleng Object

CASCINA, 5. Una giovane donna, madre di due figli, si è tolta la vita questa notte gettandosi sotto le ruote del treno Pisa-Firenze. L'insano gesto è stato commesso da Silda Artigiani nei Chignoli, di 37 anni, residente a Cascina in via Ippolito Nievo 27. La donna lascia un ragazzo di 14 anni ed una bambina di 10 anni.

All'origine della tragedia vi sarebbero secondo i carabinieri di Cascina che hanno fatto i rilievi del caso, dei dissapori familiari. La Artigiani era separata dal marito il quale si era allontanato da casa andando ad abitare a Pesaro con un'altra donna.

Era da poco passata la mezzanotte quando l'Artigiani è arrivata in stazione a Cascina. Il locale per Firenze, l'insano gesto è stato commesso da Silda Artigiani nei Chignoli, di 37 anni, residente a Cascina in via Ippolito Nievo 27. La donna lascia un ragazzo di 14 anni ed una bambina di 10 anni.

Il macchinista vedendoci di fronte questa massa scura nell'oscurità ha frenato ed ha azionato contemporaneamente la rapida. Il treno però in quel momento, anche se era partito da poco, si trovava sotto spinta. Le ruote del treno sono passate inesorabili sul corpo della donna.

I CINEMA IN TOSCANA

AREZZO	ARENA ASTRA: San Michele aveva un gallo	ODEON: Squadra d'assalto antirapina
CORSO: 1. letto in piazza	GROSSETO	NUOVO: (chiuso per ferie)
SUPERMERCATO: Frankenstein Junior	EUROPA: L'infiammazione	EMPOLI
SPEDIZIONE: chitarra elettrica	MARRACINI: 40 mila dollari per non morire	LA PERLA: La principessa nuda
SUPERMERCATO: Rotolatore: sessanta secondi e val	MODERNO: Agente 007 una cartolina di diamanti	PISA
APRILE: (Piemonte) Per un po' di dollari	MODERNO: Agente 007 una cartolina di diamanti	ARISTON: Il socio di pesca (VM 18)
DANTE: (San Sepolcro): Battuta macabra	ODEON: (chiuso per ferie)	MIGNON: Nuda per (VM 18)
LIVORNO	PONTERERA	ITALIA: (ferie)
GOLDONI: (chiuso per ferie)	ITALIA: Un gioco estremamente	ODEON: Il professore e la studentessa (VM 18)
GRAN GUARDIA: La volpe e la duchessa	ANDREA: 007 licenza di uccidere	ODEON: (chiuso per ferie)
GRAN GUARDIA: Prosciutto ancora	ROMA: Niente è lasciato al caso	ODEON: (chiuso per ferie)
METROPOLITANI: Le due sorelle	MASSIMO: (chiuso per ferie)	ODEON: (chiuso per ferie)
MODERNO: La giogliottina volante	SIENA	ODEON: (chiuso per ferie)
MODERNO: (chiuso per ferie)	ODEON: Funny Lady	ODEON: (chiuso per ferie)
ARENZANO: Due assi e un guscione	MODERNO: E poi lo chiamarono	ODEON: (chiuso per ferie)
ARLENZANO: (chiuso per ferie)	TEATRO IMPERO: Il trapianto	ODEON: (chiuso per ferie)
AURORA: spettacolo di Gino Lena: «Il trapianto»	LURO: di Sherlock Holmes	ODEON: (chiuso per ferie)
LAZZERI: (chiusura estiva)	PISA	ODEON: (chiuso per ferie)
JOLLY: Le parole di un fuorilegge	ARISTON: La corsa del peccato	ODEON: (chiuso per ferie)
4 MORI: (chiuso per ferie)	ASTRA: Anno 2000 la corsa del peccato	ODEON: (chiuso per ferie)
SAN MARCO: Il sodato di Veng	MIGNON: Peccato di gioventù (VM 18 anni)	ODEON: (chiuso per ferie)
SORGENTI: Unidificati di Fleng Object	ITALIA: (chiuso per ferie)	ODEON: (chiuso per ferie)

Paolo Ziviani



«Estate serena» va in montagna

E' partita ieri sera per Ligonchio, in Romagna, la colonia di bambini «Estate serena». L'iniziativa per l'assistenza all'infanzia organizzata dal Comune di Napoli. Si tratta di circa 110 bambini che trascorreranno un mese a Ligonchio, località a 800 metri sul mare. L'organizzazione della colonia è stata data dal Comune in gestione all'U.D.I.

Il dramma della bambina aggredita a Materdei

Perizia psichiatrica per la rapitrice di Monica

Dietro il gesto della donna c'è una lunga storia di umiliazioni, di sventure, di miseria. Odiava la madre della bambina - Fu violentata e messa in cinta da teppisti 4 anni fa

Il parere dello psichiatra

Vittime di violenza

Il dott. Alberto Manacorda, psichiatra dell'ospedale provinciale «Fruone», interpellato su questo drammatico episodio, ha affermato per prima cosa che non si può pensare di dare un'interpretazione «etichetta» scientifica — e quindi più o meno neutrale — ad un simile fatto di cronaca. «Vittime dell'episodio è la piccola Monica — ha detto il dottor Manacorda — ma vittima è anche senz'altro la Maria Bianchetto che in questi anni è stata respinta dopo essere stata schiacciata dalla struttura sociale. La sua famiglia povera e questa non è certo un evento «naturale»: la violenza che le usaroni i quattro giovani che la aggredirono, è il prodotto di una concezione del rapporto fra sessi e culturali, a pretesto delle quali si può ben ricordare l'atroce episodio del Circeo».

E' ormai in una fredda cella del carcere femminile di Pozzuoli la giovane Maria Bianchetto rapita per pochi minuti, nel popolare quartiere di Materdei, la piccola Monica Sciarallo sciancolata, polverizzata, una sfigata di garza intorno al collo, nell'androne di un palazzo abbandonato.

E' una donna di vent'anni, madre di un bambino di tre, bascina, giacile, volto scavato, occhi e capelli scuri. Da molto tempo, da quando sedotta e violentata da quattro teppisti, ha sul viso l'espressione triste di chi soffre per essere ormai additata dal gentile e dai «etichette» scientifiche «la violentata».

Ha cercato più di una volta di farla finita: prima impiccandosi, poi tagliandosi, poi ben tre volte, le vene dei polsi. Vive insieme con il figlioletto e con i suoi sette fratelli, tutti più piccoli di lei, nella casa dei genitori: un terrano di appena due stanze di cui una sprovvista addirittura di finestra.

Almeno fisicamente la ragazza si riprende ma subito dopo tenta per la prima volta di uccidersi. Riesce solo a rovinarsi lo stomaco e la bocca ingerendo del veleno. Nel frattempo è rimasta ancora in attesa di un bambino, non voluta, che non fa altro che aggravare la sua già difficile situazione. E' per questo che tenta altre volte di uccidersi. Il bambino nasce, lo chiama Massimiliano e con lui continua a vivere ogni giorno.

«Ogni volta che mi incontrava — ha detto con l'incon-



Maria Bianchetto

chi gonfi di pianto — faceva di tutto per dimostrarmi che lei era ricca ed io no, che lei poteva fare certe cose ed io no, che lei poteva far felice la figlia ed io no».

Se si tiene conto di tutto quanto abbiamo raccontato di Maria Bianchetto non sembra assurdo che la goccia che ha fatto traboccare il vaso, cioè che l'ha spinta a vendicarsi è stata una busta di patatine, di quelle che costano appena cento lire.

Secondo quanto ha raccontato agli inquirenti, il giorno del rapimento la madre di Monica, incontrandola per strada avrebbe detto ad alta voce alla figlia: «Ti compio le patatine e poi ce ne andiamo al mare: quella lì, invece, al suo bambino non può comprargli nemmeno le patatine».

Stamane si riunisce l'assemblea

Ancora incertezze per la crisi alla Regione

Non si sa ancora quale soluzione sarà adottata - Fino a tarda notte la riunione dell'interpartitico - Resistenze dc - I problemi di struttura della Giunta

Si riunisce questa mattina il Consiglio regionale. Come è ormai arduo si dovrebbe procedere alla elezione del presidente dell'assemblea (il socialista Francesco Porcellì si è dimesso recentemente) dalla carica) nonché a quella della giunta. Avverrà? Al momento in cui scriviamo non siamo in grado di poter dare una risposta a questo interrogativo.

La situazione è estremamente fluida e nonostante l'ampiezza del dibattito che s'è sviluppato per l'intera giornata tra le forze politiche dell'arco costituzionale non ancora si sono raggiunte conclusioni operative. La giornata di ieri è stata caratterizzata da un susseguirsi di incontri e riunioni, di riunioni degli organismi direttivi delle singole forze politiche. Come abbiamo già riportato ieri, l'incontro che è tenuto a Roma tra la delegazione democristiana e il vice segretario Giovanni Galoni servito a far venire fuori una disponibilità del partito di maggioranza relativa a proseguire sul terreno dell'intesa. Questa disponibilità però sembra aver trovato sulla strada, a livello locale, molte incertezze perché vi sono forze, all'interno della Dc, che mirano apertamente a un arretramento della situazione.

Di fronte a questo atteggiamento, gli altri partiti dell'arco costituzionale hanno formulato un documento contenente le loro valutazioni e le richieste per proseguire il positivo discorso avviato nell'agosto dello scorso anno e l'hanno consegnato alla delegazione democristiana.

Nel pomeriggio di ieri la Dc avrebbe dovuto dare una risposta. Le delegazioni dei sei partiti si sono incontrate e in questa circostanza la Dc ha ancora una volta tentato di temporeggiare: non ha dato alcuna risposta anche se in linea generale sembra non abbia respinto il documento. Poiché il segretario regionale, Giovanni Principe, abbia chiesto una rielaborazione del testo. Su questa richiesta è conclusa la prima parte dell'incontro.

I democristiani, a tarda sera, si sono riuniti da soli per discutere il documento. Poiché al momento in cui scriviamo non sono stati ancora ripresi i lavori dell'interpartitico.

Di qui, quindi, la difficoltà a poter azzardare previsioni su quello che potrà accadere questa mattina in Consiglio regionale. Di segreto è possibile dire che, a eccezione della Dc, tutti gli altri partiti democratici sono in grado di dare una soluzione alla crisi che ormai da tre mesi paralizza l'attività della Regione. Come questa volta troverà pratica applicazione, non è ancora possibile dire, nell'ipotesi che dovesse essere interrotto il discorso con la Dc, non è da escludersi la presentazione di una lista per la giunta comprendente solo rappresentanti degli altri partiti democratici.

La questione della struttura della giunta riguarda anche i socialisti. Per il momento si è discusso di un cambio di una più cospicua rappresentanza in altri enti. Non si sa ancora quale sia il parere dei socialisti.

Ogni forza politica dovrà pubblicamente esprimere la propria posizione affinché l'opinione pubblica possa giudicare quali forze vogliono realmente operare per l'interesse delle popolazioni campane e quali, invece, vi appoggiano a questo punto di partenza.

Per fare il bagno AIAZZANO IL CANE CONTRO GLI AGENTI Ieri alle quattordici circa, tre giovani si apprestavano a fare il bagno nelle acque dorate della rotonda di via Caracciolo, quando un cane balneante, Marcello Lenti, agente della celere, si trovava sul posto insieme ad un altro cane, proprio per sorvegliare che il divieto fosse rispettato. Si è perciò avvicinato ai giovani, per dire che proprio in quel luogo, quando questi gli hanno alzato contro il cane che era con loro e che ha morso alla gola, proprio in quel luogo, si è stato ricoverato ai Pellegrini per le cure del caso, mentre Luigi ed Antonio Manacorda, di 26 anni, sono stati arrestati per violenza e resistenza a pubblico ufficiale.

Bottino per oltre 95 milioni

Svaligiato l'appartamento di un commissario di P.S.

I «soliti ignoti» hanno rubato pellicce, porcellane, quadri d'autore

Clamoroso furto in casa di un commissario di Pubblica Sicurezza, ad opera dei soliti ladri estivi che approfittano dell'assenza da casa delle famiglie in villeggiatura per portare a termine i loro «colpi» negli appartamenti.

Anna Cardillo, 29 anni, abitante al secondo piano di un palazzo in via Niveo 102-B, si è presentata al commissariato di Posillipo per denunciare il furto.

Lunedì Consiglio comunale

La Giunta, riunita sotto la presidenza del sindaco S. Maurizio Valenzi, ha convocato la convocazione del Consiglio comunale per lunedì 9 agosto alle ore 19.

Arrestati quattro sedicenti camionisti

Hanno truffato cento milioni sparendo con tutti i carichi

Si erano presentati ad aziende di Perugia, Trieste, Reggio Emilia e Bologna offrendosi di effettuare trasporti a condizioni vantaggiose - Dopo nessuno li ha più visti

C'è voluto del tempo, ma alla fine ci sono riusciti i carabinieri del nucleo investigativo di Perugia a risalire ai responsabili dei numerosi furti con truffa che hanno fruttato oltre 100 milioni — messi a segno nel periodo che va dal febbraio al marzo di quest'anno da un gruppo di sedicenti autotrasportatori napoletani ai danni di diverse aziende di autotrasporti della penisola, fra le quali, appunto, quella fatale a una azienda perugina, la Rasimelli Collette.

La tecnica, abbastanza consolidata su quel genere, era quella di presentarsi come camionisti meridionali che avendo effettuato un trasporto al nord si offrivano di effettuare un carico per il viaggio di ritorno a condizioni vantaggiose.

E' successo così che la Rasimelli Collette affidasse ai camionisti truffatori un «carico» di uova pasquali Perugina, per un ammontare di circa 12 milioni. Sorpresa in un carico di sorpresa: il carico non giunse mai a destinazione. Colpi analoghi e di ammontare sempre considerevole i truffatori li hanno messi a segno anche ai danni di due ditte triestine, di una di Reggio Emilia e di una bolognese.

Gli intraprendenti «camionisti», i napoletani Aniello Altobelli 37 anni, Benito Soriano 37 anni, suo fratello Giovanni 23 anni e Raffaele Menichini di 50 anni, sono stati traditi da una singolare circostanza: tutti i truffatori ricordavano che uno di loro aveva il braccio destro fasciato. Le indagini condotte a Napoli hanno permesso di risalire ad Aniello Altobelli che era rimasto vittima in quel periodo di un incidente. Da lui a risalire ai suoi colleghi non è stato difficile.

Italsider

Calano gli avvoltoi

E' ripresa l'offensiva per bloccare l'attuazione della riforma Italsider. In una dichiarazione rilasciata al «Mattino», l'avvocato Maurizio De Tilla (socialdemocratico) parte staccando il «tasto dell'inquinamento e sulle apocalittiche conseguenze che sono derivate e deriveranno per la salute degli abitanti della zona Flegrea. In singolare quanto significativa sintonia è intervenuto nella vicenda anche il ministro dell'Industria, il socialista Giuseppe De Michelis, che ha detto: «L'attuale situazione di inquinamento in limiti tollerabili dei fumi di inquinamento e di sostanze che le nuove opere che dovranno essere realizzate dall'Italsider non daranno un solo posto di lavoro in più».

Come è noto, l'Italsider, aderendo alle specifiche richieste dei lavoratori, ha destinato ben 17 miliardi di lire alle sole opere disinnquinanti e quindi del tutto sane, sostenere che in questa direzione non si farebbe nulla. Per quanto riguarda poi i livelli di inquinamento, intanto già non si sostituiscono quei lavoratori che per cause diverse (pensionamento, dimissioni, malattia) vanno via e ciò costituisce una riduzione strisciante dei livelli di occupazione.

La realizzazione delle opere di potenziamento dovrebbe essere completata entro la fine di ottobre. Sono elementi che vanno valutati e che non possono essere ignorati in nome di una minorata attenzione per la tutela ambientale. Nessuno afferma che l'ubicazione dello stabilimento di Bagnoli sia quella ideale, ma questi sostenitori del suo trasferimento sono dirci dove, di grazia, l'Italsider dovrebbe andare a sistemarsi? E' giusto o no, fornirci i piani di delocalizzazione del complesso siderurgico. Che noi si sappia di tali piani non esiste traccia da nessuna parte.

E allora? Si dovrebbe chiudere una industria che dà lavoro a migliaia di persone anche in assenza di inquinamento? Ma questo è solo rinfacciare cinismo rivelatore di quali sono gli interessi che realmente intendono difendere.

Dibattito in commissione

Il Comune impegnato per l'aumento delle scuole materne

La IV commissione consiliare, riunita sotto la presidenza del prof. Monty, ha approvato molte delibere urgenti in materia di edilizia scolastica e discusso fra l'altro sul problema dell'aumento delle scuole materne.

L'assessore Gentile ha informato la commissione che il ministro Malifatti (in risposta al telegramma del sindaco stesso con cui si chiedeva l'aumento del numero di sezioni di scuola materna statale) ha assicurato di essere disposto ad accedere alla richiesta a condizione che il comune fornisca i locali.

Il comune, ha riferito l'assessore, aveva stabilito di destinare locali per almeno 150 sezioni, ma a causa dei ritardi della finanza pubblica, alcune ditte hanno sospeso o ritardato i lavori, mentre il programma di prefabbricati richiede tempi tecnici non riducibili.

Il consigliere Barresi, nel sollecitare la consegna della nuova scuola di S. Rocco a Capodimonte, ha chiesto che si eviti di impiegare anche per la scuola media.

Deciso dalla Giunta

Si sbloccano le licenze per numerose industrie napoletane

Numerose industrie napoletane potranno finalmente ottenere le licenze edilizie per ristrutturazioni, ammodernamenti e ampliamenti nell'ambito delle aree di loro proprietà. Infatti la Giunta municipale, nella sua ultima seduta, ha fatto proprio il parere espresso dall'avvocatura municipale sulla interpretazione della dizione «superficie utile preesistente», riportata nel comma n. 12 dell'art. 25 dello statuto di attuazione del piano regolatore generale di Napoli. E' stabilito che per «superficie utile preesistente» deve intendersi la superficie edificabile in possesso della industria alla data di adozione del P.R., con riferimento alla quale va computata la percentuale del 20 per cento ammessa per gli ampliamenti.

Molte richieste di licenza, alcune a scadenza imminente, erano bloccate da anni. «Questa determinazione permette di sbloccare l'assessore all'urbanistica Ing. Fausto Corace (PSI) — di sbloccare le istanze di numerazione e di consentire l'ampliamento e di riconversione degli impianti, avanzate all'Amministrazione comunale sia per adeguarli alle varie esigenze tecnologiche sia per non compromettere i livelli occupazionali».

La definitiva approvazione della variante vigente piano Regolatore relativo alla modificazione dell'art. 25 delle norme di attuazione, consente la possibilità di ampliamento del piano regolatore del 20 per cento della superficie utile, a tutte le industrie del territorio comunale e non solo a quelle situate al di fuori delle aree industriali, come contraddittoriamente — ha affermato Corace — prevedeva il piano regolatore.

«Occorre però ricordare — ha proseguito Corace — che la difficoltà interpretativa hanno in sostanza bloccato anche l'applicazione di quella norma di piano che, nelle more dei piani particolareggiati, aveva consentito l'attività produttiva, benvero non nocive e non rumorose. E' accaduto che, mentre da un lato l'Amministrazione si impegnava, con il fattivo consenso dei sindacati, degli industriali e dei Consigli di quartiere, per permettere il numero di industrie in cui consentire gli ampliamenti, dall'altro le dispute interpretative (pur legittime) si avvertivano in sede di commissione edilizia, la sezione urbanistica regionale fra i vari assessorati, costringevano a non essere richieste avanzate da tempo».

Adesso le cose possono cambiare radicalmente perché l'approvazione della variante di attuazione del piano Regolatore della Giunta pongono fine a questa contraddizione e consentono il rilascio di numerose licenze edilizie ad industrie per opere di ristrutturazione e di parziale ampliamento. E' un contributo importante — ha affermato ancora l'assessore Corace — che l'amministrazione da alla soluzione dei problemi occupazionali napoletani, anche se il problema generale dell'industria napoletana è legato a molteplici fattori.

L'assetto del territorio e la sua gestione riguardano più da vicino le responsabilità dirette dell'Amministrazione comunale. Non c'è dubbio che ha concluso l'assessore Corace — che i piani particolareggiati da avviare con priorità, le richieste avanzate da relativi alle aree industriali».

PICCOLA CRONACA

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Nati vivi 79; Nati morti 0; Richieste di pubblicazione 32; Matrimoni religiosi 21; Matrimoni civili 0; Deceduti 18.

CHIUSURA DEGLI UFFICI PER FERIE

L'Ordine dei farmacisti di Napoli comunica che i propri uffici resteranno chiusi per ferie fino al 25 agosto compreso.

ORDINE DEI MEDICI-CHIRURGHI

Gli uffici dell'Ordine dei medici-chirurghi della provincia di Napoli resteranno chiusi dal 12 al 23 agosto.

ASSEGNAZIONI PROVVISORIE

Il Provveditorato agli studi di Napoli comunica che è stata emessa da parte del Ministero della Pubblica Istruzione l'ordinanza ministeriale del 29-7-1976, riguardante le assegnazioni provvisorie del personale direttivo e docente degli istituti di istruzione secondaria e artistica. Il termine fissato per la presentazione delle domande è il giorno 6 settembre '76.

VITA UNIVERSITARIA

Il senato accademico della università degli studi di Napoli nei giorni scorsi ha approvato l'istituzione dei «corsi compatti» a carattere semestrale presso la facoltà di scienze agrarie. Questo espe-

FARMACIE NOTTURNE

Zona S. Ferdinando: via Roma 348; Montecalvario: p.zza Dante 71; Chiaia: via Carducci 21, Riviera di Chiaia 77, via Merzullina 143, via Tasso 109; Avvocata-Museo: via Museo 45; Mercato-Pendino: via Duomo 357, p.zza Garibaldi 11; Lorenzo-Vesuvio: via S. Giovanni a Carbonara 83, Staz. Centrale c.so Lucci 5, via S. Paolo 20; Stella-S. Chiara: via Forcella 201, via Materdei 72, c.so Garibaldi 213; Vomero-Arenella: via M. Piscicelli 138, p.zza Leonardo 28, via L. Giordano 144, via Meridiana 33, via D. Fontana 37, via Simone Martini 80; Fuorigrotta: p.zza Marco Antonio Colonna 21; Soccavo: via Epomeo 154; Miano-Secondigliano: via S. Maria 174; Bagnoli: p.zza Bagnoli 726; Ponticelli: via Ottaviano Poggioreale: via N. Poggioreale 21; Posillipo: via Posillipo 18; Pianura: via Provinciale 18; Chiaiano, Marinella Piscinola: p.zza Municipio 1 - Piscinola.

AMBULANZA GRATIS

Teléfonando al numero 41344 si ottiene gratuitamente il servizio istituito dall'assessorato alla sanità per il trasporto in ambulanza di ammalati esclusivamente infettivi dal domicilio al «Cotugno» o alle cliniche universitarie.

Sull'ultimo numero di «Studi storici»

...quella riunione con Togliatti

Maurizio Valenzi ha ricostruito il verbale del primo consiglio nazionale del PCI - Si tenne a Napoli il 31 marzo e 1. aprile di 32 anni fa - Giudizi acuti sulle forze politiche - Significativi interventi

Nell'ultimo numero di «Studi storici», la rivista dei «Studi storici», è contenuto fra l'altro un interessante documento: il verbale del primo consiglio nazionale del PCI, tenutosi il 31 marzo e il 1. aprile del 1944. Il documento è stato pubblicato a cura di Maurizio Valenzi che partecipa a quelle sedute e assieme ai compagni Marroni e Maglietta prese una serie di appunti sugli interventi. Non erano né stenografi né giornalisti, rileva Valenzi nella sua nota introduttiva, e gli appunti stessi allora redatti, e contenenti nomi di abbreviazioni, poi sciolte, sono pubblicati per la prima volta. Togliatti intervenne tre volte, il relatore era Velio Spano, intervennero i compagni Raffaele Pastore, di

Bari, Umberto Fiore, Molinelli, Eugenio Reale, Marcello Marroni, (Vittorio), Vincenzo La Rocca, Salvatore Casapuoti, Pio La Torre, Fausto Gulio. E' di là dell'indubbio interesse storico del resoconto che vede per la prima volta la luce, e che ci riporta a quegli anni durissimi in cui si stavano decidendo le sorti della guerra e si gettavano le basi della democrazia in Italia, riteniamo interessante rilevare alcuni brani che alla luce degli avvenimenti di oggi, a Napoli e in Italia, ci sembrano particolarmente significativi. Come le prime parole: «Ercoli»; voi avete fatto bene per il partito, qui a Napoli in particolare... un saluto particolare a Napoli che ha finalmente un'organizzazione di massa nel par-

tito comunista. Ringraziamo i compagni per il loro lavoro». Napoli ha preso decisamente il suo posto nella lotta. Togliatti parla quindi degli obiettivi che si pone il PCI: «Non poniamo l'obiettivo del potere, ma vogliamo distruggere completamente il fascismo come istituzione e alle sue radici... dobbiamo dare al popolo la guida di cui ha bisogno». Togliatti ricorda che il compito fondamentale è assicurare la libertà di espressione e di stampa. «E' la classe operaia che salva la nazione dal baratro in cui la borghesia l'ha gettata».

E infine, sui rapporti con le altre forze politiche: «...di ideali con i socialisti nei comitati di liberazione, nei sindacati, linea comune. Con gli altri dobbiamo polemizzare quando è necessario, denunciare i loro errori, le loro incongruenze, farlo sapere alle masse, alle loro masse. Attenzione alla Democrazia cristiana, compagni. Quali sono i punti su cui dobbiamo essere intransigenti? Quali sono i punti su cui possiamo essere flessibili? Noi e la Democrazia cristiana... essi forse arriveranno prima di noi ad organizzare le masse contadine e la piccola borghesia (Chiesa) evitiamo quindi ogni conflitto che potrebbe essere dannoso da nessuna parte».

«Reclutare fra le donne — è sempre Togliatti che parla — molte donne, maggiori anche in assenza di situazione di guerra, ma questo è solo rinfacciare cinismo rivelatore di quali sono gli interessi che realmente intendono difendere».

IL PARTITO

In Federazione alle ore 18.30 riunione della commissione provinciale di amministrazione con Natoli.

Forse una soluzione temporanea per Comune e Provincia a Salerno

Nella nuovissima sala d'attesa costruita dall'Azienda di soggiorno

Si apre uno spiraglio con le giunte a termine

Si tratta di due giunte « laiche » sostenute all'esterno da DC e PCI - Dovrebbero dimettersi entro il 31 settembre per consentire nuovi e stabili governi

Ad un mese dall'assunzione

Licenziati otto operai alla « Moneta » di Arpaia

L'azienda ha stipulato illegittimi contratti a termine. L'assemblea con i dirigenti sindacali

Ad Arpaia, un comune con meno di 2.000 abitanti, ai margini della Valle Caudina, è stato da poco ultimato l'impianto di una fabbrica di pentolame e mobili metallici che ha avuto commesse e finanziamenti pubblici. Nella popolazione del Comune e della zona si erano accese non poche speranze che la Dc, nel corso della campagna elettorale, ha alimentato e strumentalizzato; in questo ha avuto il compito facilitato per la quasi inesistenza delle organizzazioni politiche di sinistra.

Ma le facili illusioni sono state ridimensionate e l'amaro della rabbia si sono trasformati in volontà di lotta quando 8 dei 30 operai assunti agli inizi di luglio, con un contratto a termine che scade il 31 settembre, non è applicabile nel caso in questione, sono stati licenziati senza giustificati motivi.

« Il pericolo di perdere il posto di lavoro — ci dice il compagno Fergione della segreteria della Camera del Lavoro — lo corrono anche coloro che ancora lavorano nella azienda se non si riesce ad imporre la riassunzione degli 8 operai licenziati, l'applicazione del contratto di lavoro del metalmeccanico che non ha niente a che vedere con i contratti a termine validi per i lavori a carattere stagionale, l'assunzione di nuova manodopera come prevista dai programmi iniziali della azienda ».

Prattanto ad aggravare le preoccupazioni dei lavoratori si sono diffuse voci che nello stabilimento « Moneta » di Arpaia dovrebbero venire a lavorare gli operai della stessa fabbrica di Casanuovo (Na) che sono stati messi tutti in cassa integrazione.

Di questi problemi si è discusso in un'assemblea organizzata dalla Federazione sindacale CGIL-CISL-UIL nella piazza del Paese. Al termine è stato approvato un documento unitario nel quale, tra l'altro, si chiede un incontro con l'assessorato alla programmazione e l'assessorato al lavoro della Regione per conoscere le prospettive di sviluppo, l'indirizzo produttivo e le possibilità occupazionali della Azienda.

Il telegramma è stato inviato alla Giunta regionale, al capigruppo dei partiti democratici alla Giunta provinciale, alle organizzazioni sindacali esercenti di stabilimenti balneari.

Chiesti interventi per Castelvolturno

L'Amministrazione comunale di Castelvolturno ha inviato un telegramma alla Regione Campania per sollecitare interventi a favore della popolazione, duramente colpita dal divieto di balneazione. Nella occasione, l'Amministrazione di Castelvolturno invita gli organi competenti a prendere immediatamente provvedimenti per sbloccare la situazione.

Il telegramma è stato inviato alla Giunta regionale, al capigruppo dei partiti democratici alla Giunta provinciale, alle organizzazioni sindacali esercenti di stabilimenti balneari.

Per l'industria conserviera attivo del Pci oggi a Nocera

Le questioni dell'industria conserviera rimangono d'attualità, particolarmente nell'Agro Nocerino dove un duro colpo è previsto per l'occupazione, specialmente stagionale, per la riduzione del 20% della produzione. Su questi problemi questa sera, a Nocera Inferiore, si terrà un attivo promosso dalla federazione salernitana del Pci. L'attivo sarà concluso dal compagno La Torre, responsabile della commissione meridionale del Pci. L'inizio è per le ore 18, presso la sezione comunale di Nocera Inferiore.

La riunione dell'altra sera a Salerno tra i partiti dell'arco costituzionale ha aperto uno spiraglio alla soluzione della crisi al Comune capoluogo e alla Provincia. L'interpartito, dopo un mese di inattesa, si era incontrato per esaminare le proposte della segreteria provinciale del PSDI, ultimo tentativo, questo, per affrontare la situazione nel quadro dell'intesa tra i partiti democratici.

La Dc messa alle strette, per l'incalzare dell'iniziativa di tutti i partiti, Consiglio tra le proposte si è soffermata su una delle soluzioni avanzate dai partiti democratici e cioè, quella che prevede la costituzione di giunte laiche al Comune ed alla Provincia sostenute dal Pci e dalla Dc.

Le giunte che si andrebbero a costituire avranno la scadenza fissata nella data del 31 settembre per cui vengono definite giunte a termine.

Assieme a queste indicazioni sono stati approfonditi i loro particolari e sono state fissate anche le date per le elezioni degli esecutivi all'Amministrazione provinciale ed al Comune. Il giorno 9 verrà eletto, secondo questo calendario, il presidente del Consiglio e la Giunta provinciale, mentre per il giorno 10 verrà fissata la riunione del Consiglio comunale ed all'ordine del giorno le dimissioni del sindaco e della giunta.

In attesa di queste scadenze i partiti si sono riservati di convocare gli organismi dirigenti per sottoporre alla discussione ed alla approvazione l'abbozzo dell'accordo sottoscritto ieri sera. Il prossimo appuntamento dei partiti dell'arco costituzionale è stato fissato per sabato mattina alle 10 in quell'occasione verrà affrontato il discorso sul programma e sulle articolazioni degli esecutivi.

Sempre per i prossimi giorni si è fissata una riunione tra i partiti laici i quali dovranno approntare le articolazioni per le nuove giunte. Se queste scadenze verranno rispettate il giro di una settimana l'Amministrazione provinciale e il Comune capoluogo disporranno finalmente di un governo di emergenza, per affrontare, fino a settembre, almeno i problemi più gravi.

Dopo un mese di trattative, quindi, è stata finalmente superata, da quanto risulta dai documenti, la assurda e anacronistica discriminazione dei ruoli tra minoranza e maggioranza mentre ha guadagnato terreno la proposta dell'intesa per più di un anno accantonata dalla Dc e che è stata una delle cause essenziali della paralisi che ha mortificato fin ora la vita politica e amministrativa di Salerno.

Un'altra causa di blocco è ancora molto da lavorare perché questi impegni vengano puntualmente mantenuti.

Sul posto si è recato il consigliere comunale comunista Di Meo.

Ugo Di Pace

Interrogazione del Pci sui crolli a Salerno

Il compagno Sen. Gaetano Di Marino ha presentato nei giorni scorsi un'interrogazione al ministro dei Lavori Pubblici, in riferimento ai numerosi crolli e frane verificatisi a Salerno, a via Ligea e nella zona portuale, particolarmente accentuati negli ultimi mesi.

E' importante — infatti — verificare se esiste un'adeguata ed aggiornata indagine sulle condizioni di stabilità e di equilibrio geologico nella sovrastruttura collinare, attraversata dalla ferrovia Salerno-Napoli, dall'autostrada e dalla statale n. 18 e in cui è in costruzione la strada di collegamento porto autostrada.

La costruzione di questa ultima strada potrebbe aggravare i pericoli di frane e dissesti nella zona. Quale sarà la pendenza di tale strada, potrà essere utilizzata per il traffico pesante porto-autostrada senza pericolo? In ogni caso sarebbe utile disporre di un'accurata indagine e nuovi severi accertamenti, anche in riferimento alle eventuali responsabilità, per i recenti crolli a via Ligea.

● 22 FAMIGLIE DEVONO LASCIARE LA CASA A SOCCAVO

Ventidue famiglie devono abbandonare la casa perché il palazzo in cui abitano è stato dichiarato pericolante dai vigili del fuoco. L'edificio è in via Epomaco, a Soccavo, di fronte alla chiesa di S. Maria delle Grazie ed è abitato da ventiquattro famiglie.

Proprietarie sono le sorelle Troncone. Da qualche tempo erano in corso lavori di consolidamento ma nelle ultime settimane si erano aperte preoccupanti crepe nei muri e nella giornata di mercoledì erano stati chiamati i vigili del fuoco per una verifica. Lo spia di vetro si sono rotte ieri mattina ed è stato nuovamente richiesto l'intervento dei vigili del fuoco.

Il proprietario ha riscontrato lo schiacciamento dei tramezzi e per un'altra dell'edificio ha riscontrato immediati pericoli di crollo. Di qui la decisione di sgomberare questa parte del palazzo.

Nella serata di ieri è stato qualche momento di tensione perché quelli che devono lasciare le abitazioni hanno bloccato la strada. Non sono stati, comunque, incidenti.

Sul posto si è recato il consigliere comunale comunista Di Meo.

La ristrutturazione dell'aeroporto di Capodichino è stata definita più volte carente per la disastrosa situazione dei servizi di assistenza, il cui miglioramento si può ottenere solo con una gestione pubblica: le poche scalette e i carrelli visibili nella foto sono quasi al completo l'attrezzatura disponibile del nostro aerostato.

Le compagnie straniere ad atterrare altrove, è l'assistenza a terra, che a Capodichino è a livelli a dir poco infimi.

Tutti sanno che è il servizio di assistenza quello che qualifica un aeroporto, perché non ha senso far percorrere migliaia di chilometri in poche ore ad un passeggero che poi viene bloccato 90 minuti in attesa del volo. Ma intorno all'assistenza a terra si muovono interessi speculativi molto pesanti, che sono tuttora denunciati dalle organizzazioni sindacali: Anitavia (la Fiat) e in particolare dalla Fipac - Cgil. Interessi che trovano obiettive complicità a livello ministeriale.

Il ministro dell'Aviazione, in proprio il ministro dei Trasporti Martelli (Dc) a fare orecchio da mercante sulle richieste della Dc, commissioni parlamentari che dopo le disastrose risultanti sullo stato del nostro aeroporto, ed anche lungo tutto il muro di cinta dell'aeroporto predomina a carattere cubitali lo slogan « no al nuovo appalto », gli è mancato di cambiare radicalmente i servizi, evitando lo appalto ai privati.

Ancora nel maggio scorso, il ministro Martelli dichiarò che « non è possibile fare un nuovo appalto », facendo finta di non sapere che parlavano i sindacati, lavoratori e operatori turistici ed economici. Per realizzare questo comando di cambiare radicalmente i servizi, evitando lo appalto ai privati.

A gestire disastrosamente il servizio a terra nell'aeroporto di Capodichino è una società « Aerspac », con 180 dipendenti e una misera attrezzatura. Un paio di scalette, tre trattori e un numero di carrelli (sganferati) insufficiente, mancano di tutto i mezzi meccanici che

normalmente in uso negli aeroporti (per sollevamento rapido dei carichi, per il trasporto dei bagagli ecc.). L'Aerspac non ha fatto investimenti del genere, né ha mai programmato alcun miglioramento. E' una società che piange miseria, chiede l'aumento delle tariffe, sembra accontentarsi di una ordinaria amministrazione nella gestione degli aeroporti di Verona e Napoli.

Ma il ministero dell'Aviazione, che pure è stato istituito ed opera in altri aeroporti italiani.

Ma il ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile, ed anche quello dei lavori pubblici, devono guardare anche altri gravissimi ed immotivati (almeno apparentemente) ritardi, come il mancato inizio dei lavori di ristrutturazione, argomento sul quale ritorneremo.

Ma il ministero dell'Aviazione, che pure è stato istituito ed opera in altri aeroporti italiani.

Ma il ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile, ed anche quello dei lavori pubblici, devono guardare anche altri gravissimi ed immotivati (almeno apparentemente) ritardi, come il mancato inizio dei lavori di ristrutturazione, argomento sul quale ritorneremo.

Ma il ministero dell'Aviazione, che pure è stato istituito ed opera in altri aeroporti italiani.

Ma il ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile, ed anche quello dei lavori pubblici, devono guardare anche altri gravissimi ed immotivati (almeno apparentemente) ritardi, come il mancato inizio dei lavori di ristrutturazione, argomento sul quale ritorneremo.

Ma il ministero dell'Aviazione, che pure è stato istituito ed opera in altri aeroporti italiani.

Ma il ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile, ed anche quello dei lavori pubblici, devono guardare anche altri gravissimi ed immotivati (almeno apparentemente) ritardi, come il mancato inizio dei lavori di ristrutturazione, argomento sul quale ritorneremo.

Ma il ministero dell'Aviazione, che pure è stato istituito ed opera in altri aeroporti italiani.

Ma il ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile, ed anche quello dei lavori pubblici, devono guardare anche altri gravissimi ed immotivati (almeno apparentemente) ritardi, come il mancato inizio dei lavori di ristrutturazione, argomento sul quale ritorneremo.

Ma il ministero dell'Aviazione, che pure è stato istituito ed opera in altri aeroporti italiani.

Ma il ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile, ed anche quello dei lavori pubblici, devono guardare anche altri gravissimi ed immotivati (almeno apparentemente) ritardi, come il mancato inizio dei lavori di ristrutturazione, argomento sul quale ritorneremo.

Ma il ministero dell'Aviazione, che pure è stato istituito ed opera in altri aeroporti italiani.

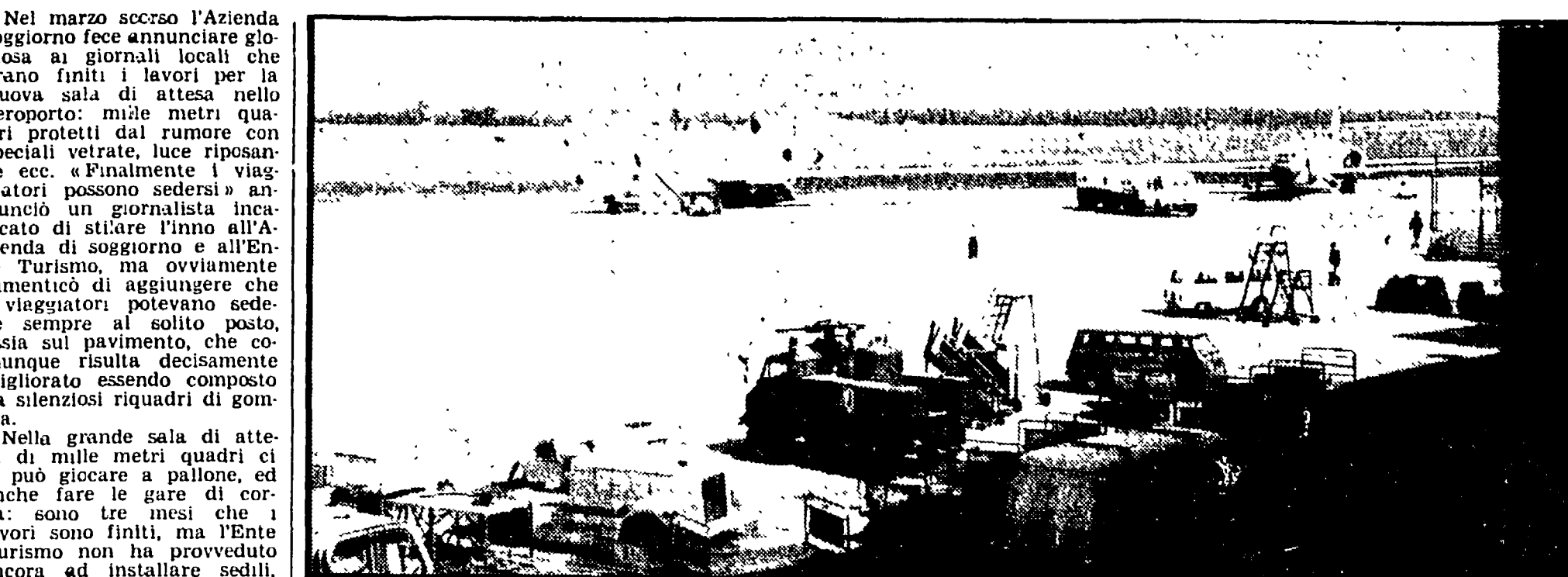
Ma il ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile, ed anche quello dei lavori pubblici, devono guardare anche altri gravissimi ed immotivati (almeno apparentemente) ritardi, come il mancato inizio dei lavori di ristrutturazione, argomento sul quale ritorneremo.

Ma il ministero dell'Aviazione, che pure è stato istituito ed opera in altri aeroporti italiani.

Ma il ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile, ed anche quello dei lavori pubblici, devono guardare anche altri gravissimi ed immotivati (almeno apparentemente) ritardi, come il mancato inizio dei lavori di ristrutturazione, argomento sul quale ritorneremo.

Aeroporto: solo posti in piedi

A marzo l'annuncio che tutto era pronto: oggi in piena stagione turistica, mancano ancora sedili, poltrone e attrezzature per i passeggeri — L'assistenza a terra è disastrosa ma c'è chi lavora a livello locale e ministeriale per rinnovare la pratica dell'appalto — Altre manovre clientelari



L'aeroporto di Capodichino è stato definito più volte carente per la disastrosa situazione dei servizi di assistenza, il cui miglioramento si può ottenere solo con una gestione pubblica: le poche scalette e i carrelli visibili nella foto sono quasi al completo l'attrezzatura disponibile del nostro aerostato.

Le compagnie straniere ad atterrare altrove, è l'assistenza a terra, che a Capodichino è a livelli a dir poco infimi.

Tutti sanno che è il servizio di assistenza quello che qualifica un aeroporto, perché non ha senso far percorrere migliaia di chilometri in poche ore ad un passeggero che poi viene bloccato 90 minuti in attesa del volo.

Ma intorno all'assistenza a terra si muovono interessi speculativi molto pesanti, che sono tuttora denunciati dalle organizzazioni sindacali: Anitavia (la Fiat) e in particolare dalla Fipac - Cgil.

Interessi che trovano obiettive complicità a livello ministeriale. Il ministro dell'Aviazione, in proprio il ministro dei Trasporti Martelli (Dc) a fare orecchio da mercante sulle richieste della Dc,

commissioni parlamentari che dopo le disastrose risultanti sullo stato del nostro aeroporto, ed anche lungo tutto il muro di cinta dell'aeroporto predomina a carattere cubitali lo slogan « no al nuovo appalto », gli è mancato di cambiare radicalmente i servizi, evitando lo appalto ai privati.

Ancora nel maggio scorso, il ministro Martelli dichiarò che « non è possibile fare un nuovo appalto », facendo finta di non sapere che parlavano i sindacati, lavoratori e operatori turistici ed economici.

Per realizzare questo comando di cambiare radicalmente i servizi, evitando lo appalto ai privati.

A gestire disastrosamente il servizio a terra nell'aeroporto di Capodichino è una società « Aerspac », con 180 dipendenti e una misera attrezzatura.

Un paio di scalette, tre trattori e un numero di carrelli (sganferati) insufficiente, mancano di tutto i mezzi meccanici che

normalmente in uso negli aeroporti (per sollevamento rapido dei carichi, per il trasporto dei bagagli ecc.).

L'Aerspac non ha fatto investimenti del genere, né ha mai programmato alcun miglioramento.

E' una società che piange miseria, chiede l'aumento delle tariffe, sembra accontentarsi di una ordinaria amministrazione nella gestione degli aeroporti di Verona e Napoli.

Ma il ministero dell'Aviazione, che pure è stato istituito ed opera in altri aeroporti italiani.

Ma il ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile, ed anche quello dei lavori pubblici, devono guardare anche altri gravissimi ed immotivati (almeno apparentemente) ritardi, come il mancato inizio dei lavori di ristrutturazione, argomento sul quale ritorneremo.

Ma il ministero dell'Aviazione, che pure è stato istituito ed opera in altri aeroporti italiani.

Ma il ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile, ed anche quello dei lavori pubblici, devono guardare anche altri gravissimi ed immotivati (almeno apparentemente) ritardi, come il mancato inizio dei lavori di ristrutturazione, argomento sul quale ritorneremo.

Ma il ministero dell'Aviazione, che pure è stato istituito ed opera in altri aeroporti italiani.

Ma il ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile, ed anche quello dei lavori pubblici, devono guardare anche altri gravissimi ed immotivati (almeno apparentemente) ritardi, come il mancato inizio dei lavori di ristrutturazione, argomento sul quale ritorneremo.

Ma il ministero dell'Aviazione, che pure è stato istituito ed opera in altri aeroporti italiani.

Ma il ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile, ed anche quello dei lavori pubblici, devono guardare anche altri gravissimi ed immotivati (almeno apparentemente) ritardi, come il mancato inizio dei lavori di ristrutturazione, argomento sul quale ritorneremo.

Ma il ministero dell'Aviazione, che pure è stato istituito ed opera in altri aeroporti italiani.

Ma il ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile, ed anche quello dei lavori pubblici, devono guardare anche altri gravissimi ed immotivati (almeno apparentemente) ritardi, come il mancato inizio dei lavori di ristrutturazione, argomento sul quale ritorneremo.

Ma il ministero dell'Aviazione, che pure è stato istituito ed opera in altri aeroporti italiani.

Ma il ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile, ed anche quello dei lavori pubblici, devono guardare anche altri gravissimi ed immotivati (almeno apparentemente) ritardi, come il mancato inizio dei lavori di ristrutturazione, argomento sul quale ritorneremo.

Ma il ministero dell'Aviazione, che pure è stato istituito ed opera in altri aeroporti italiani.

Ma il ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile, ed anche quello dei lavori pubblici, devono guardare anche altri gravissimi ed immotivati (almeno apparentemente) ritardi, come il mancato inizio dei lavori di ristrutturazione, argomento sul quale ritorneremo.

Ma il ministero dell'Aviazione, che pure è stato istituito ed opera in altri aeroporti italiani.

Ma il ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile, ed anche quello dei lavori pubblici, devono guardare anche altri gravissimi ed immotivati (almeno apparentemente) ritardi, come il mancato inizio dei lavori di ristrutturazione, argomento sul quale ritorneremo.

Ma il ministero dell'Aviazione, che pure è stato istituito ed opera in altri aeroporti italiani.

Ma il ministero dell'Aviazione, che pure è stato istituito ed opera in altri aeroporti italiani.

Ma il ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile, ed anche quello dei lavori pubblici, devono guardare anche altri gravissimi ed immotivati (almeno apparentemente) ritardi, come il mancato inizio dei lavori di ristrutturazione, argomento sul quale ritorneremo.

Ma il ministero dell'Aviazione, che pure è stato istituito ed opera in altri aeroporti italiani.

Ma il ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile, ed anche quello dei lavori pubblici, devono guardare anche altri gravissimi ed immotivati (almeno apparentemente) ritardi, come il mancato inizio dei lavori di ristrutturazione, argomento sul quale ritorneremo.

Ma il ministero dell'Aviazione, che pure è stato istituito ed opera in altri aeroporti italiani.

Ma il ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile, ed anche quello dei lavori pubblici, devono guardare anche altri gravissimi ed immotivati (almeno apparentemente) ritardi, come il mancato inizio dei lavori di ristrutturazione, argomento sul quale ritorneremo.

Ma il ministero dell'Aviazione, che pure è stato istituito ed opera in altri aeroporti italiani.

Ma il ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile, ed anche quello dei lavori pubblici, devono guardare anche altri gravissimi ed immotivati (almeno apparentemente) ritardi, come il mancato inizio dei lavori di ristrutturazione, argomento sul quale ritorneremo.

Ma il ministero dell'Aviazione, che pure è stato istituito ed opera in altri aeroporti italiani.

Ma il ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile, ed anche quello dei lavori pubblici, devono guardare anche altri gravissimi ed immotivati (almeno apparentemente) ritardi, come il mancato inizio dei lavori di ristrutturazione, argomento sul quale ritorneremo.

Ma il ministero dell'Aviazione, che pure è stato istituito ed opera in altri aeroporti italiani.

Ma il ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile, ed anche quello dei lavori pubblici, devono guardare anche altri gravissimi ed immotivati (almeno apparentemente) ritardi, come il mancato inizio dei lavori di ristrutturazione, argomento sul quale ritorneremo.

Ma il ministero dell'Aviazione, che pure è stato istituito ed opera in altri aeroporti italiani.

Ma il ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile, ed anche quello dei lavori pubblici, devono guardare anche altri gravissimi ed immotivati (almeno apparentemente) ritardi, come il mancato inizio dei lavori di ristrutturazione, argomento sul quale ritorneremo.

Ma il ministero dell'Aviazione, che pure è stato istituito ed opera in altri aeroporti italiani.

Ma il ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile, ed anche quello dei lavori pubblici, devono guardare anche altri gravissimi ed immotivati (almeno apparentemente) ritardi, come il mancato inizio dei lavori di ristrutturazione, argomento sul quale ritorneremo.

Ma il ministero dell'Aviazione, che pure è stato istituito ed opera in altri aeroporti italiani.

Ma il ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile, ed anche quello dei lavori pubblici, devono guardare anche altri gravissimi ed immotivati (almeno apparentemente) ritardi, come il mancato inizio dei lavori di ristrutturazione, argomento sul quale ritorneremo.

Ma il ministero dell'Aviazione, che pure è stato istituito ed opera in altri aeroporti italiani.

Ma il ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile, ed anche quello dei lavori pubblici, devono guardare anche altri gravissimi ed immotivati (almeno apparentemente) ritardi, come il mancato inizio dei lavori di ristrutturazione, argomento sul quale ritorneremo.

Ma il ministero dell'Aviazione, che pure è stato istituito ed opera in altri aeroporti italiani.

Ma il ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile, ed anche quello dei lavori pubblici, devono guardare anche altri gravissimi ed immotivati (almeno apparentemente) ritardi, come il mancato inizio dei lavori di ristrutturazione, argomento sul quale ritorneremo.

Ma il ministero dell'Aviazione, che pure è stato istituito ed opera in altri aeroporti italiani.

Ma il ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile, ed anche quello dei lavori pubblici, devono guardare anche altri gravissimi ed immotivati (almeno apparentemente) ritardi, come il mancato inizio dei lavori di ristrutturazione, argomento sul quale ritorneremo.

Ma il ministero dell'Aviazione, che pure è stato istituito ed opera in altri aeroporti italiani.

Ma il ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile, ed anche quello dei lavori pubblici, devono guardare anche altri gravissimi ed immotivati (almeno apparentemente) ritardi, come il mancato inizio dei lavori di ristrutturazione, argomento sul quale ritorneremo.

Ma il ministero dell'Aviazione, che pure è stato istituito ed opera in altri aeroporti italiani.

Ma il ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile, ed anche quello dei lavori pubblici, devono guardare anche altri gravissimi ed immotivati (almeno apparentemente) ritardi, come il mancato inizio dei lavori di ristrutturazione, argomento sul quale ritorneremo.

Ma il ministero dell'Aviazione, che pure è stato istituito ed opera in altri aeroporti italiani.

Ma il ministero dell'Aviazione, che pure è stato istituito ed opera in altri aeroporti italiani.

Ma il ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile, ed anche quello dei lavori pubblici, devono guardare anche altri gravissimi ed immotivati (almeno apparentemente) ritardi, come il mancato inizio dei lavori di ristrutturazione, argomento sul quale ritorneremo.

Ma il ministero dell'Aviazione, che pure è stato istituito ed opera in altri aeroporti italiani.

Ma il ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile, ed anche quello dei lavori pubblici, devono guardare anche altri gravissimi ed immotivati (almeno apparentemente) ritardi, come il mancato inizio dei lavori di ristrutturazione, argomento sul quale ritorneremo.

Ma il ministero dell'Aviazione, che pure è stato istituito ed opera in altri aeroporti italiani.

Ma il ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile, ed anche quello dei lavori pubblici, devono guardare anche altri gravissimi ed immotivati (almeno apparentemente) ritardi, come il mancato inizio dei lavori di ristrutturazione, argomento sul quale ritorneremo.

Ma il ministero dell'Aviazione, che pure è stato istituito ed opera in altri aeroporti italiani.

Ma il ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile, ed anche quello dei lavori pubblici, devono guardare anche altri gravissimi ed immotivati (almeno apparentemente) ritardi, come il mancato inizio dei lavori di ristrutturazione, argomento sul quale ritorneremo.

Ma il ministero dell'Aviazione, che pure è stato istituito ed opera in altri aeroporti italiani.

Ma il ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile, ed anche quello dei lavori pubblici, devono guardare anche altri gravissimi ed immotivati (almeno apparentemente) ritardi, come il mancato inizio dei lavori di ristrutturazione, argomento sul quale ritorneremo.

Ma il ministero dell'Aviazione, che pure è stato istituito ed opera in altri aeroporti italiani.

Ma il ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile, ed anche quello dei lavori pubblici, devono guardare anche altri gravissimi ed immotivati (almeno apparentemente) ritardi, come il mancato inizio dei lavori di ristrutturazione, argomento sul quale ritorneremo.

Ma il ministero dell'Aviazione, che pure è stato istituito ed opera in altri aeroporti italiani.

Ma il ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile, ed anche quello dei lavori pubblici, devono guardare anche altri gravissimi ed immotivati (almeno apparentemente) ritardi, come il mancato inizio dei lavori di ristrutturazione, argomento sul quale ritorneremo.

Ma il ministero dell'Aviazione, che pure è stato istituito ed opera in altri aeroporti italiani.

Ma il ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile, ed anche quello dei lavori pubblici, devono guardare anche altri gravissimi ed immotivati (almeno apparentemente) ritardi, come il mancato inizio dei lavori di ristrutturazione, argomento sul quale ritorneremo.

Ma il ministero dell'Aviazione, che pure è stato istituito ed opera in altri aeroporti italiani.

Ma il ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile, ed anche quello dei lavori pubblici, devono guardare anche altri gravissimi ed immotivati (almeno apparentemente) ritardi, come il mancato inizio dei lavori di ristrutturazione, argomento sul quale ritorneremo.

Ma il ministero dell'Aviazione, che pure è stato istituito ed opera in altri aeroporti italiani.

Ma il ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile, ed anche quello dei lavori pubblici, devono guardare anche altri gravissimi ed immotivati (almeno apparentemente) ritardi, come il mancato inizio dei lavori di ristrutturazione, argomento sul quale ritorneremo.

Ma il ministero dell'Aviazione, che pure è stato istituito ed opera in altri aeroporti italiani.

Ma il ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile, ed anche quello dei lavori pubblici, devono guardare anche altri gravissimi ed immotivati (almeno apparentemente) ritardi, come il mancato inizio dei lavori di ristrutturazione, argomento sul quale ritorneremo.

Ma il ministero dell'Aviazione, che pure è stato istituito ed opera in altri aeroporti italiani.

Ma il ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile, ed anche quello dei lavori pubblici, devono guardare anche altri gravissimi ed immotivati (almeno apparentemente) ritardi, come il mancato inizio dei lavori di ristrutturazione, argomento sul quale ritorneremo.

Ma il ministero dell'Aviazione, che pure è stato istituito ed opera in altri aeroporti italiani.

Ma il ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile, ed anche quello dei lavori pubblici, devono guardare anche altri gravissimi ed immotivati (almeno apparentemente) ritardi, come il mancato inizio dei lavori di ristrutturazione, argomento sul quale ritorneremo.

Ma il ministero dell'Aviazione, che pure è stato istituito ed opera in altri aeroporti italiani.

Ma il ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile, ed anche quello dei lavori pubblici, devono guardare anche altri gravissimi ed immotivati (almeno apparentemente) ritardi, come il mancato inizio dei lavori di ristrutturazione, argomento sul quale ritorneremo.

Ma il ministero dell'Aviazione, che pure è stato istituito ed opera in altri aeroporti italiani.

Ma il ministero dell'Aviazione, che pure è stato istituito ed opera in altri aeroporti italiani.

Ma il ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile, ed anche quello dei lavori pubblici, devono guardare anche altri gravissimi ed immotivati (almeno apparentemente) ritardi, come il mancato inizio dei lavori di ristrutturazione, argomento sul quale ritorneremo.

Ma il ministero dell'Aviazione, che pure è stato istituito ed opera in altri aeroporti italiani.

Ma il ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile, ed anche quello dei lavori pubblici, devono guardare anche altri gravissimi ed immotivati (almeno apparentemente) ritardi, come il mancato inizio dei lavori di ristrutturazione, argomento sul quale ritorneremo.

Ma il ministero dell'Aviazione, che pure è stato istituito ed opera in altri aeroporti italiani.

Ma il ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile, ed anche quello dei lavori pubblici, devono guardare anche altri gravissimi ed immotivati (almeno apparentemente) ritardi, come il mancato inizio dei lavori di ristrutturazione, argomento sul quale ritorneremo.

Ma il ministero dell'Aviazione, che pure è stato istituito ed opera in altri aeroporti italiani.

Ma il ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile, ed anche quello dei lavori pubblici, devono guardare anche altri gravissimi ed immotivati (almeno apparentemente) ritardi, come il mancato inizio dei lavori di ristrutturazione, argomento sul quale ritorneremo.

Ma il ministero dell'Aviazione, che pure è stato istituito ed opera in altri aeroporti italiani.

Ma il ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile, ed anche quello dei lavori pubblici, devono guardare anche altri gravissimi ed immotivati (almeno apparentemente) ritardi, come il mancato inizio dei lavori di ristrutturazione, argomento sul quale ritor

SICILIA - Documento unitario delle due organizzazioni contadine

L'Alleanza e l'UCI per «un governo a larga base popolare»

Auspicata la rapida soluzione della crisi - Le proposte per l'VIII legislatura - La delegazione del PCI ha ribadito a Bonfiglio l'esigenza di un incontro tra i partiti

Dalla nostra redazione PALERMO, 5. La segreteria regionale siciliana socialista riunita questa mattina ha invitato il presidente della Regione Siciliana a formulare una sua proposta di programma...

CAGLIARI - Gravi disagi per la popolazione

Dipendenti senza stipendio: nuovo sciopero dei trasporti

Dalla nostra redazione CAGLIARI, 5. Ancora oggi il servizio di trasporto urbano ed extra urbano è rimasto bloccato per l'intera giornata...

Lo sciopero è stato decretato all'ultimo momento perché i dipendenti della ACT non hanno ottenuto le competenze maturate...

Alle ore 9 autobus e filobus dell'azienda consorzio sono stati parcheggiati in fila davanti al municipio...

Le organizzazioni contadine, dopo aver discusso una nota pubblicata al termine della manifestazione regionale...

CROTONE - Documento della giunta e dei sindacati

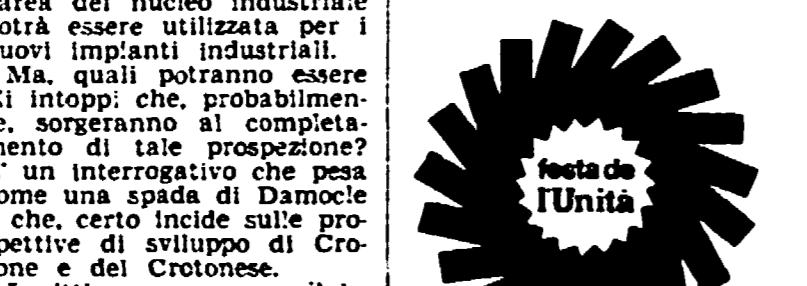
Un pericolo reale il dirottamento degli investimenti

Un esame degli investimenti industriali in Calabria sarà svolto domani in un incontro alla Regione

Dal nostro corrispondente CROTONE, 5. Ancora all'ordine del giorno, a Crotone, le sorti degli investimenti industriali minacciati dal non sciolto nodo del vincolo archeologico...

Un esame dello stato degli investimenti industriali nella regione calabrese, il famoso «pacchetto» che avrebbe dovuto creare ben 15 mila posti di lavoro...

Michele La Torre



A. S. Benedetto dei Marsi dibattito con Dom Franzoni

AVEZZANO, 5. Concluso il Festival mariano dell'Unità prendendo in considerazione le feste di stampo comunista in altrettante sezioni...

Concluso il Festival mariano dell'Unità prendendo in considerazione le feste di stampo comunista in altrettante sezioni...

SARDEGNA - Gravi decisioni della giunta regionale

A TRECCE I CAPITOLI DI SPESA FONDI PER OPERE PUBBLICHE

Predisposte variazioni al bilancio 1976 per ben 109 miliardi che erano stati accantonati per finanziare i progetti speciali - La ferma opposizione del PCI

Dalla nostra redazione CAGLIARI, 5. Il gruppo del PCI al Consiglio regionale ha mosso forti critiche ad un disegno di legge della giunta...

Ben 109 miliardi disponibili e destinati, nelle proposte dell'esecutivo, a spese improduttive, erano stati accantonati per essere impiegati in opere di pubblica utilità...

Non vi è dubbio che il metodo della programmazione ne risulta oggettivamente difettoso. Lo dimostrano le iniziative della giunta...

Domani venerdì a Lamezia Terme primo incontro tra le delegazioni del PCI, del PSI, della DC, del PSDI e del PRI...

Domani venerdì a Lamezia Terme primo incontro tra le delegazioni del PCI, del PSI, della DC, del PSDI e del PRI...

Domani venerdì a Lamezia Terme primo incontro tra le delegazioni del PCI, del PSI, della DC, del PSDI e del PRI...

Domani venerdì a Lamezia Terme primo incontro tra le delegazioni del PCI, del PSI, della DC, del PSDI e del PRI...

Domani venerdì a Lamezia Terme primo incontro tra le delegazioni del PCI, del PSI, della DC, del PSDI e del PRI...

Domani venerdì a Lamezia Terme primo incontro tra le delegazioni del PCI, del PSI, della DC, del PSDI e del PRI...

Domani venerdì a Lamezia Terme primo incontro tra le delegazioni del PCI, del PSI, della DC, del PSDI e del PRI...

Domani venerdì a Lamezia Terme primo incontro tra le delegazioni del PCI, del PSI, della DC, del PSDI e del PRI...

Domani venerdì a Lamezia Terme primo incontro tra le delegazioni del PCI, del PSI, della DC, del PSDI e del PRI...

Domani venerdì a Lamezia Terme primo incontro tra le delegazioni del PCI, del PSI, della DC, del PSDI e del PRI...

Domani venerdì a Lamezia Terme primo incontro tra le delegazioni del PCI, del PSI, della DC, del PSDI e del PRI...

ABRUZZO - Varate al Consiglio regionale

Provvidenze per gli emigrati che rientrano

Approvati numerosi provvedimenti in attuazione del piano d'emergenza - Incontro con le delegazioni dei Comuni colpiti dal maltempo - Prevista una riunione dei partiti dell'Intesa per l'esame dei lavori

Nostro servizio L'AQUILA, 5. Due sono i momenti importanti che hanno caratterizzato la giornata di martedì...

La prima è stata l'approvazione, in mattinata, di una serie di provvedimenti alcuni dei quali si riferiscono alle scorse giornate di emergenza e l'incontro, avvenuto nel pomeriggio...

La seconda è stata l'approvazione, in mattinata, di una serie di provvedimenti alcuni dei quali si riferiscono alle scorse giornate di emergenza...

La seconda è stata l'approvazione, in mattinata, di una serie di provvedimenti alcuni dei quali si riferiscono alle scorse giornate di emergenza...

La seconda è stata l'approvazione, in mattinata, di una serie di provvedimenti alcuni dei quali si riferiscono alle scorse giornate di emergenza...

La seconda è stata l'approvazione, in mattinata, di una serie di provvedimenti alcuni dei quali si riferiscono alle scorse giornate di emergenza...

La seconda è stata l'approvazione, in mattinata, di una serie di provvedimenti alcuni dei quali si riferiscono alle scorse giornate di emergenza...

La seconda è stata l'approvazione, in mattinata, di una serie di provvedimenti alcuni dei quali si riferiscono alle scorse giornate di emergenza...

La seconda è stata l'approvazione, in mattinata, di una serie di provvedimenti alcuni dei quali si riferiscono alle scorse giornate di emergenza...

La seconda è stata l'approvazione, in mattinata, di una serie di provvedimenti alcuni dei quali si riferiscono alle scorse giornate di emergenza...

La seconda è stata l'approvazione, in mattinata, di una serie di provvedimenti alcuni dei quali si riferiscono alle scorse giornate di emergenza...

La seconda è stata l'approvazione, in mattinata, di una serie di provvedimenti alcuni dei quali si riferiscono alle scorse giornate di emergenza...

La seconda è stata l'approvazione, in mattinata, di una serie di provvedimenti alcuni dei quali si riferiscono alle scorse giornate di emergenza...

La seconda è stata l'approvazione, in mattinata, di una serie di provvedimenti alcuni dei quali si riferiscono alle scorse giornate di emergenza...

Bambini e donne dinanzi ad una fontana pubblica. Con l'avanzare dell'estate aumenta la «grande sete»



CALTANISSETTA - Nei quartieri popolari dopo forti proteste

L'acqua arriva con le autobotti

Le donne del rione Ziboli hanno organizzato una serie di blocchi stradali all'ingresso della città - La responsabilità amministrativa per la cronica carenza della rete idrica - Riunioni con i comunisti sulle misure da adottare

Dal nostro corrispondente CALTANISSETTA, 5. Puntuale come l'estate il dramma della sete è rispuntato a Caltanissetta quest'anno...

Non si può parlare, come fece l'amministrazione comunale, di un problema di pioggia. Il problema è quello di una rete idrica che non riesce a garantire...

Non si può parlare, come fece l'amministrazione comunale, di un problema di pioggia. Il problema è quello di una rete idrica che non riesce a garantire...

Non si può parlare, come fece l'amministrazione comunale, di un problema di pioggia. Il problema è quello di una rete idrica che non riesce a garantire...

Non si può parlare, come fece l'amministrazione comunale, di un problema di pioggia. Il problema è quello di una rete idrica che non riesce a garantire...

Non si può parlare, come fece l'amministrazione comunale, di un problema di pioggia. Il problema è quello di una rete idrica che non riesce a garantire...

Non si può parlare, come fece l'amministrazione comunale, di un problema di pioggia. Il problema è quello di una rete idrica che non riesce a garantire...

Non si può parlare, come fece l'amministrazione comunale, di un problema di pioggia. Il problema è quello di una rete idrica che non riesce a garantire...

Non si può parlare, come fece l'amministrazione comunale, di un problema di pioggia. Il problema è quello di una rete idrica che non riesce a garantire...

Non si può parlare, come fece l'amministrazione comunale, di un problema di pioggia. Il problema è quello di una rete idrica che non riesce a garantire...

Carenti i corsi di sostegno per i rimandati a settembre

Dal nostro corrispondente CATANIA, 5. Il 30% degli studenti delle scuole secondarie superiori è stato rimandato agli esami di settembre...

Il 30% degli studenti delle scuole secondarie superiori è stato rimandato agli esami di settembre...

Il 30% degli studenti delle scuole secondarie superiori è stato rimandato agli esami di settembre...

Il 30% degli studenti delle scuole secondarie superiori è stato rimandato agli esami di settembre...

Il 30% degli studenti delle scuole secondarie superiori è stato rimandato agli esami di settembre...

Il 30% degli studenti delle scuole secondarie superiori è stato rimandato agli esami di settembre...

Il 30% degli studenti delle scuole secondarie superiori è stato rimandato agli esami di settembre...

Il 30% degli studenti delle scuole secondarie superiori è stato rimandato agli esami di settembre...

Il 30% degli studenti delle scuole secondarie superiori è stato rimandato agli esami di settembre...

C'è posto solo per 100

Dal nostro corrispondente L'AQUILA, 5. Per 13 giorni e 13 notti centinaia di studenti...

Per 13 giorni e 13 notti centinaia di studenti...

Per 13 giorni e 13 notti centinaia di studenti...

Per 13 giorni e 13 notti centinaia di studenti...

Per 13 giorni e 13 notti centinaia di studenti...

Per 13 giorni e 13 notti centinaia di studenti...

Per 13 giorni e 13 notti centinaia di studenti...

Per 13 giorni e 13 notti centinaia di studenti...

Per 13 giorni e 13 notti centinaia di studenti...

Per 13 giorni e 13 notti centinaia di studenti...

Il boom dei viaggi

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Il boom dei viaggi

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Il boom dei viaggi

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Il boom dei viaggi

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Il boom dei viaggi

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Il boom dei viaggi

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Il boom dei viaggi

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Il boom dei viaggi

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Il boom dei viaggi

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Il boom dei viaggi

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Il boom dei viaggi

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Il boom dei viaggi

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Il boom dei viaggi

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Il boom dei viaggi

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Il boom dei viaggi

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Il boom dei viaggi

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Il boom dei viaggi

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Il boom dei viaggi

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Il boom dei viaggi

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Il boom dei viaggi

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Il boom dei viaggi

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Il boom dei viaggi

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Il boom dei viaggi

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Il boom dei viaggi

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Il boom dei viaggi

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Il boom dei viaggi

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Il boom dei viaggi

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Il boom dei viaggi

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Il boom dei viaggi

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Il boom dei viaggi

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...

Molti sono gli ostacoli che rendono arduo il cammino di questa...